ABBONAMENTI: Al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 601.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 9 Marzo 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie N. 2259

Ai margini di Ginevra

Da due giorni s'è aperta la quarantaquattresima sessione della Società delle Nazioni, la quale, a differenza di altre volte, ha iniziati i suoi lavori molto fiaccamente e quasi, parrebbe, senza convinzione. Ciò deriva dal fatto, d'immediata evidenza ad ogni profano, che l'ordine del giorno del Consiglio, il quale pur contempla argomenti d'una certa importanza, si smarrisce e quasi si annulla, dal punto di vista della politica generale europea ed extraeuropea, nella ben diversa importanza storica degli avvenimenti che si vanno svolgendo e dei conflitti, taluni dei quali gravi e preoccupanti, che ardono latenti, e che trascendono la breve e limitata realtà delle questioni particolari. Tra i diversi punti dell'ordine del giorno, i temi alquanto complessi di discussione sono costituiti dal progetto Stephens sulla organizzazione delle forze militari che devono assicurare le vie di comunicazione dalla Francia attraverso la zona della Sarre, dalla sistemazione delle scuole tedesche in Alta Slesia, e dalla definizione dello statuto giuridico degli ungheresi divenuti cittadini romeni.

Ma essi, questi temi di discussione, non giustificherebbero la simultanea presenza degli autorevoli uomini che si radunano a Ginevra, neppure la presenza dello stesso Stresemann, che avrebbe potuto cedere il suo posto al secondo delegato germanico, Schubert, se i caratteri generali del momento politico non fossero di tal gravità da richiedere tra i maggiori rappresentanti delle nazioni questi scambi di idee che avvengono, come l'esperienza ci detta, in margine al Consiglio, in conversari di carattere privato. E' vero che, secondo voci diffuse nella stampa tedesca, Stresemann potrebbe approfittare del progetto Stephens per chiedere, in omaggio alle pressioni della nuova maggioranza ministeriale, lo sgombero anticipato della Renania; ma è logico supporre ch'egli non vorrà sottoporsi a uno scacco gratuito, visto che i giornali francesi più autorevoli han fatto conoscere senza reticenze il pensiero pregiudizialmente avverso del Governo di Parigi.

La questione dello sgombero della Renania non è ancora giunta a maturazione; anzi, tanto poco v'è giunta che, durante l'ultima settimana, a Parigi s'è parlato in modo particolare, e su tutti i toni, d'armi, d'armati e di fortificazioni; e per di più, la preoccupazione ansiosa della difesa delle frontiere è dilatata dal Reno alle Alpi e alla Riviera. Non è facile dire con quanta ragione, ma la realtà positiva è che la Francia si sente o almeno si dice minacciata: e, fatta esperta dall'ultima guerra, vuol provvedere a cingersi d'un formidabile campo trincerato, prima di lasciar libera la testa di ponte sul Reno.

I veri motivi perciò che hanno radunato a Ginevra i signori Chamberlain, Briand, Stresemann vanno oltre l'ordine del giorno puro e semplice della tornata del Consiglio. E risiedono, oltre che nella complessa e preoccupante questione cinese, che la Francia ha fatto le viste d'ignorare nei confronti dell'Inghilterra, nel conflitto, d'ordine sociale ed economico, ma, nel fondo, squisitamente politico, tra Granbretagna e Russia, e in quello, assai delicato e di non facile soluzione, tra Germania e Polonia per le divergenze sorte sulla sistemazione territoriale sanzionata dal trattato di Versailles.

Sebbene nelle apparenze esteriori il duello anglo-russo sembri un po' placato, tuttavia, sostanzialmente, esso è allo stesso punto di prima, e s'è anzi acuito. La mancata rottura dei rapporti diplomatici pur dopo la risposta di Mosca alla nota di Chamberlain non deve far velo alla realtà delle posizioni: chè essa altro non significa se non che il proposito del ministro inglese di procedere con cautela nel paziente lavorio di circuire e isolare la Repubblica Sovietica. E a questo fine, mentre nell'Est asiatico cerca di sfruttare con abilità il caos cinese, anche se, com'è accaduto, possa andarne di mezzo il suo prestigio, nell'Ovest europeo tende ad avvicinarsi a tutta quella cortina di Stati centrali che confinano direttamente col territorio dei Soviet. E di qui deriva, per l'appunto, l'interesse che Londra, sino a ieri indifferente alle cose dei paesi centro-orientali, ha repentinamente manifestato per alcuni di essi, e in primo luogo per la Polonia. In sostanza, l'Inghilterra tenderebbe a questo: far della Polonia una specie di fronte avanzata dell'Europa locarnista contro i bolscevichi e, nello stesso tempo, indurre la Germania, stretta da vari e forti legami con la Russia, a decidersi tra l'oriente e l'occidente.

Ma il Governo di Varsavia non si mostra punto disposto ad accettare tale funzione; anzi, il ministro Zalewski ha chiaramente avvertito, in una sua recente intervista, che l'ipotesi d'un riavvicinamento anglo-polacco con significato di ostilità verso chicchessia è assurda. E, quanto alla Germania, l'abilità finissima di Stresemann non si lascia vincere senza una ragione sufficiente, il che vuol dire senza un esclusivo interesse del Reich.

La Francia poi, a sua volta, legata alla Polonia e in certo senso arbitra della politica di questa, si giova delle difficoltà orientali e cinesi dell'Inghilterra ai fini della sua politica continentale: dalla tensione anglo-russa e dalla necessità inglese a controbattere la politica sovietica essa spera una maggiore affermazione delle garenzie internazionali della «sua» pace.

E' questa, in complesso, la trama della tela che dovrebbe tessersi o ritessersi nei colloqui particolari ai margini del Consiglio ginevrino. Ma il pubblico non si attenda, dal giuoco diplomatico, una qualunque formula chiarificatrice. E per la ragione semplicissima che lo spirito societario lascierà, sul lago Lemano, il tempo di prima: nubiloso e ottenebrato. Ottenebrato, in modo particolare, dai contrastanti egoismi delle singole nazioni e dalla corsa affannosa di tutte e di ciascuna agli armamenti. Il che, badiamo, non vuol dire la guerra; ma non vuol dire neppure la pace.

E meno che mai Società delle Nazioni è «spirito di Locarno».

I lavori del Consiglio delle Nazioni

GINEVRA, 8

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto stamane seduta pubblica. Su relazione dell'on. Scialoja, il Consiglio ha autorizzato il prelevamento del prestito per la ricostruzione finanziaria ungherese della somma di 50.000 corone oro per collocamenti produttivi durante l'esercizio 1927-28. Il Consiglio ha poi presa conoscenza dello stato di fatto della ratifica degli accordi e delle convenzioni conclusi sotto gli auspici della Società delle Nazioni, ha deciso di iscrivere all'ordine del giorno della prossima assemblea la questione della portata giuridica delle adesioni condizionate.

Successivamente il Consiglio ha deciso di invitare la sua speciale Commissione incaricata di redigere il progetto definitivo di convenzione per controllo sulla fabbricazione privata delle armi e studiare la questione della data in cui si potrebbe convocare una conferenza internazionale.

L'Italia ha ratificato l'atto di annessione della Bessarabia alla Romenia

La decisione del Governo e la sua portata internazionale

ROMA, 8

Il Capo del Governo e ministro degli Esteri, ha sottoposto all'odierno Consiglio dei ministri, il decreto di ratifica del trattato relativo alla Bessarabia, stipulato a Parigi il 28 ottobre 1920.

«Questa decisione del regio Governo — dice il comunicato ufficiale — è stata determinata dal desiderio di non differire ulteriormente la ratifica di un atto internazionale già firmato dall'Italia, ma di cui si era creduto, per ragioni di opportunità, di ritardare la definitiva sanzione.»

Un problema secolare risolto

Con la ratifica italiana del trattato per la Bessarabia, viene definitivamente a consacrarsi dal punto di vista giuridico, politico ed internazionale la realtà storica ed etnografica del grande paese tra il Prut ed il Dniester. Può dirsi che la questione della Bessarabia si agitasse ormai da più di un secolo sotto varie forme, ma secondo un'unica direttiva: quella del sentimento nazionale delle popolazioni moldave e bessarabiche, unite dalla natura sull'ampio altipiano dacico fino al limite della steppa. Dopo un secolo di dominazione moscovita, che non riuscì a togliere il carattere fondamentale dei bessarabici e quanto meno i loro sentimenti patriottici, lo sbandamento dei russi avvenuto nel 1918, rendeva critiche le condizioni del paese. Avvenne così l'unione dei bessarabici alla madre patria e la Romenia inviò il 27 marzo 1918, un corpo di occupazione. Alla Conferenza di Parigi e fra i Governi delle grandi potenze, la situazione della Bessarabia diede materia a lunghi esami, finchè nel 1920 in una conferenza speciale per questo argomento i grandi alleati stabilirono di riconoscere ufficialmente lo stato di fatto e di diritto stabilitosi in Bessarabia.

Si venne così al trattato di Parigi del 28 ottobre 1920, per il quale si riconosceva la sovranità romena sul territorio al di là del Prut. Il Governo bolscevico, riaffermando i diritti dell'antico impero zarista, non tardava a protestare contro l'occupazione romena accusandola di violentare il sentimento del paese. Da quell'epoca, 1918, ad oggi i russi hanno svolto localmente ed internazionalmente una infaticabile azione per impedire l'annessione della Bessarabia. Così hanno sempre agitata e mantenuta viva la questione facendone un caposaldo dei propri rapporti con gli altri Stati. Le note e le dichiarazioni del signor Cicerin non si contano. In ogni circostanza e spesso in forma assai energica, Mosca ha respinto ogni transazione e ogni accomodamento. La tesi moscovita impugna i diritti storici della Romenia e reputa nulli tutti gli atti del «Consiglio del paese» e tutte le espressioni della volontà nazionale, ritenendole estorte con la violenza e la sopraffazione. Così, mentre è indubitabile che nel corso di ormai nove anni la Bessarabia è andata assestandosi pacificamente nella sua nuova esistenza, il Governo bolscevico ha continuato e continua a chiedere lo sgombero delle truppe, l'allontanamento dell'amministrazione romena e si appella a un plebiscito sotto il controllo di una commissione internazionale.

Perchè fu ritardata la ratifica

Nel corso del 1921 la Francia e l'Inghilterra ratificavano l'atto: ma sopravvenute le nuove contingenze della politica europea, specie per il ritorno della Russia nel consesso internazionale e per la vivace e minacciosa protesta contro l'annessione della Bessarabia, prevalse il concetto che fosse utile soprassedere alle ratifiche per l'esecuzione del trattato stesso, onde eliminare con una saggia politica di attesa il pericolo di momentanei conflitti, nell'Europa orientale. Sempre tale opportunità contingente consigliava all'on. Mussolini ed al generale Averescu di non comprendere la clausola della ratifica nel «trattato di amicizia italo-romeno» firmato a Roma il 16 settembre decorso. Bensì in questa occasione, fra i capi di Governo d'Italia e di Romenia si effettuava uno scambio di lettere in cui sostanzialmente la questione bessarabica appariva già superata. Ora in quest'ultimo tempo essa è apparsa del tutto matura.

Sappiamo che nel corso delle trattative commerciali che si stanno svolgendo tra Roma e Bucarest e nei frequenti contatti diplomatici susseguitisi, l'argomento è stato nuovamente oggetto di simpatica attenzione. Nei giorni scorsi anzi era stata notata la frequenza della visita del ministro Lahovary, l'eminente rappresentante della Romenia a Roma, a Palazzo Chigi, e nella giornata di ieri, durante un colloquio col Primo ministro, il signor Lahovary ebbe personalmente dall'on. Mussolini la partecipazione della favorevole decisione per l'immediata ratifica. Subito dopo l'on. Mussolini telegrafava direttamente al generale Averescu, partecipandogli la deliberazione del Governo italiano in termini di cordiale amicizia: e in serata giungeva da Bucarest un caloroso telegramma del Presidente del Consiglio romeno.

Kameneff a Palazzo Chigi

Per atto di garbatezza verso l'ambasciatore dei Soviet a Roma, il Primo Ministro teneva ad avvertire il signor Kameneff del provvedimento che, naturalmente, susciterà molta eco in Russia. Il signor Kameneff invitato telefonicamente si recava infatti a Palazzo Chigi, ove lo stesso on. Mussolini gli consegnava una nota del Governo italiano a quello di Mosca con comunicazione dell'atto diplomatico in corso. L'ambasciatore sovietista prese in consegna la nota senza formulare risposta. E' da ritenere che il provvedimento della ratifica del trattato di Parigi sia subito presentato al Parlamento italiano.

La ratifica dell'annessione della Bessarabia alla Romenia è ampiamente commentata dai giornali. In generale si osserva che la ratifica costituisce non una nuova direttiva della politica italiana, ma un episodio logico del suo progressivo sviluppo, passato attraverso diverse fasi corrispondenti a diversi tentativi e diversi momenti politici. L'Italia mantiene fede alla sua firma data a Parigi, compie un atto di lealtà internazionale ed insieme di chiarezza politica non soltanto nei riguardi della Romenia ma anche della Russia.

Scrive il *Giornale d'Italia* che interessa all'Italia assistere da buon camerata, certo senza intenzioni nè dirette, nè recondite di inutile patronato, la Romenia nel suo volonteroso sforzo nazionale di ricostruzione interna e di costruzione politica esterna. La Romenia non è soltanto paese di tradizioni latine e romane, ma si prospetta come una positiva forma di stabilizzazione e di azione sui margini dell'Europa centrale e balcanica. Esaurito il suo programma di unificazione nazionale, essa diviene ora con la sua opera di raccoglimento interno, una potenza di equilibrio e di stabilità nella nuova carta d'Europa, contro le tendenze alquanto disordinate e pericolose di altri paesi balcanici e contro i tentativi dell'invasione bolscevica che respinti dai grandi paesi europei si riversano nei paesi dell'Europa orientale. Le possibilità di sviluppo della collaborazione italo-romena sono ancora molte e varie: politiche, economiche e di coltura.

«Quanto alla Russia c'è da dire — osserva lo stesso giornale — che la ratifica italiana non vuole rappresentare alcun atto di ostilità verso i Soviet, nè alcun mutamento della generale politica italiana verso Mosca. L'Italia aveva già firmato il trattato di Parigi, che riconosceva l'annessione romena. Il Governo italiano aveva replicate volte invitato il Governo di Mosca a darvi la sua adesione. Il suo atto di ieri è dunque la conclusione logica e prevedibile della sua politica».

Scrive la *Tribuna*, che la ratifica dell'Italia, rendendo perfetto l'atto internazionale, lo fa entrare in vigore. Esso costituisce quindi un fatto assai importante. Dati i precedenti, la ratifica del Governo italiano è un atto di lealtà internazionale, al quale il nostro Paese non avrebbe potuto sottrarsi. Da sette anni la Bessarabia fa parte del regno romeno ed un ulteriore ritardo nostro avrebbe potuto prestarsi ad interpretazioni malevoli. Certo — conclude il giornale — la ratifica è una prova della calda amicizia che stringe la Romenia all'Italia.

La comunicazione a Ginevra

Nessuna ostilità verso la Russia

GINEVRA, 8

L'on. Scialoja ha dato comunicazione alla stampa internazionale della decisione del Consiglio dei ministri di oggi, con la quale è stato ratificato il trattato per la Bessarabia. L'on. Scialoja ha chiaramente spiegato che a tale atto il Governo italiano non intende dare alcun carattere di ostilità verso la Russia, nè portata maggiore di quella che realmente ha, e cioè la ratifica di un impegno al quale l'Italia non aveva mai pensato di sottrarsi.

Viva gratitudine romena

BUCAREST, 8

La notizia della ratifica da parte dell'Italia del Trattato per l'annessione della Bessarabia alla Romenia, ha prodotto gradevolissima impressione a Bucarest.

L'*Universul*, nella sua edizione di domani, pubblicherà un lungo commento, in cui è detto che la nazione romena mai potrà dimenticare questa manifestazione del senso di giustizia italiano. La decisione dell'Italia mette fine a tutti gli intrighi orditi dai nemici palesi ed occulti dei due paesi.

L'organo liberale *Victorul* rileva a sua volta la grande portata dell'atto del Governo italiano, per l'ulteriore sviluppo delle relazioni amichevoli fra le due nazioni.

L'impressione a Belgrado

BELGRADO, 8

A Belgrado, la notizia della ratifica italiana del trattato per la Bessarabia conosciuta a tarda ora, ha prodotto profonda impressione. Negli ambienti ufficiosi si dichiara che per la sua importanza, questo nuovo atto dell'Italia può essere paragonato alla conclusione del patto di Tirana.

La relazione del Duce sulla situazione interna

La nuova sistemazione della carriera diplomatico-consolare

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 8

Stamane, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo si è riunito alle ore 10, a Palazzo Viminale, il Consiglio dei ministri. Tutti i ministri erano presenti; segretario l'on. Suardo.

L'operosa tranquillità del Paese

Il Capo del Governo, ministro dell'Interno, riferisce nei seguenti termini sulla situazione interna:

Dal dicembre ad oggi la situazione interna è completamente soddisfacente dal punto di vista dell'ordine, della disciplina, della laboriosità delle popolazioni. Non un solo incidente, anche minimo, di ordine politico, ha turbato il calmo svolgimento della vita e dell'attività del popolo italiano. La circolare ai prefetti è stata interpretata e realizzata da tutti i fascisti nel suo significato d'indirizzo politico e di norma di vita. Tipico esempio quello del Fascio di Lugo di Romagna, che l'ha mandata ristampata in opuscolo ad ognuna delle 10.000 famiglie che compongono quel Comune. La stessa cosa è stata fatta da molte altre Federazioni, a cominciare da quella di Roma e da quella di Massa-Carrara.

Sotto la guida ferma dell'on. Turati e in applicazione delle logiche e severe norme statutarie, il Partito ha oggi il suo solido assetto interno. L'insediamento dei Direttori provinciali si è svolto ovunque con la maggiore solennità, alla presenza di tutte le autorità civili e militari nonchè delle masse fasciste e ovunque è stato il prefetto, quale rappresentante diretto dello Stato fascista, a insediare i nuovi Direttori.

Le tessere a 50 mila giovani

Mentre il partito, epurandosi e perfezionandosi nella sua composizione, affina sempre più il senso delle sue alte responsabilità e della sua missione e diventa, quale deve essere, uno strumento sempre più consapevole del Regime che si incarna nel Governo dello Stato, mentre tutto ciò si sviluppa con ritmo regolare e solenne, dall'altro lato l'inquadramento di tutte le forze della Nazione del Regime procede con lo stesso ritmo.

La deliberazione dell'Azione cattolica assegna agli operai cattolici il loro posto nelle organizzazioni sindacali fasciste riconosciute dal Regime fascista; tutte le organizzazioni sportive che raccolgono centinaia di migliaia di giovani atleti sono in questi giorni passate sotto le insegne del Littorio.

I tre recenti discorsi dell'on. Turati a Milano, Roma, Napoli, costituiscono il vindice programma per il Partito nazionale fascista nell'anno quinto.

In queste condizioni l'ottavo annuale dei Fasci, stabilito per il 27 marzo, riuscirà una grandiosa manifestazione di forze, soprattutto giovanili. Si calcola che non meno di 50.000 giovani entreranno in quel giorno nel Partito e simultaneamente nella Milizia, ricevendo insieme la tessera ed il moschetto.

Per quanto concerne la situazione economica generale essa è controsegnata da una lieve diminuzione dei prezzi al minuto e da una minore disoccupazione, grazie alla ripresa dei lavori agricoli primaverili.

L'eleggibilità dei prefetti a deputati

Su proposta del Capo del Governo, ministro dell'Interno, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

1) E' stato approvato un disegno di legge, che modifica l'art. 87 della legge elettorale politica T. U. 17 gennaio 1926, N. 118, dichiarando l'eleggibilità dei prefetti a deputati fuori del territorio della provincia nella quale esercitano o abbiano esercitato per non meno di sei mesi le loro funzioni. Con questa disposizione si assicura all'assemblea elettiva il concorso di una categoria di funzionari, fornita di particolare competenza amministrativa. La riforma è in connessione con tutta la legislazione e l'indirizzo politico del Fascismo, che ha restituito al potere esecutivo la sua autorità funzionale, in maniera da non doversi ulteriormente attenere a quelle forme di incompatibilità alle quali poteva dar luogo.

2) E' stata conferita al Governo la facoltà di promuovere una revisione generale delle circoscrizioni comunali, per disporre l'ampliamento e la riunione, con una procedura più agile e sollecita di quella finora in vigore. Essendosi, infatti, accertato essere assai rilevante il numero degli enti locali che, per le scarse risorse demografiche e finanziarie, non sono in grado di provvedere alle accresciute esigenze dei pubblici servizi, col provvedimento adottato si è inteso di creare organismi più adatti e più fattivi.

3) Sono state accordate all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, alla quale la legge organica affida funzioni di alto interesse sociale e nazionale, le stesse esenzioni tributarie e fiscali già accordate, in precedenza, ad altre opere ed istituti con finalità assistenziali. Questo provvedimento attesta l'assidua cura del Governo per creare all'Opera per la maternità e per l'infanzia una posizione giuridica, che le consenta di esplicare un'attività sempre più efficace ed ampia.

4) E' stato approvato un regolamento speciale per la restrizione del corpo degli agenti di P. S., stabilendo norme intese ad assicurare una maggiore economia nei servizi e una disciplina, anche esteriore, che corrisponda alle esigenze e al prestigio del corpo degli agenti di P. S.

La carriera diplomatico-consolare

Il Consiglio ha poi deliberato, sempre su proposta del Capo del Governo, ministro degli Esteri, di sottoporre al Parlamento quattro disegni di legge concernenti: 1) ordinamento della carriera diplomatico-consolare; 2) ordinamento dei cancellieri nei regi uffici diplomatici e consolari all'estero; 3) eccezionale ammissione di nuovi elementi nel ruolo consolare; 4) norme che disciplinano l'assunzione di impieghi ed incarichi da parte di cittadini italiani all'estero.

La sistemazione dei servizi diplomatici e consolari va considerata sotto due aspetti: quello dei rapporti tra il ruolo diplomatico ed il ruolo consolare; e quello della corrispondenza tra ruoli ed uffici. Sotto il primo aspetto, la carriera diplomatico-consolare dalla costituzione del Regno d'Italia ha alternato i più svariati sistemi, da quello del ruolo unico di diplomatici e consolari a quello dei ruoli del tutto separati. Il Governo fascista, col regio decreto 30 dicembre 1923, N. 3084, aveva iniziato un movimento di accostamento dei due ruoli, stabilendo un reclutamento iniziale promiscuo con smistamento successivo nei ruoli diplomatico e consolare dopo brevissimo tirocinio ed un reclutamento laterale, dei gradi più elevati, di un quarto del personale diplomatico fra quello consolare. Era la enunciazione di una tendenza che doveva sboccare poi ad un sistema a linee più marcate che è quello oggi approvato e che consiste nella limitazione dei gradi diplomatici e nella alimentazione esclusiva di essi attraverso il ruolo consolare.

Il nuovo ordinamento stabilisce i seguenti principi fondamentali:

1) Reclutamento mediante concorsi per l'ammissione unica in ruolo consolare.

2) Esercizio promiscuo delle funzioni subalterne al Ministero, nelle legazioni e nei consolati, da parte del ruolo consolare fino al grado di console di prima classe.

3) Successivi concorsi per titoli di servizio e per esame, ai gradi di primo segretario di legazione e di console generale di terza classe, per determinare, sulla base delle prove dell'esame e delle attitudini dimostrate in servizio, lo smistamento severo e coscienzioso del personale nei due ruoli diplomatico e consolare; il primo dei quali viene così ad individuarsi con carattere proprio solo in quel grado di primo segretario nel quale, uscendo dalle funzioni subalterne per assumere la direzione della cancelleria diplomatica e la eventuale reggenza della missione, il funzionario acquista una distinta personalità.

4) Elevazione morale del ruolo consolare col fatto che esso, fino al grado di console di prima classe, viene destinato a disimpegnare tutti i servizi dell'amministrazione ed a fornire, attraverso una lunga emulazione, i quadri per le più alte gerarchie diplomatiche e consolari.

5) Elevazione formale dello stesso ruolo consolare, col fatto che viene consentito ai consoli generali di prima classe di raggiungere il grado di ministri plenipotenziari di prima classe.

103 posti consolari nuovi

Il nuovo ordinamento, mediante opportune disposizioni transitorie, raggiunge l'immediata applicazione dei suddetti principi a tutto il personale diplomatico-consolare attualmente in ruolo.

Il nuovo ordinamento affronta poi per la prima volta, con larghezza di vedute e di mezzi, la questione numerica degli uffici all'estero e del personale relativo. Il problema è per l'Italia unicamente consolare, giacchè, mentre alle esigenze della nuova situazione diplomatica creatasi dopo la guerra si era dovuto necessariamente provvedere man mano che esse si determinavano, nessun movimento analogo si era verificato per mantenere i servizi consolari in corrispondenza con la situazione demografica senza pari del nostro Paese. Basti dire che dal 1870 ad oggi i funzionari consolari, che erano allora 135, non hanno avuto che un aumento di 38 elementi. Alle imperiose esigenze delle nostre colonie all'estero e dei nostri commerci, si era finito col provvedere mediante mezzi di ripiego, consistenti nell'affidare i servizi ad un tipo di personale svariatissimo, che va dal funzionario di altra amministrazione che riusciva ad avere un incarico all'estero, all'ufficiale inviato in missione, dal privato appositamente destinato dall'Italia, al privato scelto sul posto, dal reggente stabile al reggente occasionale, questi ultimi in gran parte discussi e non accetti nell'ambiente locale, distratti dal servizio consolare dalle occupazioni personali e dalla necessità di procacciarsi altrimenti i mezzi da vivere.

Il nuovo ordinamento porta dunque un aumento di 103 posti nel ruolo consolare, con cui non solo sarà possibile provvedere alla sistemazione degli uffici oggi affidati ad estranei, ma anche prevedere l'istituzione di circa 40 posti consolari nuovi per sorreggere la più vasta azione dell'Italia nel mondo e lo spirito più alto dei nostri connazionali, là dove ai loro operosi agglomeramenti manchi ancora la presenza di un rappresentante ufficiale della Patria.

Immissione di elementi nuovi

Il Governo fascista, che ha in via ordinaria la facoltà di immettere nei gradi superiori al 5.o persone estranee all'amministrazione e che, nel ruolo consolare si è già valso di tale facoltà, intende procedere in occasione del notevole ampliamento di posti che esso ha voluto nel ruolo consolare, alla valutazione rigorosa dei servizi resi da alcuni elementi meritevoli, compresi tra quelli che reggono uffici consolari, sia per effetto di incarico da tempo ricevuto e sia per effetto del recente concorso che ha portato alla designazione di 25 reggenti consolari. Tale valutazione potrà condurre alla definitiva regolarizzazione in ruolo della loro posizione, e potrà essere integrata da quella di altri elementi che, nel campo dello studio e per altre prove di fede nella Patria e nel Regime, possono rappresentare forze sane e utili da innestare nel servizio consolare. Con queste immissioni, che possono avvenire entro determinati limiti di numero e di tempo, e che verranno ad integrare e contenere lo sviluppo, nei nuovi ruoli, del personale consolare oggi esistente, il Governo potrà essere pronto ad affrontare la più vasta rete dei servizi consolari anche nei gradi direttivi, mentre completerà il reclutamento dal basso mediante graduali concorsi di ammissione.

Il Governo fascista ha ben valutato la necessità di seguire e disciplinare l'attività dei cittadini italiani che abbiano assunto od intendano assumere impieghi permanenti od incarichi di ordine politico presso o da Governi esteri, o da altri enti pubblici internazionali, tanto all'estero quanto nell'interno del Regno. Ciò ad evitare la possibilità che tali cittadini possano eventualmente esplicare, nell'esercizio delle loro mansioni, un'azione comunque non concorde o forse anche contraria agli interessi della Patria. Esso ha pertanto stabilito di disporre un provvedimento con il quale si fa obbligo ai connazionali di cui sopra, di ottenere, in ogni caso, il nulla osta dal R. Governo, comminando ai trasgressori adeguate sanzioni, che vanno fino a pene restrittive della libertà personale e alla perdita della cittadinanza.

I gradi onorifici aboliti

Allo scopo poi di conservare nei nostri uffici all'estero quella posizione di gerarchica dipendenza tra i vari funzionari addettivi, condizione essenziale per un lavoro ordinato e proficuo che è raggiungibile unicamente con la permanenza negli uffici stessi solo di funzionari di carriera, il Governo fascista si è dovuto occupare della questione della destinazione presso i detti uffici, con titoli onorifici relativi ai gradi della carriere diplomatico-consolare, di persone estranee alla carriera stessa. Il Governo fascista ha dovuto riconoscere l'opportunità di escludere tali persone da ogni incarico presso i suddetti uffici e quindi anche la necessità, ai fini suaccennati, che cessino da similari incarichi quelle altre che in atto figurano presso uffici all'estero a titolo onorifico.

Elevazione qualitativa e quantitativa dei servizi diplomatici e consolari significa anche sistemazione di tutti quei servizi minori, ai quali il funzionario più elevato non deve discendere e che esso deve lasciare in mano di elementi la cui fedeltà o capacità non debbono procurargli dubbi e preoccupazioni.

L'importanza senza pari di alcune trattazioni diplomatiche, il segreto da cui debbono essere contornate, la difesa che deve ininterrottamente esercitarsi intorno ai sistemi crittografici, la resistenza all'ambiente straniero che circonda gli uffici all'estero, fanno pensare di quante garenzie debba essere contornato il servizio, gli archivi ed il funzionamento d'ordine delle cancellerie. Anche in questa materia il Governo fascista aveva iniziato le sue provvidenze istituendo un ruolo di 45 cancellieri all'estero che costituiva il primo passo a più ampie misure.

Il nuovo decreto approvato dal Consiglio dei ministri crea un nuovo ruolo di 110 cancellieri, compiendo un altro passo, ma non l'ultimo, nella situazione dei servizi d'ordine all'estero. Detto ruolo, che dal gruppo C) viene portato al gruppo B), affinchè i nuovi elementi possano essere scelti con un più elevato livello di studi e di preparazione, è congegnato in modo da assicurare tanto nella sua prima attuazione, quanto nel successivo reclutamento normale la immissione di elementi già esperimentati nel servizio accanto a quella di giovani direttamente provenienti dagli studi di secondo grado.

Il personale subalterno del Ministero

Dal Consiglio dei ministri vengono successivamente approvati: a) uno schema di decreto riflettente il regolamento del personale subalterno del Ministero degli Esteri.

Le peculiari esigenze del Ministero degli Esteri impongono, anche nei riguardi del personale subalterno, speciali condizioni di reclutamento e di disciplina. Finora per tale personale si sono applicate norme comuni; occorre invece regolare diversamente la materia, in maniera che maggiormente sia garantito il servizio e dia non solo dal lato morale, quella sensazione di distinzione che deve essere in tutte le forme esteriori del Ministero degli Esteri, ma anche la maggiore sicurezza di una perfetta, inappuntabile esecuzione dei servizi. In altri Stati è provvisto in tal senso. La nuova Italia fascista non può non provvedere anche a questo. Sarà, per quanto in materia modesta, una delle tante manifestazioni del nuovo ritmo assunto dalla vita burocratica, in virtù della vivificante energia del Fascismo.

Il nuovo regolamento provvede ad una più severa assunzione, esigendo dal nuovo personale migliori qualità fisiche e culturali: rende possibile un miglioramento nella parte esteriore, con l'assegnazione di uniformi più rispondenti alle esigenze di distinzione dell'amministrazione: precisa gli obblighi nel servizio; stabilisce una più rigorosa disciplina, affidandola ad un solo funzionario, che possa in tal modo avere la visione esatta e completa delle varie attitudini e quindi la possibilità di un più razionale e redditizio impiego del personale subalterno.

Il Consiglio ha inoltre approvato uno schema di decreto che apporta modificazioni al decreto 5 luglio 1925 relativo al trattamento di «Eccellenza» agli inviati straordinari e ministri plenipotenziari di prima classe. Coerente ai sensi di sana semplicità di gerarchia che hanno sempre ispirato i suoi atti, il Governo nazionale ha creduto di riprendere nel più attento esame la questione di trattamento di «Eccellenza» ai termini del decreto 19 aprile 1868, n. 4349, e pertanto, con un provvedimento riguardante il Ministero degli Esteri, è stato disposto, in applicazione dei criteri anzidetti, di abrogare l'ultimo comma del decreto n. 1134 del 5 luglio 1925, concernente il trattamento di «Eccellenza» agli inviati straordinari e ministri plenipotenziari di prima classe.

Su proposta del Capo del Governo, ministro per la Marina, sono approvati dal Consiglio, fra l'altro, uno schema di provvedimento che apporta una aggiunta alle attribuzioni al capo di Stato Maggiore della R. Marina, ed uno schema di provvedimento portante rettifiche ed aggiunte alle leggi sull'ordinamento di avanzamento dei corpi militari della R. Marina, nonchè alla legge sugli ufficiali di complemento della R. Marina.

Infine, sono deliberati dal Consiglio dei ministri, su proposta del Capo del Governo, ministro per l'Aeronautica: a) uno schema di decreto che autorizza il ministro dell'Aeronautica a presentare al Parlamento un disegno di legge relativo all'arruolamento ed avanzamento degli ufficiali della R. Aeronautica; b) uno schema di decreto che modifica le norme relative al matrimonio dei sottufficiali; c) uno schema di decreto che apporta varianti alle vigenti norme sulla circoscrizione militare territoriale della R. Aeronautica; d) uno schema di decreto inteso a concedere al personale di ruolo della R. Aeronautica una indennità per equipaggiamento di volo.

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 13, è nuovamente convocato per domani.

L'Inghilterra restituirà alla Cina la concessione di Tien-Tsin?

LONDRA, 8

La notizia che l'Inghilterra sarebbe in procinto di restituire alla Cina la sua concessione di Tien-Tsin, ha prodotto a Londra una certa impressione, sebbene i precedenti di Han-Kou e di Chiu-Kiang lasciassero prevedere che i diplomatici inglesi non avrebbero potuto fermarsi tanto presto sulla strada delle rinunce. Negli ambienti ufficiali non si fanno commenti, ma gli osservatori rilevano che la nuova mossa è in perfetta armonia con la politica britannica di tenere contemporaneamente due corde all'arco cinese. Quando l'accordo di Han-Kou venne firmato, Ciang-Tso-Lin, capo nordista si affrettava a dichiarare che l'Inghilterra non poteva rifiutarsi di concludere accordi analoghi col Governo di Pechino, l'unico che godeva del riconoscimento «de jure» da parte della Gran Bretagna.

Il primo riconoscimento ufficiale del Governo cantonese dovrebbe venire logicamente da Mosca poichè i successi militari e diplomatici dei nazionalisti cinesi sono largamente dovuti ai consigli, al denaro e alle munizioni di provenienza russa. Karakan, già ambasciatore dei Soviet a Pechino, è tornato in Cina in questi giorni, per assumere la carica di ambasciatore presso il Governo nazionalista. Si vede in ciò una prova del bisogno che i Soviet sentirebbero di rafforzare le loro posizioni alquanto scosse dalle divergenze sorte fra Borodin e il generalissimo cantonese Cianh Kai Sek, principale esponente della tendenza moderata in seno al Kuo Ming Tang.

Secondo notizie da fonte americana, i difensori inglesi e italiani della concessione internazionale di Sciangai sarebbero stati muniti di robuste canne di bambù, delle quali si servivano in luogo di baionette per respingere eventuali attacchi del popolaccio sul tipo di quelli che si verificarono ad Han Kou. L'uso delle armi bianche e da fuoco sarà fatto solamente in casi estremi per difendere le ultime linee della complessa cintura difensiva. L'occupazione di una filanda di cotone da parte di 500 marinai giapponesi ha dato luogo ieri sera ad incidenti. Sono stati sparati vari colpi di arma da fuoco. Il direttore giapponese della filanda è stato minacciato di morte. Si è quindi dovuto procedere alla serrata che ha colpito circa 2000 operai.

Le irrequietudini nel Baltico e la tensione fra Londra e Mosca

LONDRA, 8

In una larga analisi della situazione internazionale quale si presenta in questi giorni a Ginevra, il *Times* si occupa particolarmente di quegli «elementi imponderabili» che hanno prodotto un pericoloso stato di perplessità ed inquietudine in certi settori dello scacchiere politico europeo. A questi elementi imponderabili aveva accennato Chamberlain in un recente discorso ai Comuni. Ora essi hanno assunto una forma alquanto più precisa delle molte voci corse circa le pretese manovre diplomatiche inglesi nell'Europa orientale.

Dopo aver accennato alla nuova tensione dei rapporti tedesco-polacchi, il giornale rileva come il recente colpo di Stato in Lituania, i discorsi di guerra fatti circolare dai capi sovietici qualche settimana addietro, con notevole effetto sulla popolazione russa, gli avvenimenti cinesi, gli incidenti anglo-russi sieno stati altrettanti coefficienti di questa atmosfera insolitamente satura di elettricità, fornendo materia ai più fantastici commenti e alle più arbitrarie illazioni. L'inquieta zona del Baltico è stata invasa da indefinibili ansietà ed i bolscevichi hanno colto l'occasione per presentare con maggiore urgenza alla Lituania ed Estonia le loro pretese di patti di non aggressione, in termini, che contrastano con gli obblighi assunti da quei due paesi verso la Società delle Nazioni.

«Tutto ciò — scrive il *Temps* — dovrebbe poter essere chiarito nelle conversazioni di Ginevra. In primo luogo l'assurda leggenda che il Governo inglese abbia esplorato la situazione creata dall'oscuro conflitto dell'Europa orientale, con l'obiettivo di stabilire qualche cosa di simile ad un blocco militare contro la Russia dei Soviet, dovrebbe essere statata una volta per tutte. La stampa russa ha diffuso fra l'altro una interpretazione visibilmente falsa del normale movimento dei ministri britannici acreditati nei tre Stati baltici. Zalewski ha già smentito in una recente intervista la complicata invenzione intorno ad una pretesa combinazione anglo-polacca».

Una Conferenza a tre a Ginevra per il disarmo navale?

PARIGI, 8

Il corrispondente da New York del *Petit Parisien* informa che le dichiarazioni fatte oggi alla Casa Bianca dal portavoce del Presidente Coolidge contrassegnano un brusco movimento per l'atteggiamento del Presidente in merito al disarmo navale. Coolidge aveva la settimana scorsa disapprovato nettamente il progetto di una conferenza a tre. Oggi l'interprete consueto del Presidente ha rivelato che sono stati fatti dei passi ufficiali a Londra e a Tokio in vista di una conferenza limitata al Giappone, all'Inghilterra e agli Stati Uniti. La conferenza avrebbe luogo a Ginevra al primo luglio prossimo. La Francia e l'Italia sarebbero invitate a delegarvi degli osservatori ufficiali.

Il ministro turco dell'Istruzione visita le scuole di Roma

ROMA, 8

Stamane il ministro della Pubblica Istruzione della Repubblica turca, S. E. Moustafà Nedjai Bey, in compagnia dei signori Mehmed Emin, presidente del Consiglio dell'Istruzione di Turchia, Namik Ismail, direttore generale delle Belle Arti, ha visitato alcuni istituti scolastici della capitale, e precisamente il gruppo delle scuole elementari del Governatorato in via Tevere, la scuola all'aperto presso il Colosseo, il R. Liceo Ginnasio «T. Mamiani». Guidato dall'ispettore centrale delle scuole medie prof. Alemanni e dal direttore generale delle scuole del Governatorato, prof. Padellaro, il ministro entrò nelle classi accolto ovunque dai dirigenti, dagli insegnanti, dagli alunni con manifesti segni di ossequio e deferente cordialità.

Provvedimenti amministrativi e sanitari

deliberati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 8

Nel tempo intercorso tra la penultima sessione del Consiglio dei ministri e quella odierna, sono stati predisposti dagli organi governativi una serie di importanti e notevoli provvedimenti che saranno emanati nei prossimi giorni.

La revisione delle circoscrizioni comunali

Fra questi, è notevole quello approvato stamane dal Consiglio dei ministri che conferisce al Governo la facoltà di promuovere una revisione generale delle circoscrizioni comunali per disporne l'ampliamento e la riunione. Le disposizioni legislative vigenti in materia e contenute nel testo unico della legge comunale e provinciale, stabiliscono una lunga serie di formalità procedurali che deve essere esperita prima che si addivenga alla modificazione di una circoscrizione comunale. La legge comunale e provinciale stabilisce, per esempio, che gli organi provinciali devono essere interpellati su ogni domanda di modificazione circoscrizionale. Un tale sistema, mentre inceppava lo svolgimento dell'azione governativa in questo importante campo, dava spesso origine a lotte di campanilismo. Col provvedimento approvato stamane dal Consiglio dei ministri, il Governo è autorizzato a provvedere all'anzidetta revisione con ampi poteri e di non sottostare alle formalità procedurali vigenti. Il decreto stabilisce inoltre che tale facoltà ha vigore fino al 31 dicembre 1928.

Contemporaneamente all'emanazione del detto decreto, sono state emanate dal Capo del Governo e ministro dell'Interno, istruzioni ai prefetti del Regno perchè in base al provvedimento approvato facciano pervenire al Ministero stesso proposte indicanti le modificazioni che a loro avviso possono essere apportate per le circoscrizioni comunali nell'ambito di ogni provincia. Dopo la raccolta di questo materiale e delle proposte prefettizie, il Capo del Governo provvederà direttamente all'emanazione dei provvedimenti che avranno una benefica ripercussione per le finanze dei Comuni, in quanto avranno come conseguenza la diminuzione di spese nei raggruppamenti dei Comuni che non sono in condizione di avere un'amministrazione autonoma per ragioni demografiche e finanziarie.

La legge sulle specialità medicinali

Fra giorni sarà pubblicato un altro importante provvedimento che approva le norme regolamentari per l'attuazione della legge sulle specialità medicinali. Il regolamento in parola consta di una trentina di articoli e stabilisce nella sua prima parte la definizione delle specialità medicinali. E' opportuno rilevare in proposito che finora non esisteva nella nostra legislazione e nemmeno nella legge votata dal Parlamento una definizione precisa ed esatta di ciò che si intende per specialità medicinali. Il regolamento stabilisce inoltre che, un prodotto per essere considerato specialità medicinale non dev eoffendere nè la morale nè il buon costume. Sono elencate anche le modalità che devono essere osservate per l'inoltro da parte delle officine e degli stabilimenti della domanda di riconoscimento di una specialità. Il Ministero dell'Interno si riserva poi il diritto di fare analizzare le specialità dai propri gabinetti chimici. E' stabilita altresì la nomina di una Commissione consultiva presso il Ministero dell'Interno, che sarà composta dei più alti esponenti della scienza medica e chimica, di funzionari dei Ministeri interessati e dei rappresentanti dei Sindacati nazionali dei medici e dei farmacisti con l'incarico di emettere il proprio parere su ognuna delle domande avanzate e intese ad ottenere la protezione della legge sulle specialità medicinali. Il parere della Commissione è, come abbiamo detto, consultivo: alla concessione del provvedimento provvede il Ministero dell'Interno. E' dato obbligo poi ai farmacisti di vendere le specialità medicinali e di non smerciare al pubblico prodotti non riconosciuti.

L'indennità di equipaggiamento alla R. Aeronautica

In merito al provvedimento approvato stamane dal Consiglio dei ministri e inteso a concedere al personale di ruolo della R. Aeronautica un'indennità per equipaggiamento di volo, si rileva a fonte competente che la provvista dell'equipaggiamento di volo al personale aero-navigante era assicurata a mezzo di somministrazione gratuita degli indumenti stessi da parte dell'amministrazione ai singoli naviganti. Il sistema in pratica si è dimostrato non adatto igienicamente ed economicamente poco vantaggioso. Con lo schema di decreto approvato stamane, viene abbandonata la somministrazione gratuita degli indumenti di volo al personale aero-navigante e viene invece concessa l'indennità mensile di lire 30 per provvedere all'acquisto, alla manutenzione e rinnovo dell'equipaggiamento di volo. Ad ogni pilota verrà corrisposta, una volta tanto, l'anticipazione di lire 1200, reintegrabile fino a completa estinzione e con la ritenuta mensile della predetta indennità di lire 30.

Come sarà applicata la tassa sui celibi

ROMA, 8

La *Tribuna* dice che la direzione generale delle imposte dirette ha inviato alle amministrazioni centrali, agli intendenti di finanza e agli uffici distrettuali una circolare contenente istruzioni per l'applicazione della tassa sui celibi. Base della procedura di accertamento è la dichiarazione che deve essere presentata da tutti i celibi obbligati all'imposta. Essa deve essere redatta sul modulo in uso per l'imposta complementare. In mancanza di qualsiasi accertamento, la dichiarazione deve contenere l'indicazione del reddito di cui comunque il contribuente gode. Se trattasi di contribuente già colpito dall'imposta complementare, basterà che esso indichi il reddito complessivo netto accertato per l'imposta stessa per il 1927. Nel caso in cui il reddito soggetto ad imposta sia ancora in contestazione, il contribuente indicherà la cifra da esso dichiarata ed in mancanza di dichiarazione, quella accertata di ufficio. Entro il 31 corr. tutti i celibi devono aver consegnato la detta dichiarazione. Solamente i datori di lavoro entro il 15 aprile dovranno pagare la metà della quota di capitazione dei loro dipendenti. Tutti gli altri non sono obbligati per ora che alle semplici dichiarazioni di celibato e rispettivo reddito. Il pagamento della tassa avviene con l'iscrizione a ruolo.

Un ente delle Società di assicurazione

per la garanzia dei crediti commerciali

ROMA, 8

L'*Agenzia di Roma* informa che negli ambienti produttori e commerciali viene accolta con viva soddisfazione la notizia dell'accordo ieri raggiunto a Milano per la costituzione di un nuovo ente con un capitale iniziale di 20.000.000 di lire versato dalle compagnie nazionali di assicurazioni, dalle società bancarie e dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con la specifica funzione di assicurare i crediti commerciali. Da più parti si domandava in Italia che si desse vita a questo ramo dell'industria assicuratrice, il quale ha per iscopo di fornire agli esportatori sicurtà contro i rischi dei crediti che essi concedono ai propri clienti. Il problema fu posto fra i primi allo studio dell'Istituto Nazionale dell'esportazione e sin dal novembre scorso il suo presidente, il ministro Alberto Pirelli presentando un rapporto al consiglio aveva promosso un'inchiesta per accertare i vari aspetti italiani della importante questione. Per quanto il nuovo ente non possa aspirare per le proporzioni del suo capitale iniziale a troppo vasta azione, la sua costituzione vale ora a iniziare praticamente un'azione di grande aiuto all'esportazione italiana, in un momento in cui più dura si fa sentire la concorrenza estera, favorita appunto anche dai sussidi che le vengono da istituti simili a quello ora costituito a Milano. L'assicurazione dei crediti all'esportazione è infatti già praticata da alcuni anni negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia, ed è stata recentemente introdotta anche in Germania, Olanda, Danimarca, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia e Romania. In Italia essa appariva tanto più necessaria in quanto sono ancora rare le banche italiane specializzate nel lavoro commerciale con i singoli paesi esteri e difettano perciò alle banche nazionali i mezzi per valutare con precisione il rischio di tutti gli affari che vengono loro sottoposti, specialmente quando questi si svolgono verso paesi che non abbiano alcun contatto bancario diretto con l'Italia.

Il cartello bancario

per gli interessi sui depositi

ROMA, 8

L'*Agenzia Economica* pubblica: «Il cartello bancario per gli interessi sui depositi è già in attuazione. Esso unifica le posizioni più favorevoli applicabili alla clientela sui depositi e su altre operazioni bancarie. Per effetto di tali accordi, le banche aderenti al cartello hanno già adottato per le operazioni i libretti e i conti nuovi e per le altre operazioni libretti e conti in genere dal primo aprile p. v., a non superare determinati tassi d'interesse che il cartello precisa a seconda delle categorie di conti. Il cartello disciplina altresì le valute e le commissioni d'incasso e di effetti, conti correnti, garanzia di merci, apertura di crediti per ritiro di documenti, gli effetti protestati, insoluti ecc. ecc. Al cartello hanno già aderito le maggiori banche e moltissimi minori istituti di credito ed altre adesioni continuano a pervenire, per cui si ritiene che le norme di esso saranno adottate da tutte le banche italiane.

Il problema dei combustibili

verso la soluzione

ROMA, 8

Allo scopo di dare al problema dei combustibili una soluzione adeguata, la Confederazione generale fascista dell'industria nominò tempo fa una commissione per lo studio organico e razionale del problema dei combustibili e delle sue soluzioni. La commissione, tracciando il programma dei suoi lavori, ebbe ad occuparsi della produzione degli agglomerati combustibili e della situazione di questa industria, dando incarico all'ing. Dansi di Cremona di fare un'ampia relazione. L'ing. Dansi ha avuto stamane un colloquio col sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale on. Bisi, col quale in base ai voti formulati nel recente convegno di Roma, ha esaminato l'azione da svolgere e i provvedimenti da emanarsi perchè le industrie italiane degli agglomerati combustibili possano sostenere la concorrenza dell'industria straniera, corrispondendo da sole sia al bisogno del consumo domestico, sia alle esigenze dell'industria e degli enti locali.

I 40 comunisti toscani

giudicati dal Tribunale speciale

ROMA, 8

Al processo contro i 40 comunisti toscani, nell'udienza antimeridiana è continuato l'interrogatorio degli imputati. Gli imputati interrogati in numero di 19 si mantengono negativi. Alle ore 12 l'udienza è tolta, e riaperta alle 15. Sono stati interrogati altri 12 imputati, quasi tutti con esito negativo. L'udienza viene tolta alle 18. Domani udienza alle ore 9.

Il Direttorio del fascio fiumano

sarà ricevuto oggi dal Duce

FIUME, 8

Il Direttorio della Federazione provinciale fascista del Carnaro, con a capo il suo segretario comm. Nino Host-Venturi, sarà ricevuto domani in speciale udienza dal Duce. Il Direttorio è partito al completo per Roma. La notizia è stata accolta con viva soddisfazione dalla città.

Il problema dei Magazzini Generali risolto

FIUME, 8

L'ultima riunione di Roma, avvenuta presso il Ministero delle Comunicazioni, sotto la presidenza di S. E. Ciano, ha affrontato e risolto il problema dei Magazzini Generali, che saranno organizzati secondo l'ordinamento dell'anteguerra. La notizia della soluzione è stata accolta con soddisfazione dal ceto commerciale.

Fiume per donna Margherita Giardino

FIUME, 8

Per iniziativa di un gruppo di signore fiumane, le quali ebbero la medaglia d'oro per le loro benemerenze patriottiche, medaglia che fu donata da donna Margherita Giardino la vigilia dell'annessione, si è costituito un comitato femminile che intende apporre sulla tomba dell'eletta benefattrice una targa di bronzo ricordante l'opera data in favore di Fiume e la gratitudine della popolazione fiumana. Il comitato raccoglierà la somma necessaria per pubblica sottoscrizione che si è già iniziata.

La morte della giornalista Nada Peretti

ROMA, 8

A Morrovalle, sua città natia, di antica ed incurabile malattia, si è spenta Nada Peretti, redattrice del *Giornale d'Italia*. Fu giornalista per l'anima, scrittrice spinta, vivacissima e fondò già una rivista, *Picenum*. Collaborò anche ad altri giornali, come al *Popolo d'Italia* e al vecchio *Ordine* di Ancona. La sua prosa fu gustata, apprezzata. Durante la guerra abbandonò il giornalismo e fu crocerossina attivissima, piena di ammirevole abnegazione. Dedicò al Fascismo tutta la sua ammirazione e la sua attività infaticabile.

Gli operai tessili polacchi in sciopero

BERLINO, 8

In seguito alla rottura delle trattative per un aumento dei salari, tutti gli operai delle industrie tessili polacche hanno dichiarato lo sciopero. Il numero degli scioperanti ascende a 130.000.

Nel Giappone furono posti ad incubare nello scorso anno due milioni e 517 mila oncie di semi di bachi da seta di primavera e tre milioni e 375.000 di quelli d'estate ed autunno. La prima qualità fu di un quantitativo eguale a quello dell'anno precedente, mentre la seconda fu lievemente inferiore essendo stata nel 1925 di tre milioni e 389.000. Il quantitativo delle due qualità fu inferiore nello scorso anno alla media del 1920-24, la quale fu rispett. di due milioni e 369.000 oncie e di tre milioni e 193.000. La prima qualità diede milioni di libbre di bozzoli 365.4 nello scorso anno e 354.8 in quello precedente. La seconda qualità ne diede invece 325.2 e 349. La produzione media dei quattro anni presi in esame fu invece di milioni di libbre 292.8 e 253.7. La produzione dello scorso anno rappresenta adunque il 103 ed il 931 per cento di quella dell'anno precedente ed il 124.8 ed il 128.2 di quella del periodo 1920-24.

I danni causati dal terremoto

nel Giappone

OSAKA, 8

Le scosse sismiche di ieri si sono verificate all'incirca negli stessi distretti funestati dal terremoto del 1925, trovandosi l'epicentro del nuovo terremoto nella provincia di Tango.

TOKIO, 8

Si ha da Osaka: 22 persone sono rimaste uccise durante la scossa sismica. 13 case crollate e 32 altre in parte distrutte. Per il resto, i danni non sono ritenuti considerevoli. A Sakai, presso Osaka, vi sono stati 18 morti. Mineyama è completamente distrutto.

Cinque villaggi scomparsi

1400 morti e 1000 feriti gravi

PARIGI, 8

Secondo le notizie odierne dal Giappone, il terremoto ha avuto conseguenze assai più gravi di quello che si fosse pensato a tutta prima. Si può affermare fin d'ora che più di 1400 persone sono morte e che altre 1000 sono gravemente ferite. Quanto ai danni materiali, sono grandissimi. Cinque città e parecchi villaggi sono scomparsi.

Secondo le ultime informazioni, il bilancio della catastrofe può stabilirsi così: Osaka 40 morti e 67 feriti; Minejama 1000 morti e 1500 feriti; Iwataki 50 morti e 80 feriti.

Le scosse avvertite a Sidney

SIDNEY, 8

Scosse telluriche probabilmente in relazione con quelle del Giappone, sono state avvertite alle 7.39 di ieri sera. Il movimento ebbe la durata di oltre tre ore.

Il ciclone nel Madagascar

ha prodotto gravi danni ma poche vittime

PARIGI, 8

Anche oggi le notizie sul ciclone del Madagascar sono piuttosto scarse. Una informazione ufficiale insiste sul particolare dell'interruzione delle comunicazioni telegrafiche e radiotelegrafiche con l'isola. In tali condizioni è probabile che debbano passare vari giorni prima che si possa sapere qualche cosa di preciso sulla portata dei danni compiuti dal ciclone e sul numero delle vittime.

Tuttavia, un telegramma del *Times* da Port Louis afferma che le prime informazioni sul ciclone a Tanatave sono state esagerate. Lo stesso telegramma aggiunge che i danni nella città sono considerevoli e che occorreranno lunghi mesi per ripararla interamente; ma in compenso il numero delle vittime che sembrava sulle prime ascendere a qualche migliaio, si ridurrebbe a 18. Tanatave, continua il telegramma, è tranquilla. Il rifornimento della città prosegue in modo regolare e non si deplorano atti di saccheggio. Per misura di precauzione, le autorità hanno proclamato lo stato d'assedio.

I giornali mettono in rilievo stasera la sorprendente lentezza di informazioni che si hanno a Parigi intorno ad una catastrofe avvenuta in una colonia francese parecchi giorni fa, mentre i giornali inglesi sono stati informati molto più rapidamente e protestano perchè le comunicazioni con le colonie sono insufficienti.

Regione della Repubbli ca Argentina inondata

JUJUW (Repubblica Argentina), 8

In seguito alle forti pioggie, sono avvenute inondazioni nella regione. Finora si contano 11 morti. Si teme che vi sieno altre persone perite, poichè i torrenti che scendono dalle montagne sono straripati in diversi punti.

Nuovo attentato dinamitardo

alla chiesa cattolica di San Francisco

PARIGI, 8

La *Chicago Tribune*, edizione parigina, ha da San Francisco: Due individui sono stati sorpresi dalla polizia nel momento in cui deponevano una bomba nella chiesa cattolica dei Santi Pietro e Paolo. I due fuggirono e non aderirono alle intimazioni di fermarsi, e la polizia sparò contro di essi, uccidendone uno e ferendone gravemente d'altro. Quest'ultimo, appena fu colpito, estrasse una Bibbia dalla tasca e gridò: «Dio mio salvatemi». E' la quinta volta che si tenta di far saltare questa chiesa.

Suicida a 18 anni

per dispiaceri amorosi

UDINE, 8

Certo Francesco Marcolini, di 18 anni, operaio decoratore, da Pordenone, abitante in Borgo Maduna, era da parecchio tempo afflitto da dispiaceri amorosi. Stanotte lo sventurato, dopo aver trangugiato una forte pozione di veleno, preso dai dolori viscerali, e poichè la morte tardava a sopraggiungere, si sparava un colpo di rivoltella al capo, rimanendo fulminato. Il cadavere, immerso in una pozza di sangue, venne trovato stamane dai familiari.

Il "Cervo Bianco„ fabbrica maglie

nelle carceri di Torino

TORINO, 8

Il famoso «Cervo bianco» trascorre un po' tristemente il tempo nella sua attuale dimora alle Carceri giudiziarie di Torino. E' noto che il suo difensore, avv. Bevinello, dovette fornirlo di indumenti perchè, poche settimane addietro, potesse comparire in Corte di Appello.

Altri indumenti gli fece pervenire il console degli Stati Uniti e anche il direttore delle carceri, cav. Pasino, impietosito, gli donò una maglia di lana.

Verso il Natale, la moglie dell'Edgardo Laplante (tale il nome vero, come sapete, del «Cervo bianco»), inviò al marito un vaglia di 7 scellini. Una contessa belga, che già un tempo aveva scritto in carcere al falso principe pellirossa, qualificandolo «primo cavaliere del gentil sesso», gli spedì in due volte alcune centinaia di franchi. La stessa contessa ha offerto al Laplante, per quando sarà libero, un impiego presso di sè, quale segretario o guardia personale.

Una gentildonna italiana ha pure mandato al detenuto una scatola di cioccolattini e una maglia di lana.

Mentre Edgardo Laplante spera ancora nella Cassazione, il suo difensore, avv. Bevinello, ha raccolto in un opuscolo le memorie del «Chief White Elk», dalla nascita indiana alla condanna torinese.

Attualmente l'uomo che si chiamò S. A. R. Tawanna Ray, è utilizzato nelle carceri di Torino, nel laboratorio di maglierie. Cominciò come apprendista, guadagnando 70 centesimi al giorno, e poi venne promosso operaio.

Elefante ribelle ucciso a Parigi

coi gas asfissianti

PARIGI, 8

Questa mattina alle 9.30, al Giardino d'acclimatazione, si è proceduto all'abbattimento di un elefante che pel suo carattere indomito aveva provocato parecchi danni alle persone ed alle cose ed era considerato pericoloso. La morte del pachiderma fu provocata per mezzo di gas velenoso all'acido cianidrico, preparato dalla brigata specialisti dei pompieri di Parigi. Chiusa ermeticamente la scuderia, occorsero circa 20 minuti prima che il gas producesse l'effetto mortale. A partire da quel momento l'elefante cominciò a soffiare fortemente dalla proboscide, poi si abbattè d'un colpo. I gas avevano ritardato a produrre l'effetto letale perchè, saliti al soffitto della scuderia, erano discesi poi lentamente al suolo. La bestia però non deve avere sofferto a lungo, perchè i primi vapori che furono aspirati lo fulminarono.

Tonani - Lorenz in testa alla "Sei giorni„ di Dortmund

BERLINO, 8

La classifica alle 22 di stasera della «Sei giorni» di Dortmund è la seguente: 1) Tonani-Lorenz punti 158; 2) Rielens-Tollenbeck 119; 3) Krol-Miethe 112; 4) Aerts-Duviviers 80; 5) Bruschi-Colle 30. Queste coppie formano il gruppo di testa. Seguono le altre coppie, più o meno distanziate.

I rappresentanti dell'industria cecoslovacca del cioccolatte, la quale va continuamente assumendo sempre maggiore importanza, ha presentato recentemente un memoriale al Governo col quale si chiede l'abolizione totale del dazio doganale sul cacao. Secondo il memoriale questa abolizione è assolutamente necessaria per mettere l'industria cecoslovacca in grado di fronteggiare vittoriosamente la concorrenza dell'industria svizzera. Finora non si possono conoscere le intenzioni del Governo di Praga a questo proposito.

COMUNICATI*)

Nella ricorrenza del 25.o anniversario di matrimonio di
GISELLA PETRONIO
e
ERNESTO CAPELLO
la nipote Aristea augura ogni felicità.

Estratto di sentenza penale

La R. Pretura di Tolmino nel giorno 7 dicembre 1926 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro **Culino Leonardo** fu Giovanni e fu Mollaro Elena, nato a Bradiedis (Udine) l'8 ottobre 1865, residente in Tolmino, coniugato, negoziante, incensurato. Imputato: 1) della contravvenzione di cui all'art. 35, legge 15 ottobre 1925. N. 2033, punibile a norma dell'art. 47 per avere in epoca imprecisata anteriore al 23 luglio 1926, in Tolmino, venduto dell'olio rancido.

2) Della contravvenzione prevista dall'art. 23, legge 15 ottobre 1925, N. 2033, punibile a norma dell'art. 47, per avere omesso, in epoca e luogo di cui ad 1) l'indicazione sui recipienti e all'esterno del locale di vendita, di vendere olio diverso da quello di oliva.

(Omissis)

Condanna a L. 250 di ammenda, alle spese processuali e tassa sentenza. Ordina la sospensione dell'esecuzione della condanna per il termine di un anno, ordina la pubblicazione della sentenza sul «Piccolo» di Trieste e sulla «Voce di Gorizia», nonchè l'affissione all'albo della Camera di Commercio di Gorizia e a quello del Comune di Tolmino, tutto a spese del condannato.

Tolmino, 18 febbraio 1927, anno V.

Per estratto conforme:
Il Cancelliere: **Dott. Tenerelli**

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO
E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Pretore del mandamento di Tolmino ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro **Vogrig Teresa ved. Cazafura** fu Guglielmo e fu Pregelj Antonia, nata a Giocana il 21 settembre 1875, residente a Tolmino, possidente, incensurata. Imputata della contravvenzione preveduta dall'art. 23, legge 15 ottobre 1925, N. 2033, punibile a sensi dell'art. 47, per aver omessa l'indicazione all'esterno del locale di vendita di vendere olio diverso da quello di oliva. Ritenuto che all'esame degli atti, sia dimostrata la responsabilità dell'imputata per la contravvenzione ascrittale; ritenuto che per la detta contravvenzione, può infliggersi la pena dell'ammenda in misura non superiore a lire cento e nel caso stimasi adeguata quella di lire cento; considerata l'incensuratezza e buona condotta fin qui tenuta si applica la condizionale per il termine di mesi sei. Per tali motivi: visti gli art. 23, 47, 61, legge 15 ottobre 1925, N. 2033, 298 e 299 del Cod. di P. P. e il R. D. 12 ottobre 1915, N. 1510, condanna **Vogrig Teresa ved. Cazafura** alla pena dell'ammenda di lire cento, alle spese del procedimento ed a lire 35 per tassa di bollo verso l'Erario dello Stato; ordina la sospensione per mesi sei, la pubblicazione del Decreto nel «Piccolo» e nella «Voce di Gorizia», l'affissione all'albo della Camera di Commercio di Gorizia e a quello comunale di Tolmino, tutto a spese della condannata.

Ordina che il presente decreto sia notificato alla condannata con avvertenza di cui all'art. 300 del Codice di procedura penale.

Tolmino, 3 settembre 1926.

Il Cancelliere: firm. **Dott. Tenerelli**
Il Pretore: firm. **Dott. Schober**

Estratto di sentenza penale

La R. Pretura di Tolmino nel giorno 18 novembre 1926 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro **Zuodar Giuseppe** fu Leonardo, di Krainich Maria nato il 15 maggio 1871 in Drenchia, residente a Cividale, coniugato, commerciante, alfabeta, incensurato, imputato della contravvenzione prevista e punita dall'art. 54, lettera C, R. D. 1 luglio 1925, N. 2033, per aver venduto del vino il quale presentava un grado di acescenza elevato e quindi inadatto al consumo e ciò in epoca anteriore al 26 agosto 1925, in Tolmino

(Omissis)

Condanna a lire 100 di ammenda, alle spese processuali e tassa sentenza. Ordina la sospensione della esecuzione della condanna e della menzione nel certificato del casellario giudiziario per il termine di mesi sei. Ordina la pubblicazione della sentenza nella «Voce di Gorizia», nel «Piccolo» di Trieste, affissione all'albo della Camera di Commercio di Gorizia e del Comune di Tolmino e tutto a spese del condannato.

Tolmino, 4 febbraio 1927, anno V.

Il Cancelliere: firm. **Dott. Tenerelli**

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO
E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Pretore del mandamento di Tolmino ha pronunciato il seguete decreto nel procedimento penale contro **Vertovec Paola** fu Andrea e fu Soudat Giuseppina, nata a Tolmino il 17 dicembre 1883, ivi residente, nubile, negoziante, benestante, incensurata. Imputata della contravvenzione preveduta dall'art. 23, legge 15 ottobre 1925, N. 2033, punibile a norma dell'art. 47, per avere omessa l'indicazione sui recipenti e all'esterno del locale di vendita, di vendere olio diverso da quello di oliva. Ritenuto che all'esame degli atti, sia dimostrata la responsabilità dell'imputata per la contravvenzione ascrittale; ritenuto che per la detta contravvenzione, può infliggersi la pena dell'ammenda in misura non superiore a lire cento, e nel caso stimasi adeguata quella di lire cento, considerata la incensuratezza e buona condotta fin qui tenuta, si applica la condizionale per il termine di mesi sei. Per tali motivi: visti gli art. 23, 47, 61, legge 15 ottobre 1925, N. 2033, 298 e 299 del Cod. P. P. e il R. D. 12 ottobre 1915, N. 1510, condanna **Vertovec Paola** alla pena dell'ammenda di lire cento, alle spese del procedimento e a lire 35 per tassa di bollo verso l'Erario dello Stato; ordina la sospensione dell'esecuzione della condanna per mesi sei, la pubblicazione del Decreto nel «Piccolo» e nella «Voce di Gorizia», l'affissione all'albo del Comune di Tolmino e della Camera di Commercio di Gorizia, tutto a spese della condannata.

Ordina che il presente decreto sia notificato alla condannata con avvertenza di cui all'art. 309 del Codice di procedura penale.

Tolmino, 5 novembre 1926.

Il Cancelliere: firm. **Dott. Tenerelli**
Il Pretore: firm. **Dott. Schober**

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO
E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Pretore del mandamento di Tolmino ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro **Mlakar Luigia vedova Sorli** fu Francesco e fu Bizjak Caterina, nata a Piedicolle il 22 luglio 1885, residente in Tolmino, negoziante, benestante, incensurata. Imputata della contravvenzione preveduta dall'art. 23, legge 15 ottobre 1925, N. 2033, punibile a norma dell'art. 47, per avere omessa l'indicazione all'esterno del locale di vendita olio, diverso da quello di oliva. Ritenuto che nell'esame degli atti sia dimostrata la responsabilità dell'imputata per la contravvenzione ascrittale; ritenuto che per la detta contravvenzione può infliggersi la pena dell'ammenda in misura non superiore a lire cento, e nel caso stimasi adeguata quella di lire cento; considerata l'incensuratezza e la buona condotta, si applica la condizionale per il termine di mesi sei. Per tali motivi: visti gli articoli 23, 47, 61, legge 15 ottobre 1925, N. 2033, 298 e 299 del Cod. di P. P. e il R. D. 12 ottobre 1915, N. 1510, condanna **Mlakar Luigia vedova Sorli** alla pena dell'ammenda di lire cento, alle spese del procedimento e a lire 35.50 per tassa di bollo verso l'Erario dello Stato; ordina la sospensione della condanna per mesi sei, la pubblicazione del Decreto nel «Piccolo» e nella «Voce» di Gorizia, l'affissione all'albo comunale di Tolmino, a quello della Camera di Commercio di Gorizia.

Ordina che il presente decreto sia notificato alla condannata con avvertenza di cui all'art. 300 del Codice di procedura penale.

Tolmino, 3 novembre 1926.

Il Cancelliere: firm. **Dott. Tenerelli**
Il Pretore: firm. **Dott. Schober**

Estratto autentico di decreto penale

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO
E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Tolmino con decreto in data 3 settembre 1926, ha dichiarato: **Crainik Giuseppe** fu Giuseppe e Trinko Maria nato a Drenchia il 19 febbraio 1892, residente in Tolmino, coniugato, negoziante, incensurato, colpevole della contravvenzione prevista dall'art. 23, legge 15 ottobre 1925, N. 2033, punibile a norma dell'art. 47, per avere omessa l'indicazione all'esterno del locale di vendita, di vendere olio diverso da quello di oliva, e lo ha condannato alla pena dell'ammenda di lire cento ed alle spese del procedimento verso l'Erario dello Stato.

Ordina la condizionale e la pubblicazione a spese del condannato. Il predetto decreto, non essendo stata presentata richiesta di dibattimento, ha acquistato forza esecutiva.

Tolmino, 7 febbraio 1927, anno V.

Per estratto conforme:
Il Cancelliere: firm. **dott. Tenerelli**

COMUNICATO
del Consolato di Polonia
a TRIESTE

Il Consolato di Polonia a Trieste fa noto che i **proprietari dei titoli austriaci**, stampigliati e registrati presso questo Ufficio nell'anno 1925, possono, fino il 15 giugno a. c., presentarsi al Consolato, ogni giorno feriale dalle 9 alle 12, per prendere informazioni concernenti **la conversione dei detti titoli.**

E' ammissibile anche di rivolgersi per iscritto.

Reggente il Consolato
comm. Vladimiro Kwiatkowski
Console Generale

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

56

di JEAN BONNERY

Blanche-Laure aggiunse:

— Vedo che siete più calma... Non avete più paura? Ancora un poco? Rassicuratevi, rassicuratevi del tutto..

Susanna rispose:

— Voi siete buona.

Ma il suo sguardo e le sue parole restavano ancora turbate per l'inquietudine.

Blanche-Laure mantenne la stretta affettuosa del suo braccio. E disse:

— E' un'amica che vi parla, che siede accanto a voi... Un'amica che vi ha difeso, che vuole consolarvi e che vuole cacciare via questi ultimi resti di paura che scorge in fondo ai vostri occhi... Sì, un'amica... Voi mi amerete, anche... Io ne sono certa. Voi non sapete ancora nulla di me ed è per questo, forse, che rimanete ancora così angosciata. Mi presento (ella faceva mostra di parole gaie, ma non sorrideva). Io mi chiamo Blanche-Laure. E voi come vi chiamate?

— Io mi chiamo Susanna Coudrier.

VI

Fami e Hassan

Dopo che il signor di Versins li ebbe congedati con un gesto, Fami e Hassan ritornarono nel loro gabinetto di lavoro.

Il primo spiegò lo «chèque», lo posò su una tavola, lo stirò con il palmo della mano e lo rilesse interamente.

— Centocinquantamila franchi! — disse. — Non ho osato scrivere una somma più forte: se noi avessimo potuto compiere la nostra impresa sino all'ultimo, avrei chiesto il doppio. Ma nel nostro caso, la somma è superiore a ogni speranza. Settancinquemila franchi per ciascuno.

— Noi abbiamo raggiunto, almeno in parte, uno dei nostri due scopi — osservò dolcemente Hassan. Ora, non bisogna dimenticare l'altro... I quattro punti rossi. La sentenza.... L'esecuzione.

Fami non rispose.

Piegò nuovamente lo «chèque» e lo ripose nel suo portafogli.

Poi decise:

— Bisogna andar via tra un'ora...

— Tra un'ora? E perchè?

— Perchè il signor di Versins non sa quale somma io abbio scritto; e, più tardi, potrebbe forse desiderare di vedere il mio «chèque»... E chissà se è ancora ben disposto come prima? Hai capito?

— Sì. E dove andremo?

— Lo «chèque» è tratto su una succursale della Società Generale a Parigi. Noi andremo, quindi, a Parigi.

— A Parigi... — ripetè lentamente Hassan.

— Cominciamo subito i preparativi per la nostra partenza... In una valigia tu metterai i nostri strumenti essenziali. Spicciati. Mentre tu farai questo, io sceglierò là — e indicò gli armadi a vetro — tutte le bottiglie e le fiale che dovremo portare con noi, necessariamente.

Hassan, accigliato, meditava, appoggiandosi a una tavola.

— A che pensi? — gli chiese Fami con impazienza mal celata.

— All'esecuzione della sentenza. Noi, o uno soltanto tra noi, ne ha l'incarico. E dobbiamo condurre a termine ciò che abbiamo intrapreso contro Susanna Coudrier.

Parlava a voce bassa e con foga; aveva portate le mani al petto e le serrava nervosamente. Il suo viso assumeva delle strane espressioni, che rassomigliavano a delle contrazioni. Tossì.

— Su questo punto — aggiunse sordamente, poichè la voce era oppressa dall'impeto della tosse — noi non possiamo essere in disaccordo... Vediamo ora le modalità. Agiremmo con accortezza, inseguendo contemporaneamente Susanna Coudrier? Non credo. L'esecuzione deve essere condotta a termine il più segretamente possibile. Ora, due uomini che agiscono insieme si nascondono male. Uno solo può sfuggire facilmente a ogni ricerca. Ecco che cosa propongo: uno di noi si incaricherà della... della faccenda. L'altro andrà a Parigi, riscuoterà lo «chèque» e attenderà il ritorno del compagno in un luogo stabilito.

Hassan studiò attentamente sul volto di Fami l'impressione prodotta dalle sue parole, poi aggiunse con una semplicità forzata:

— Se lo desideri, sarò io che...

Esitò e scelse, sorridendo, un eufemismo:

— ... inseguirò Susanna Coudrier, quando ella uscirà dal castello...

Tacque e protese il capo, in attesa di una risposta.

Infine, interrogò Fami, che taceva e che guardava un libro sulla tavola:

— Ebbene, che ne pensi della mia proposta?

— Non so... Vedremo, in seguito. Per ora fai quello che ti ho detto.

Hassan trattenne a stento un gesto di collera, poi obbedì.

Dall'ultimo scaffale di un armadio a vetri, prese una valigia di cuoio giallo ed entrò in quella sala in cui erano collocate le due tavole di marmo.

Fami esaminava tutte le bottiglie poste nelle scansie. Ne prese una diecina, che collocò vicino a sè, a portata di mano. Quando Hassan riapparve, egli stava ritirando da un piccolo cassetto una lunga e fine scatola di lacca.

— Hai finito? — chiese Fami al compagno.

— Sì. E tu hai riflettuto sulla mia proposta?

— Sì.

— Ebbene? Che hai deciso? — chiese Hassan con un leggero tremito nella voce.

— Penso che hai ragione e che Susanna Coudrier deve essere soppressa.

— Assolutamente — affermò Hassan con un riflesso di gioia negli occhi.

— Assolutamente, sì. Anche sul secondo punto, sono d'accordo con te. Io chiedo che Susanna Coudrier debba essere inseguita — secondo la tua espressione — da uno solo di noi due.

Un breve sorriso animò il volto di Hassan che concluse:

— E questo sono io.

— No —decisè. Fami. — Io.

— Tu?

Un breve silenzio; poi Hassan continuò:

— Tu? E perchè proprio tu?

Fami rivolse al compagno uno sguardo tranquillo, lungo, penetrante e rispose:

— Perchè io...

Ma interruppe la sua frase per dichiarare brevemente:

— To lo spiegherò dopo...

Hassan ripetè oppresso e con un tremito nella voce:

— Tu? E perchè tu? Chi ti dà questo diritto?

Qualche cosa che rassomigliava ad un sorriso malvagio comparve sulle labbra di Hassan.

Qualche cosa che rassomigliava ad una minaccia lampeggiò nei suoi occhi.

E quel riso e quella minaccia davano al suo volto una maschera paurosa di inquisitore, di carnefice felice:

— Perchè? Tu, Fami, mi chiedi perchè? Ma per avere la gioia di spiare, di attendere, di inseguire... Ti par poco? Non rifiutarmi questa gioia. Tu non me la puoi rifiutare...

La sua voce divenne come smarrita. E aggiunse:

— Spiare, attendere, inseguire... Non senti che la voce mi trema quando pronunzio queste parole? Spiare... inseguire... Spierò, attenderò, inseguirò Susanna Coudrier...

Fami mostrò il libro che aveva guardato sino allora e interruppe:

— Prendi questo volume, Hassan. Tieni. Bene. In un dato momento, lo aprirai a caso e leggerai la prima parola scritta sulla pagina di sinistra.

— Non ti capisco.

— Lasciami dire. Conterai le lettere che compongono questa parola. Poi, io, a mia volta, aprirò questo libro. E conterò le lettere contenute nella prima parola a sinistra.

Hassan guardava Fami con uno stupore truce negli occhi.

— Sembra un gioco — osservò.

— Non è che un mezzo per stabilire chi di noi due dovrà inseguire Susanna Coudrier.

— Io, io la dovrò inseguire — gridò Hassan con voce roca.

— Calma. Lasciami finire. Se la parola letta da te conterrà più lettere della mia, vorrà dire che la sorte ha scelto te per l'esecuzione. Altrimenti, il fortunato sarò io. Vedi che, se si tratta di un gioco, è un gioco interessante..

— Ma se ti dico che io... — replicò Hassan, tenendo il libro chiuso fra le mani.

— Non perdiamo tempo — interruppe Fami.

Hassan esitò, mormorò qualche parola in quel dialetto egiziano che, talvolta, era servito ad esprimere i loro segreti pensieri, poi, con un movimento violento, aperse il libro. Lesse:

— «Ostensibile»... Undici lettere.

Tese il volume al suo compagno. Fremeva. Pregò:

— Presto. Fai presto.

Fami separò due fogli.

— Che parola? — chiese Hassan.

— «Meraviglioso»... dodici lettere.

— Dodici lettere? Non è possibile. Ti dico che è impossibile.

— Conta.

Hassan compitò la parola; e, come un fanciullo, apriva per ogni lettera un dito della mano destra.

— E' vero, è vero — riconobbe.

Parlava con un tono soffocato monotono. Improvvisamente alzò la voce a pregare:

— Fami, cedimi il tuo posto.

— No.

— Fami, te ne supplico. Cedimi il tuo posto.

— No.

Fami prese nel portafogli lo «chèque» firmato dal signor di Versins.

— E' al portatore. Ti presenterai domani mattina. E poi mi aspetterai a Parigi, nel luogo che stabiliremo. Ti raggiungerò appena mi sarà possibile. Ora che tutto è regolato non perdiamo un minuto.

Hassan prese lo «chèque» con un gesto lento e distratto. Lo mise in una tasca della sua giacca e poi uscì dal gabinetto da lavoro. Quando fu nell'anticamera si rivoltò e vide Fami che riponeva, con gesti ordinati e calmi, i flaconi scelti e la scatola di lacca nella valigia di cuoio aperta.

Egli entrò nella sua camera.

Là, quando fu solo, ebbe una crisi di disperazione. Si irrigidì, con i denti serrati, con i pugni sulla fronte e la faccia convulsa. Dei suoni brevi — gemiti o dei gridi di collera — uscirano dalle sue labbra. Infine, la sua faccia si calmò e i suoi pugni si aprirono.

Mormorò:

— Lui, è lui che la inseguirà...

Poi tacque e rivolse uno sguardo inquieto verso la porta aperta.

Si avvicinò, in seguito, a una credenza e aperse il primo cassetto.

Posò la sua mano destra su una piccola rivoltella di antico modello, dalla canna di nichelio e dalla impugnatura di madreperla; le sue dita si contrassero sull'arma.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il movimento nei porti italiani

nel primo semestre del 1926

Un collaboratore della rivista romana *Augustea* esamina il movimento dei porti italiani nel primo semestre del 1926 riportando dati e cifre non senza interesse, specie per i confronti ch'egli fa con il movimento nello stesso periodo del 1925.

Molte delle cifre riferite nello studio dell'importante rivista romana, specialmente quelle riguardanti i porti adriatici e più particolarmente quello di Trieste, saranno già note ai nostri lettori, tuttavia crediamo utile riportare quasi integralmente l'articolo, dal quale risulta l'importanza del nostro porto, il quale tiene il primo posto fra tutti i porti italiani per il movimento dei viaggiatori.

Premesso che il movimento della navigazione è uno degli indici più importanti dello sviluppo dell'economia nazionale e premesso che i dati riferiti sono desunti dai dati ufficiali, l'articolo continua:

Il movimento generale

«Nel primo semestre 1926 giunsero ai nostri porti 68.250 piroscafi contro 60.229 approdati nel primo semestre 1925, con un aumento di oltre 8000 piroscafi: i 68.250 del 1926 sbarcarono 6 milioni e mezzo di tonnellate di merci contro appena 5 milioni e mezzo di tonnellate di merci nel primo semestre 1925, con l'aumento quindi di oltre un milione di tonnellate.

Il numero dei piroscafi nazionali partiti nel periodo gennaio-giugno 1926 ascende a 68.208 con un complesso di 2.524.000 tonnellate di merci, mentre nel primo semestre 1925, il numero dei piroscafi nazionali salpati dai nostri porti fu di soli 60.182, con un complesso di 2.204.000 tonnellate di merci. Bastano queste cifre schelotriche per dimostrare i progressi compiuti dalla nostra marina mercantile in questi ultimi tempi sotto l'impulso vigoroso impressole dal Governo nazionale.

Tale progresso è dimostrato anche dalla diminuzione del numero dei piroscafi stranieri arrivati e partiti dai nostri porti come si desume dal seguente specchietto:

Pir. stranieri	arrivati	1. sem. 1925,	n. 4464
»	»	1. sem. 1926,	n. 4368
»	partiti	1. sem. 1925,	n. 4493
»	»	1. sem. 1926,	n. 4364

I piroscafi stranieri in arrivo nel 1926 sbarcarono 5.298.000 tonnellate di merce, mentre quelli del 1925 ne sbarcarono 5.670.000.

Scendiamo ora ad un'analisi sommaria del movimento della navigazione.

Il numero complessivo dei bastimenti (italiani e stranieri) giunti ai nostri porti fu nel periodo esaminato di 111.270 e cioè piroscafi n. 72.618, velieri 38.652 dai quali furono sbarcate in totale tonnellate 13.595.000 di merci e 1.736.616 di viaggiatori.

Il numero complessivo invece dei bastimenti partiti fu, sempre nel periodo considerato, di 111.129 e cioè piroscafi n. 72.572, velieri n. 38.557, sui quali furono imbarcate in totale 4.520.273 tonnellate di merci e sui quali partirono 1.741.787 viaggiatori.

Il numero dei bastimenti arrivati è quasi uguale a quello dei partiti. Così pure dicasi dei viaggiatori, mentre dato il noto carattere ultra pesante della nostra importazione, il quantitativo della merce sbarcata, cioè arrivata, è più che triplo di quella imbarcata, cioè partita.

Il traffico delle merci

Esaminiamo ora, con particolare riguardo al traffico delle merci, certamente più importante dal punto di vista economico del movimento dei viaggiatori, come si ripartisce il traffico stesso tra i nostri porti.

Soffermiamoci particolarmente sul movimento in arrivo tanto più importante, come abbiamo visto, di quello in partenza, salvo a toccare, poi fugacemente anche di quest'ultimo.

Come è noto a tutti, il primato spetta in modo incontrastato al litorale ligure per virtù specialmente del porto di Genova. In questo porto furono sbarcate 3.747.288 tonnellate, ciò che significa che il nostro massimo porto attira da solo più del quarto del traffico totale di tutto il Regno (il 27½%); se oltre che del porto di Genova teniamo conto di quello di Savona e degli altri pochi porti del non lungo litorale ligure, noi giungiamo alla cifra di 5.127.000 tonnellate di merci sbarcate, ciò che significa che i porti della Liguria hanno assorbito quasi i due quinti, precisamente il 37½%, del totale traffico in arrivo del Regno.

Nel litorale tirrenico, che ha visto sbarcare poco meno di quattro milioni di tonnellate in arrivo (3.971.381), i porti che presentano il maggior movimento sono:

Napoli	980.000	tonnellate
Livorno	947.000	»
Civitavecchia	440.000	»
Altri porti	1.603.000	»

Scarsissima importanza, com'è facile intendere, presentano i porti del litorale jonico in cui sono sbarcate appena 188.000 tonnellate di merci.

Invece il litorale adriatico, pur non potendo competere col tirrenico e tanto meno col ligure, presenta un movimento molto cospicuo di oltre 3 milioni di tonnellate — 3.155.000.

Tra i porti del litorale adriatico segnaliamo:

Venezia	957.000	tonnellate
Trieste	851.000	»
Ancona	324.000	»
Fiume	187.000	»
Bari	165.000	»

Degno pure di qualche menzione è il litorale siculo col traffico in arrivo di quasi un milione di tonnellate (937.000), assorbito, per oltre due terzi, dai porti di Palermo, Catania, Messina.

Pochissima importanza presenta, come tutti sanno, il litorale sardo con 216.000 tonnellate, di poco superiore a quello del litorale jonico che, come sappiamo, ha avuto nel semestre considerato il movimento di appena 188.000 tonnellate e che pertanto è il litorale meno importante di tutti.

Il movimento passeggeri

Finora ci siamo occupati della distribuzione fra i vari porti del quantitativo delle merci in arrivo; ben diversa distribuzione presenta il movimento dei viaggiatori giunti in Italia.

Abbiamo visto che essi hanno raggiunto il numero complessivo di un milione e 736.616.

Di questi ben 352.712 sono sbarcati a Trieste che ha il primato incontrastato nel movimento dei viaggiatori, sia in arrivo che in partenza; seguono poi Napoli con 221.000 viaggiatori, Fiume con 82.000, e Genova e Palermo con 35.000.

Come vedesi, Genova, che per quanto riguarda le merci ha un movimento maggiore dei porti di Napoli, Venezia, Livorno, Trieste, insieme considerati, ha pochissima importanza pel movimento dei viaggiatori, nel quale è quasi ragguagliata dal porto di Palermo.

Quanto alle partenze, le merci partite rappresentano appena la terza parte di quelle sbarcate; partirono infatti dai nostri porti nel semestre considerato 4.520.273 tonnellate di merce, mentre ne arrivarono 13.595.000 tonnellate. Pertanto la sperequazione è evidente.

Il primato anche per gli imbarchi di merce spetta a Genova, che ha visto partire nel semestre 690.000 tonnellate di merci; segue immediatamente Trieste con quasi 500.000 tonnellate, poi a gran distanza, Livorno con 185.000 tonnellate, Fiume con 162.000 tonnellate, Napoli con 153.000).

Ringraziamenti sovrani. L'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia ha ricevuto il seguente dispaccio: «Presidente Congresso pensionati statali - Trieste. Pregiomi essere interprete dei sentiti ringraziamenti Sovrani per cortese atto di omaggio rivolto a Sua Maestà il Re in nome partecipanti codesto Congresso. — Generale Cittadini».

Al Congresso inviarono — oltre ai citati nella relazione di lunedì scorso — la loro calorosa adesione anche l'on. Banelli, che è fra i benemeriti protettori dei pensionati, il podestà di Milano on. Ernesto Belloni e l'Associazione pensionati statali di Bolzano.

La Lega per i funerali dell'ing. Giacomo Antonelli. Abbiamo già comunicato le disposizioni prese dalla Giunta esecutiva della Lega Nazionale per la morte dell'ing. Giacomo Antonelli, l'illustre vegliardo quasi centenario, che fu uno dei fondatori della patriottica Associazione e membro della sua prima Direzione. Apprendiamo ora che ai funerali, che avranno luogo oggi alle 15 a Terzo di Aquileia, parteciperanno parecchi direttori della Lega e che a nome dell'Associazione porgerà l'estremo saluto alla salma il presidente senatore Giorgio Pitacco, legato al defunto da tanti ricordi di comuni battaglie, combattute per l'italianità delle nostre terre, essendo stati tutti e due rappresentanti degli irredenti al Parlamento di Vienna e direttori della Lega Nazionale, la quale fra i suoi capi ebbe sempre i più fervidi e integri patrioti della Regione.

La costituzione dell'Unione marinara italiana. Si comunica agli interessati che a similitudine di quanto è già stato fatto in tutte le città del Regno e persino in città di dentro terra, è in via di costituzione a Trieste una Sezione dell'Unione marinara italiana.

Ad essa possono appartenere soltanto i militari in congedo provenienti dalla R. Marina, o cioè ufficiali, sott'ufficiali, sottocapi e comuni che abbiano prestato comunque servizio in tale corpo, sia in guerra che in pace.

Gli scopi e le finalità dell'Unione marinara italiana, che ha già ottenuto pieno consenso dal Capo del Governo e Duce del Fascismo, sono già noti, ma essi in ogni caso saranno illustrati in una prossima riunione dei soci, la fissazione della quale sarà ulteriormente resa nota.

Si pregano pertanto tutti gli interessati di volere far pervenire le adesioni a mani del cav. Alberto Pucci (via G. Donizetti 3).

Sappiamo che nella nostra città gli appartenenti alla R. Marina sono numerosi e dispersi e ci auguriamo che essi vorranno rispondere con spontaneità a questo appello di adunata, nel loro stesso interesse.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 il chiarissimo prof. Celestino Armani continuerà il suo interessante corso su «Le origini del Cristianesimo». Alle 20.30 in via Fescolo 13 il chiarissimo prof. Alberto Benedetti terrà una conferenza sulla Cosmologia dantesca, esponendo il sistema tolemaico, universalmente accolto nel Medio Evo.

«La cavalchina del Bersagliere». Anche quest'anno al Verdi avrà luogo la tradizionale Cavalchina di mezza quaresima.

L'iniziativa è degli instancabili bersaglieri della «Enrico Toti», che molto opportunamente hanno pensato di unire al dilettevole, uno scopo altamente patriottico. Infatti il ricavato di questa Cavalchina — che sarà chiamata «del Bersagliere» — andrà devoluto al fondo per l'erezione del monumento nazionale al Bersagliere, il quale sorgerà a Roma a Porta Pia, e precisamente nei pressi dove il Duce è stato fatto oggetto del terzo attentato alla sua vita. Inoltre ci consta che neppure in questa occasione la «Enrico Toti» dimenticherà il Ricreatorio di Cittavecchia, che è appunto intitolato all'immortale eroe romano.

Prossimamente diremo del Comitato d'onore — che comprenderà alte personalità militari, politiche e civili — sotto gli auspici del quale avrà luogo la serata di sabato 19 corrente, e delle attrattive che caratterizzeranno la «Cavalchina del Bersagliere».

Il tè della Lega. Avvertiamo gli amici della Lega Nazionale che il settimanale tè danzante al Savoia avrà luogo questa sera alle 21.

Come già comunicato, anche la riunione di questa sera sarà allietata dalla premiazione della coppia migliore.

I filodrammatici del Circolo impiegati bancari al «Ristori» di Capodistria. Finite le feste carnevalesche, il Teatro «Ristori» di Capodistria si riaprirà per ospitare l'ottima filodrammatica del nostro Circolo impiegati bancari. Specialmente viva è l'attesa per il lavoro di Camasio e Berrini «I tre sentimentali», nuovo per Capodistria, che verrà rappresentato sabato 12 corr. La figura di Soava Santelmi, avrà gentile interprete la signorina Nives Pincherle.

Domenica 13 corr. si rappresenterà «La Nemica» di Dario Niccodemi, protagonista la valente Jole Guinigi. Le prenotazioni per i palchi e le poltrone sono aperte presso il custode del teatro. Data la nota valentia dei bravi filodrammatici e l'interesse dei capodistriani per queste due recite, si prevede ch'esse riusciranno in modo da dare all'ottimo complesso la più bella soddisfazione.

Nel Partito

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista, comunica:

«La riunione dei fiduciari delle locali Sezioni rionali, che doveva aver luogo questa sera presso la Federazione Provinciale Fascista, è rinviata a lunedì prossimo alle ore 19».

Littoria

La seduta costitutiva della «Sezione direttori didattici» dell'A. N. F. S. P. Per disposizione della segreteria generale dell'Associazione nazionale fascista della scuola primaria «le Sezioni dei Direttori avranno base provinciale, saranno dirette da un segretario, che sarà nominato direttamente dal segretario generale e dipenderà solo politicamente dal segretario provinciale».

Ai fini dell'esecuzione di tale provvedimento, il segretario provinciale signor Carlo Zoldan invita i Direttori didattici governativi e del Comune autonomo di Trieste, iscritti all'Associazione, alla seduta costitutiva della «Sezione Direttori didattici dell'Associazione nazionale fascista della scuola primaria», la quale avrà luogo giovedì 10 corr., alle 18, nella sede di questa Sezione provinciale (Corso Vittorio Emanuele III N. 43, I).

Comando della IV Coorte «La Disperata». D'ordine del superiore Comando di Legione tutti gli ufficiali, capisquadra e camicie nere sono mobilitati per la giornata di domenica 13 corr. I comandanti di Centuria dovranno trovarsi in caserma alle 7.30. Tutti gli altri componenti la IV Coorte invece alle 8 precise. Contro i mancanti verranno presi dei severi provvedimenti disciplinari.

Comando 14.a Centuria «Veniero». Questa sera, alle 18, i capisquadra e Camicie nere dipendenti dovranno intervenire, in borghese, all'adunata che si terrà in sede (via Moisè Luzzatto N. 9).

Comando II Coorte «Nulli Secunda» della Legione «S. Giusto». Ufficiali, capisquadra e camicie nere sono comandati domenica 13 corrente, in divisa, alle 8 precise, in caserma.

Corsi premilitari della Legione «San Giusto». Tutti i premilitari del secondo corso sono comandati oggi, mercoledì, alle 20.30, nella palestra di via della Valle, per l'istruzione di educazione fisica.

Avanguardia giovanile fascista. Tutti i fiduciari delle scuole passino questa sera in sede, alle 18.30, per comunicazioni.

Il tesseramento degli studenti universitari fascisti. Il segretario del Gruppo «Alfredo Oriani» della F. N. U. F., signor Carlo Perusino, comunica:

«Rinnovamento tessere del Partito. Il rinnovamento delle tessere del P. N. F. si compie, per tutti i goliardi fascisti, attraverso la segreteria politica del Gruppo. Coloro che hanno già consegnata la tessera del P. N. F. alla segreteria amministrativa della Federazione Fascio, sono invitati a notificare l'avvenuta consegna al segretario amministrativo del Gruppo. Le tessere da rinnovare dovranno venir consegnate al più presto e non oltre il 15 corr. alla segreteria politica del Gruppo, personalmente da ogni interessato. Rammento a tutti gli universitari fascisti, residenti per ragioni di studio o di famiglia nella nostra città, che oltre l'obbligo morale esiste quello disciplinare di iscriversi al locale Gruppo universitario fascista.

Le nuove iscrizioni al Partito si devono effettuare attraverso la segreteria politica del Gruppo, presentando ad essa, entro il 20 corr., la domanda corredata dai necessari documenti. Sono ammessi al P. N. F. gli universitari dai 18 ai 20 anni ed i laureati dell'ultimo anno.

La sede del Gruppo (via d'Annunzio N. 1) è aperta tutti i giorni feriali dalle 18.30 alle 19.30.

Il Direttorio è convocato oggi, alle 13, presso la R. Università».

Sezione magistrale fascista. Questa sera, alle 19, in sede, si raduna il Comitato giuridico-economico. Domani, alle 18.30, è convocato il Direttorio; alle 18 il Comitato feste e trattenimenti. Dalle 20 alle 21 di domani, lezioni gratuite di ballo.

Per i combattenti disoccupati

La Federazione provinciale dell'Associazione nazionale combattenti comunica:

«In relazione a quanto disposto dalla legge sul riconoscimento giuridico dei Sindacati e allo scopo di dare unità di indirizzo e salda coesione a tutti gli sforzi tendenti a ridurre il disagio della disoccupazione, la Federazione provinciale combattenti di Trieste, presi accordi con la Federazione provinciale dei Sindacati, ha stabilito quanto appresso:

«A datare da oggi, 8 marzo, il personale combattente disoccupato, anzichè all'organo provinciale di assistenza, dovrà rivolgersi, previa iscrizione in rubrica, all'ufficio di collocamento del Patronato nazionale (via Madonna del Mare, 13) per ciò che riguarda l'avviamento professionale e il collocamento al lavoro.

A richiesta, di volta in volta, potrà essere rilasciata da parte delle Sezioni combattenti apposita credenziale per il ripetuto Ufficio di collocamento e, a parità di condizioni, il personale stesso sarà preferito. Nessuna eccezione sarà fatta».

L'Opera nazionale invalidi di guerra
per il funzionamento del Sanatorio di Ancarano

La *Stefani* comunica da Roma:

Il Comitato esecutivo dell'Opera nazionale per invalidi della guerra ha nuovamente ripreso i suoi lavori sotto la presidenza del sen. Lustig. Il Comitato ha discusso circa la eventuale istituzione di rappresentanze provinciali dell'Opera nelle nuove provincie, riservandosi di presentare le proposte del caso alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Lo stesso Comitato ha pure proceduto alla conferma in carica di vari consiglieri delegati, nonchè alla nomina, in seguito a pubblico concorso, del consigliere delegato di Chieti. Ha poi stabilito in materia di assistenza sanitaria di dare una migliore sistemazione al servizio della protesi della Toscana, mediante la soppressione di alcune officine secondarie, ed ha adottato provvedimenti diretti a migliorare il funzionamento del Sanatorio di Ancarano, nonchè i servizi assistenziali agli invalidi di guerra residenti a Parigi e nell'Alta Francia.

Da ultimo sono stati approvati 31 bilanci preventivi di rappresentanze e numerosi rendiconti di enti collegati.

Per la sistemazione della scuola di via Donadoni

Fra le deliberazioni di carattere scolastico dell'ex Consiglio comunale è da ricordarsi quella riguardante la elevazione di un piano della scuola elementare di piazza Donadoni, deliberazione la quale traeva le sue ragioni dalla ormai constatata insufficienza di locali a contenere la sempre crescente popolazione scolastica. L'incremento continuo di quel rione, che da piazza Perugino e via Conti raggiunge già Montebello e il colle vicino, è evidente.

Sta di fatto che dal 1914 la popolazione di Trieste è aumentata di almeno 10.000 abitanti, mentre le aule delle scuole elementari sono diminuite di numero a causa della chiusura della scuola interna della Casa dei poveri; di quella di via Lazzaretto vecchio e di alcune scuole private straniere. Nè basta. La quantità massima degli allievi, che durante la guerra in molte classi raggiungeva l'eccessivo numero di 80, fu, in base alla recente legislazione scolastica, ridotto a 50 e a 40. Onde fu necessario introdurre i deplorati turni di istruzione per le classi elementari inferiori, soluzione questa di carattere temporaneo, poichè l'autorità tutoria prevedeva giustamente di dover risolvere comunque il problema, in maniera definitiva, con la costruzione di nuove scuole o con l'allargamento di quelle già esistenti.

Certo però che fra le varie deliberazioni, quella riguardante la scuola di via Donadoni appariva come la più urgente. Infatti l'edificio fra il pianterreno e il primo piano dispone di 22 aule e accoglie 28 classi, per cui 12 classi sono obbligate all'orario ridotto della istruzione alternata. Per il prossimo anno scolastico, che avrà inizio nel settembre, la scuola dovrebbe ospitare almeno 500 alunni in più, per i quali sono necessarie dieci nuove aule.

Tale aumento di popolazione scolastica sarà dovuto al fatto che in piazza Foraggi sono sorti 100 nuovi quartieri, che il rione del Re con i suoi 54 villini è stato compiuto, e che numerosi sfrattati, fra giorni, saranno allogati in un fabbricato di via Conti. Con il trasferimento delle truppe dalla Caserma Oberdan alle Caserme di Rozzol, infine, molte famiglie di ufficiali si sono trasferite nelle vicinanze delle nuove caserme, per cui i loro figli verranno per necessità avviati alla scuola di via Donadoni, come quella più vicina. Si tenga presente inoltre che tale sovrabbondanza di nuovi scolari non potrà per nessuna ragione essere trasferita alle scuole più lontane site in via Ferriera, via Parini e via dell'Istria, scuole già eccessivamente affollate.

Da una rapida visita compiuta alla scuola di via Donadoni abbiamo rilevato le condizioni di insufficienza igienica dei locali, alle quali va pertamente posto subito riparo. E infatti erano stati progettati dei lavori di rimodernamento, intesi a dare all'edificio, oltre a un maggior numero di aule, anche i comodi indispensabili per il buon funzionamento della scuola.

Purtroppo le condizioni finanziarie del Comune in questo momento non permettono di porre in atto il progettato allargamento di tutti gli istituti scolastici triestini; ma se il problema generale di sistemazione può, a malgrado della sua evidente importanza, sopportare ancora un ritardo, l'elevamento della scuola di via Donadoni è di tale urgenza, che la sua esecuzione s'impone già per il prossimo anno.

Perciò siamo convinti che l'ottimo commissario del Comune, comm. Fronteri, saprà compiere il miracolo, che è fra le doti istitutive dei buoni amministratori, di trovare i mezzi necessari per dare pronta e rapida attuazione almeno del progetto in parola.

L'attività del Comitato di beneficenza pro scuola Felice Venezian. E' stata richiamata da noi più volte l'attenzione dei lettori sulla brillante attività di questo Comitato, che, sorto su basi modeste, si è andato, per volontà delle gentildonne che lo compongono e in specialità della presidente sig.ra Livia Rimini-Venezian, estendendo e intensificando fino ad assumere proporzioni insperate. E' di ieri la ricca distribuzione di indumenti, calzature e di requisiti scolastici e già con nuovi contributi spontanei — molti dei quali fissi — e grazie alle ormai sorpassate due migliaia di lire di ricavo netto del tè al «Savoia», si pensa a nuovi modi di lenire le misere condizioni economiche delle famiglie degli allievi del rione di Cittavecchia. Sarà aumentando il numero delle razioni della refezione agli allievi bisognosi o prolungandone la distribuzione. Sarà sotto qualche forma nuova? Ciò dipenderà dalle decisioni dell'alacre Comitato il quale continua le sue laboriose sedute. Nell'ultima di queste il direttore didattico Arnoldo Tosti aveva additato alle gentili benefattrici dei nuovi modi di soccorrere moralmente la scuola, mettendo a sua disposizione dei libri per le bibliotechine di classe, dei dischi per il grammofono scolastico, delle diapositive per l'apparato per le proiezioni fisse. E già da ieri, con una sollecitudine superiore a ogni lode, una prima collezione di opere si trova già a disposizione degli allievi.

L'assemblea generale del Consorzio provinciale antitubercolare. Rammentiamo che domani, giovedì, alle 11 avrà luogo nel Palazzo Municipale l'assemblea generale del Consorzio antitubercolare con il seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale della precedente assemblea. 2. Relazione del segretario. 3. Presentazione del bilancio consuntivo e preventivo. 4. Proposta d'aumento del contributo dei Comuni. 5. Modificazioni dello statuto e proroga delle elezioni. 6. Eventuali.

L'assemblea generale della Sezione nautica della Ginnastica. Questa sera, nella palestra sociale della Società Ginnastica Triestina, alle 20.30, la Sezione nautica terrà la sua assemblea generale ordinaria.

Un'avaria all'«Esquilino». Nelle vicinanze di Candia la motonave del Lloyd Triestino dovette fermarsi per un'avaria al motore. Il piroscafo «Gastein» rimorchiò la nave fino a Bari. Da questo porto al cantiere la nave verrà rimorchiata dal «Nettuno», partito jeri l'altro dal nostro porto.

I restauri e le opere nuove
a Sant'Antonio

Abbiamo detto giorni addietro che v'è l'intenzione di procedere ai restauri considerati utili e necessari nella chiesa di Sant'Antonio, dei quali si è molto parlato qualche anno fa, senza che poi si passasse all'esecuzione. Questa volta, avvicinandosi l'anno secolare della consacrazione della chiesa, sembra si voglia proprio passare dalle parole ai fatti: il parroco di Sant'Antonio, mons. Vattovaz, mostra il massimo zelo perchè sia dato un aspetto di piena dignità alla chiesa che gli è affidata, e un incarico formale di studio e d'esecuzione dei lavori fu dato giorni or sono, come abbiamo riferito, all'arch. Cornelio Budinis, alla cui valentia spetterà il non facile compito di mettere nel pieno valore la bella architettura di Pietro Nobile, tenendo pur conto dei bisogni attuali della chiesa.

I problemi che si presentano a Sant'Antonio sono parecchi, e debbono essere studiati ad uno ad uno. Nel 1923 ebbero ad occuparsene insieme l'Ufficio Belle Arti e la Commissione provinciale ai monumenti, e la traccia di programma da essi proposta fu allora anche pubblicata dai giornali, in considerazione dell'importanza cittadina dell'argomento. Tali studi erano stati provocati dalla presentazione di un progetto di decorazione pittorica della chiesa, proposto da un nostro egregio artista, del quale pur si era tenuto conto parzialmente, benchè in generale esso non fosse approvato.

Nelle visite fatte allora a Sant'Antonio si era accertato che la chiesa aveva bisogno prima di tutto d'una pulitura delle muraglie, specialmente nelle parti superiori, abbandonate da molti anni alla polvere. Quindi soggiungevano i relatori:

«Essendo risultato, dagli assaggi fatti, che gli stilobati e le basi delle colonne, nonchè le riquadrature delle porte laterali interne, erano di ottima pietra, ricoperte inconsultamente di tinta a calce, ad o vernice, la Commissione esprime il voto che, allontanati tali strati di colore, venga rimesso in vista il materiale più nobile sottostante a ciò, previa lucidatura dello stesso.

«Per quanto riguarda il colore dell'interno della chiesa, pare che esso, nel pensiero dell'architetto, doveva tendere ad un'intonazione giallo-pallida, come si desume dalle colonne che reggono la cantoria e da altri elementi che con esse armonizzano. Perciò, prescindendo da ogni decorazione policroma e figurale delle invetriate, sarebbe da studiare l'applicazione dell'alabastro, o meglio, data la poca resistenza di questo alle intemperie, quella del vetro cattedrale di tinta giallo-dorata. Anche il lucernario della crociera dovrebbe venir trasformato in modo da versar nell'interno della chiesa una luce armonizzante con quella delle finestre laterali. I ritocchi d'oro che si vedono sulle colonnine del ciborio e sul pergamo fecero giudicare possibile l'introduzione di qualche filettatura d'oro nei capitelli delle colonne, tendente a ravvivare il colorito generale».

La Commissione, che era guidata dall'illustre architetto Cirilli, ammetteva come un'eventualità che si eseguissero dipinti nei mistilinei degli altari laterali, in prosecuzione e nel tono del bel fascione dell'altare maggiore; riservava ad un secondo tempo quanto si riferiva alla decorazione dei pennacchi della volta centrale e a quella delle volte a crociera.

«Saranno invece da studiarsi subito — soggiungeva — le trasformazioni da apportare all'arredamento interno della chiesa, non corrispondente nè allo stile nè all'importanza architettonica del monumento, e ciò principalmente per quanto riguarda lampadari e bracciali per i lumi ad olio e per la luce elettrica, nonchè gli ingombranti confessionali e i coretti di fattura tirolese del presbiterio».

Questi tanto volte biasimati coretti d'arte montanara saranno senza dubbio rimossi. Ma, come si è veduto, non sono pochi i problemi che già i relatori del 1923 trovavano doversi prendere in considerazione: e l'arch. Budinis, con cui abbiamo avuto occasione di parlare, intende appunto seguire nei suoi studi le proposte di quella relazione, prima di sottoporre il proprio progetto alla Sovrintendenza ai monumenti. Le prime cose che dovrebbero farsi, d'accordo con la Sovrintendenza, sarebbero dunque i lavori di pulitura, gli assaggi per giudicare l'effetto del toglimento degli intonachi agli stilobati, alle basi delle colonne, alle sagomature delle porte interne, gli studi — non facili — di un tipo di confessionale che non perturbi la grandiosa architettura classica della chiesa e contribuisca d'altra parte a migliorare i rapporti del suo colorito, la sistemazione di lampade e di bracciali che rispettino insieme l'opera d'arte e le esigenze del culto.

Quindi si passerebbe agli altri lavori: tra i quali non è menzionato nel programma della Commissione, ma è vivamente richiesto come imprescindibile necessità dai preposti alla chiesa, l'allargamento della cantoria, dove oggi i musicisti, stipati come acciughe, non riescono nemmeno a muoversi. Questo è un lavoro importante e difficile, ma non impossibile — dichiara l'arch. Budinis — anche senza perturbamento delle linee architettoniche del tempio. Si tratterebbe di far avanzare tutta la cantoria, ricostruendola nel suo attuale disegno, ma in modo da guadagnare circa un metro di spazio per gli esecutori della musica sacra.

Ad ogni modo, i lavori in Sant'Antonio esigeranno almeno alcuni anni per la loro esecuzione completa: quindi si avrà occasione di riparlarne man mano che essi verranno svolgendosi. Alcuni di tali lavori sono anche da riferirsi alla statica del tempio, specialmente per quanto riguarda la cerchiautra della cupola ellittica, alla quale la prudenza consiglia di provvedere prima che si manifestino spinte in misura non desiderata.

Oggi possiamo rallegrarci intanto che anche per Sant'Antonio sia venuto il giorno dell'attento esame e dell'attiva volontà di provvedimento.

Il Ricreatorio Pitteri allo Stabilimento Tecnico. Domenica scorsa, un gruppo di allievi anziani del Ricreatorio Pitteri visitò le officine dello Stabilimento Tecnico. Dapprima i visitatori si recarono nella sala montaggio dove ebbero occasione di ammirare il grande motore del «Saturnia», il cui funzionamento fu loro molto bene illustrato dall'ing. Camus. Il resto della visita si effettuò poi attraverso i vari reparti, in cui si compiono lavori non meno interessanti. Con la centralina elettrica la interessante visita si chiuse lasciando veramente impressionati i giovani che vi parteciparono.

Per i maestri pensionati ex regime

Il segretario provinciale della Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale fascista della scuola primaria, porta a conoscenza degli insegnanti interessati la seguente comunicazione, comparsa sull'ultimo numero de *La Scuola Fascista*:

«In seguito alle trattative intercorse fra i Ministeri dell'Istruzione e delle Finanze, è stata finalmente risolta la questione relativa all'applicabilità delle norme contenute nell'art. 12 del R. D. L. 13 agosto 1926, N. 1431, per i maestri elementari dell'ex regime pensionati anteriormente al 1.o luglio 1921, riconoscendosi che tale applicazione si rende possibile per quei maestri che furono già pensionati dalle cessate Casse di previdenza.

Resta così inteso che questa categoria d'insegnanti ha diritto agli aumenti di pensione, giacchè per essi, all'atto della entrata in vigore del decreto suddetto, debbono ritenersi verificate le condizioni del primo comma del citato art. 12.

In seguito a tale riconoscimento sono state impartite disposizioni alle autorità scolastiche perchè sia esaminata la posizione dei maestri interessati e siano liquidati gli aumenti di pensione loro spettanti».

I trattenimenti al Circolo Marina Mercantile. Oggi, dalle 18 alle 21 avrà luogo al Circolo Marina Mercantile il consueto tè di danza del mercoledì, brioso, familiare, simpatico. Possono intervenire, oltre i soci e i familiari, gli invitati permanenti del nuovo e vecchio Circolo.

La stessa disposizione vale anche per il ballo del sabato dalle 22 in poi, al quale però s'interviene in abito da sera.

TOMBOLA NAZIONALE

In Roma, il **7 aprile 1927, data certa ed irrevocabile,** avrà luogo l'estrazione della Tombola Nazionale a beneficio dell'*Orfanotrofio Maschile Stabiano di Castellammare di Stabia* — ove sono raccolti figli del popolo abbandonati ed orfani di guerra — con premi tutti in contanti per **L. 450.000.**

Assistere gli orfani di guerra e raccogliere i piccoli abbandonati, educandone l'anima e la mente, addestrandoli alla gioia del lavoro, restituendoli alla Patria trasformati in artefici, operai ed onesti cittadini, ci dimostra chiaramente quanto bene esplichi l'Istituzione per la quale si effettua la Tombola stessa.

Questa patriottica Istituzione deve maggiormente affermarsi affinchè risponda perfettamente ai fini prefissi. Tutti i veri italiani debbono sentirsi obbligati a concorrere, acquistando almeno una cartella che costa sole Lire Due e può anche guadagnare uno dei premi di cui il primo è di **L. 200.000.** Le cartelle sono in vendita dagli appositi incaricati, che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima, nonchè presso la *Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.*

Si trovano in vendita anche le **Busta della Fortuna** contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 18 ciascuna.

Dante e la Regione Giulia

nella conferenza del prof. Gentille

L'annunzio che in sala del Littorio sarebbe stato evocato da un conferenziere del valore del prof. Gentille, l'ombra fatidica di Dante Alighieri, il vate di nostra gente, che nel suo ramingar per le terre d'Italia vuol la leggenda sia passato anche lungo le nostre strade romane, dal Timavo sacro alla memoria di Virgilio e di Aquileia fin a Pola ove i ruderi ostentano la grandezza della latinità, mosse a convegno una folla distinta, tra cui abbiamo notato: il gen. Corso, il rettore dell'Università prof. Morpurgo, il comm. Sticotti, i professori Stenta, Vercelli, Szombatheli, don Luciani, Farolfi, Aubel, il magg. De Gasperis in rappresentanza del gen. Pugliese, il dott. Venceslao Plitek, il preside Fonda - Bonardi, il pittore Sofianopulo, uno stuolo di gentili signore.

Ricordi patriottici

Il prof. Attilio Gentille, che fu salutato al suo apparire da un applauso, esordì ricordando come nella stessa sala, destinata ancora nel 1865 alle sedute del Consiglio comunale, il 14 settembre di quell'anno si fosse celebrato Dante nel sesto centenario della sua morte, celebrazione piena di alto vaticinio, che culminò con lo scoprimento di un busto al padre spirituale degli italiani, mentre orchestra e coro eseguivano una sinfonia dettata da un poeta musicista, Giuseppe Sinico, il creatore dell'inno a S. Giusto. E le parole erano di un altro poeta d'italianità, il Tagliapietra. Ottimamente fece l'oratore a disporre l'uditorio con un ricordo storico tanto significativo, per iniziare la sua conferenza, che fu tutta una disquisizione, ricca di citazioni, di date, di nomi, documentazione minuta di quello che fu il culto per Dante.

Trieste e tutte le terre irredente attendevano che Giuseppe Garibaldi passasse con la sua rossa legione attraverso le nostre terre; ma poi la disperazione dell'attesa vana ha creato intorno al nome di Dante tutta un'atmosfera di santo amor patrio. Le bandiere abbrunate di Trieste e dell'Istria furono portate nei cortei a Firenze, dove si celebrava il Maestro. E tutte le città sorelle, con Pola all'avanguardia, rievocavano nell'ombra sua il vaticinio, «Pola presso del Quarnaro che Italia chiude e i suoi termini bagna». La religione della Patria ebbe, per noi irredenti, con Dante, un nume, un santo adorato, perchè l'ideale del profugo, dell'esiliato fiorentino, del cantore di Sordello e di Farinata (colui che la difese a viso aperto) divenne l'ideale degli irredenti e la Lega Nazionale, la propugnatrice della difesa del patrimonio linguistico e del costume italiano in queste terre sonanti di tradizioni latine e venete, fece adorare dalle generazioni l'effige del vate e insegnò la sua posia («Tu Duca, tu Signore, e tu Maestro — Non sbigottir, ch'io vincerò la prova — con l'animo che vince ogni battaglia») talchè egli fu cantato, dal popolo, maestro dell'italica favella, «della lingua la più bella — che si possa imaginar».

Così, il prof. Gentille volle, prima di entrare in argomento, esporre quella che fu la genesi del culto degli irredenti per il massimo poeta. Nel suo «Convivio» Dante ricorda di aver, contro sua voglia, ramingato «per le parti quasi tutte alle quali la lingua d'Italia si stende».

Le peregrinazioni nella Giulia

Secondo la leggenda nota, Dante fu a Pola, ospite del convento benedettino di S. Michele in Monte, donde egli meditò alla vista delle tombe a sarcofago disposte sulla sottostante chiostra del Prato grande, e donde misurava con lo sguardo il Carnaro tempestoso. Da uno storico triestino, il Kandler, fu nel 1856 trovata una documentazione della presenza di Dante a Pola. Anzi lo storico volle portare il poeta anche più lontano e identificare col Tabernich dantesco il monte Iavornig, che scende a picco sullo strano lago di Zirkniz o palude Lugea, donde il poeta avrebbe tratta l'ispirazione per imaginare la ghiacciaia infernale. Le notizie che si riferiscono a Duino, dove esiste lo scoglio di Dante, e alla grotta di Tolmino, compaiono per la prima volta in libri del secolo XVI, nei Commentari latini di Aquileia di Giovanni Candido, pubblicati a Venezia nel 1521, e nel Sommario della vita dei quattro patriarchi della casa della Torre, scritto nel 1561, da Iacopo Valvassone il Vecchio da Maniago. Questi afferma che il Poeta soggiornò presso Pagano della Torre a Udine, non solo, ma altresì con lui «frequentò sovente la bella contrada di Tolmino, castello situato sopra Cividale del Friuli, miglia trenta, luoco nei tempi estivi molto dilettevole per la bellezza e copia di fontane e fiumi limpidissimi e sani, per l'aria saluberrima, per l'altezza dei monti e profondità spaventosa delle valli, per li passi strettissimi e novità del paese, il quale, tenendo molto del barbaro, accompagna però con l'orrore del sito una graziosa vista di campagne, di rivi e di terre grasse e ben coltivate». E Iacopo aggiunge che quivi Dante scrisse alcune parti delle sue cantiche, su di che trova conferma in «uno scoglio sporto sopra il fiume Tolmino, chiamato fino oggidì dai paesani «Sedia di Dante».

Secondo il conferenziere codesto sono invenzioni letterarie, allo stesso modo come si intitola a Dante una grotta di S. Canziano. Le opere stesse del poeta, invece, son di guida per ricostruire le tappe del suo pellegrinaggio. Infatti c'è nel «De volgari eloquentia» un passo nel quale, esaminando i vari dialetti italiani, Dante accenna a quello istriano, che però accomuna con quello degli aquileiesi, e caratterizza con un «ces fastu?» una tra le frasi di tale dialetto dell'Istria settentrionale, dove era parlato, come a Trieste nel Trecento, il gergo ladino-friulano.

Il culto di Dante fra gli irredenti

A questo punto, accennato al verso che segna i limiti d'Italia, il conferenziere ricorda di Attilio Hortis, che commemorò il sesto centenario della visione dantesca, il passo seguente: «Sulla storia medita l'intelletto, sulla leggenda palpita il nostro cuore: sentimento che prepara i fatti e presagisce il vero. E imagina il Poeta «sulla via di Duino, a Pola, entro le mura di Trieste, resa a lui cara dalla presenza o dalla memoria di Giovanni Giurini, ansioso aspettarlo Corso Alberti Ristori suo compagno nel bando, e i vecchi ghibellini Agolanti, Amidei, Caponsacchi, Scolari e Soldanieri, accoglienti a festa il nuovo glorioso adepto; e, affetto divinatore, ravvisarne le venerate effige e nelle pennelleggiate istorie del mio San Giusto».

Interessanti le notizie che il conferenziere dà sugli studi intorno al Maestro attraverso i secoli nelle nostre città. Nella Nazionale di Parigi si conserva un codice della Divina Commedia scritto e postillato da uno che vi lasciò la seguente nota in latino: «1394, giorno 10 di marzo: Nella terra di Isola della provincia dell'Istria, questa sacra cantica fu scritta da me Pietro». Più recentemente, gli studi su Dante ebbero a Trieste cultori insigni. Ma la passione e il culto per Dante ebbero una solenne manifestazione plebiscitaria allorchè Firenze volle collocare sulla tomba del Poeta una lampada perenne. A Trieste, sulle colonne de *L'Indipendente*, Riccardo Zampieri propose che la città nostra offrisse l'ampolla per conservare l'olio, onde si nutrisse la fiamma. L'oratore conclude la sua dotta conferenza con un inno d'italianità, celebrando il significato dell'ampolla: «Essa è là sul sepolcro di Dante, il testimonio che la sua parola — oleum lucet, fovet ignem — rivive in azione, la sua arte, opera come volontà e come giustizia, il suo animo non è morto, ma è realtà presente, che incita all'amore della Patria, alla coscienza del dovere, alla disciplina del lavoro, dai quali la Nazione attende, secondo la legge del Governo Nazionale, la sua grandezza».

Il prof. Gentille alla fine fu vivamente applaudito.

La conferenza d'igiene al Dopolavoro della Società Operaia. Questa sera alle 20.30 nella sala dell'Operaia (via Emo Tarabochia n. 3, I p.) il dott. Vinternitz parlerà sull'alimentazione razionale igienica economica del lavoratore. I soci e le socie dell'Operaia e quanti simpatizzano per l'attività di questo sodalizio mostreranno il loro consenso alla iniziativa nobile del Dopolavoro — che ha così nobili fini accorrendo numerosi alle varie manifestazioni del suo programma. Oltre ai soci dell'Operaia possono assistere alla lezione agli allievi anziani dei Ricreatori e quanti lavoratori simpatizzano per il vecchio sodalizio cittadino. Sabato 12 m. c. alle 20.30 ci sarà il concerto sociale sostenuto dal pianista Eugenio Visnoviz.

Due motori che consumano troppo...

...e un meccanico che consuma di più

Nel gennaio scorso certo Antonio C. e Carlo S., si unirono in società per lo sfruttamento di un brevetto d'invenzione. L'impianto occorrente fu allestito in un locale di via Ginnastica. Gli affari dei due soci andavano bene, poichè il loro lavoro rendeva discretamente, ma bisognava eliminare l'eccessivo consumo di due motori installati assieme agli altri macchinari. A tale scopo, i due si accordarono con certo Angelo Faggiani, di 27 anni, meccanico, abitante in via Giulia e lo incaricarono della vendita dei due motori. Il Faggiani non tardò a trovare l'acquirente al quale vendette i motori per 2700 lire, che però trattenne per sè, mentre fece credere ai due soci che il pagamento sarebbe stato effettuato ai primi di marzo. I due incaricarono poi il Faggiani dell'acquisto di un motorino del tipo di cui avevano bisogno, mettendo a sua disposizione circa 2600 lire. Nel frattempo però il Faggiani, che conviveva con certa Anna P., la lasciò e si recò ad abitare con un'altra donna, tale Rosa M., in via Udine.

La P. per vendicarsi dell'abbandono e poichè era al corrente delle truffe del suo amante si recò nel lavoratorio di via Ginnastica e informò i due soci di tutto, soggiungendo che le 2600 lire consegnate al Faggiani per l'acquisto del motorino egli stava spendendole per far regali alla nuova conquista.

Saputo questo, i due soci si recarono in cerca del Faggiani e trovatolo, il 4 marzo, mentre stava cenando con la Rosa M., in un ristorante di via Cesare Battisti, lo invitarono a restituire il denaro, che gli avevano affidato. Il Faggiani si mostrò molto sorpreso dapprima, ma poi avuto maggiori spiegazioni promise che il giorno seguente avrebbe senz'altro regolato tutto. I due ebbero però un bell'attendere perchè il tizio si allontanò dalla nostra città, assieme alla sua amante. Del brutto tiro fu presentata denuncia.

L'avventura del poliziotto dilettante

Negli ultimi giorni di gennaio, ladri ignoti, riuscirono a penetrare mediante chiavi false, nell'abitazione momentaneamente incustodita di Saverio P., in via Giuseppe Gatteri, ove rubarono effetti di vestiario e posaterie, per il valore complessivo di circa 900 lire. Il P., che ha la mania di essere un abile «detective», appena scoperto il furto e poichè aveva dei sospetti su individui a lui conosciuti, si mise subito da solo alla ricerca dei presunti ladri e nel corso delle indagini il poliziotto dilettante venne a sapere che essi dovevano essersi recati a Monfalcone con la refurtiva. Senza esitare, prese il treno e si recò difilato a Monfalcone, ove però a malgrado di lunghe ricerche non trovò nessuno, tranne un vigile urbano che lo dichiarò in contravvenzione perchè lo aveva trovato a schiamazzare a tarda ora di notte nei pressi della stazione, in compagnia di due donnine allegre che... lo aiutavano nelle indagini. Dopo la cattiva riuscita della gita monfalconese il P. ritornò a Trieste, e poichè non aveva altro da fare, finito il suo lavoro presso una ditta in legnami, dov'era occupato, ritornò alla ricerca dei colpevoli.

Lunghe notti egli trascorse nei meandri di Città vecchia e nei vicoli del suburbio per appurare questo o quell'indizio, ma sempre inutilmente. Informato delle ricerche del P., un tizio, certo Lorenzo Pencich, di 26 anni, abitante a Scorcola, una sera lo avvicinò e gli disse di conoscere gli ignoti che lo avevano derubato e che per 600 lire gli avrebbe svelato tutto mettendolo sulle traccie della... banda. Naturalmente il P. abboccò e versò senz'altro la somma richiesta. Intascati però i denari, il Pencich, che il giorno seguente doveva trovarsi col P. per il colloquio e per le altre informazioni si eclissò, nè si fece più vedere. Dopo aver atteso invano alcuni giorni, il P. comprese di esser rimasto truffato e burlato e piantate a mezzo le sfortunate indagini rinunziò ad ulteriori iniziative di perspicacia personale e si recò a presentare denuncia del brutto tiro.

Un'accusa per infanticidio

Il 24 corr., come abbiamo già rilevato, si svolgerà alle nostre Assise un dibattimento per infanticidio contro certi Teresa Kompare, Sante Faion e Filomena Wram, di 27 anni, abitante in viale Regina Elena n. 11. Dei tre, la Wram si trovava a piede libero, ma ora la locale Procura del Re, ha spiccato mandato di cattura contro di lei perchè comparisca al processo assieme agli altri due. E ieri i carabinieri della squadra in borghese procedettero al suo arresto.

Provviste ladresche

Caffè, polli, carbone, lampadine...

Abbiamo già riferito sui frequenti furti di caffè, commessi da ignoti, nell'hangar n. 58 del Punto franco Duca d'Aosta, in danno dei Magazzini Generali e sul conseguente arresto del bracciante Emilio B., di 26 anni, abitante al Ponte Sant'Anna, sorpreso mentre stava asportando un sacco contenente 78 chilogrammi del prezioso coloniale. Successive indagini operate dai carabinieri della stazione dello stesso Puntofranco, portarono anche all'arresto del bracciante Pietro P., di 41 anni, senza fissa dimora. Il fermo avvenne in una osteria in via Settefontane n. 15, ove il P., stava cenando tranquillamente senza sospettare la tegola che stava per cadergli addosso. Interrogato, fu passato al Coroneo.

— Ancora galline... Ignoti pollicoltori riusciti a penetrare nel cortile dello stabile n. 43 di via Navali, aprirono con chiavi false la porta del pollaio di proprietà del signor Vincenzo Frontali e si impossessarono di otto galline a cui tirarono il collo, cacciandole poi in un sacco e allontanandosi zitti zitti, piano piano, senza che alcuno si accorgesse dell'eccidio, che fu scoperto la mattina seguente dal derubato. Versata una lacrima sulle defunte che gli valevano 200 lire, il Frontali si recò a partecipare la cosa alla vicina stazione dei carabinieri.

— I soliti inidentificabili riuscirono la scorsa notte, dopo aver scassinata la porta d'entrata, ad introdursi nel padiglione comunale al Giardino pubblico ove con un po' di pazienza svitarono ben 40 lampadine elettriche, del valore complessivo di circa 600 lire e quindi se ne andarono indisturbati con la refurtiva. Al mattino il furto fu scoperto e denunciato al Commissariato di p. s. del quartiere.

Mentre piovigginava...

cominciò a grandinare!

Ieri sera verso le 19.30, mentre piovigginava, l'impiegato privato Gastone R., abitante in via della Ferriera, stava ammirando le vetrine di un negozio di mode di Corso V. E. III, quando, osservata una signorina molto elegante che procedeva frettolosamente tra la folla, piantò la vetrina e si mise alle calcagna della bella che in breve riuscì a raggiungere nei pressi di piazza Unità. Tosto, poichè la signorina dimostrava di gradire quel pedinamento, il giovane si presentò ed attaccò discorso. Lei si presentò per la commessa Amelia S., abitante in via San Marco. I due, uno a fianco dell'altro, continuarono la strada verso S. Andrea, chiacchierando e la conversazione stava assumendo un tono idillico di circostanza, quando ad un tratto il R. fu affrontato da uno sconosciuto che dopo aver colpito con due schiaffi la ragazza, si avventò su di lui percuotendolo con un ombrello al capo e producendogli varie contusioni, nonchè una lieve ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale. Dopo questa... prefazione, il tizio fece fermare un tassametro e si allontanò velocemente con la ragazza, lasciando il R. pesto e contuso tra il fango della via. Chi era quel tizio? Innamorato o fratello della giovane? Mistero.

Dopo essersi asciugato alla meglio il sangue che gli gocciolava dalle ferite, lo sfortunato don Giovanni si recò a farsi medicare in una vicina farmacia.

La suocera cortese? Roba da matti!

— Pronto, signorina, 345...

— Pronto?

— Pronto, chi parla.

— Istituto sanitario Treves.

— Ah, xa bene. La scusi sior cavalier se la disturbo, ma ghe saria bisogno che la mandassi due infermieri... Xe una dona, povereta, che ciapa Trieste per l'Equator. La ga caldo in testa...

E l'ignoto interlocutore diede l'indirizzo al quale dovevano presentarsi due infermieri a prendere tale Anna C. di 56 anni. Poco dopo, infatti, i due infermieri comparvero sul posto con un'automobile e sulla soglia dello stabile indicato trovarono un uomo decentemente vestito il quale li avvicinò con fare circospetto e disse loro a bassa voce:

— Treves, no? I scusi, i sa, ma xe per quela povereta de mia suocera che da un per de giorni non la capissi più gnente... I se figuri che no la fa che basarme e strucarme disendome che ghe perdono perchè la xe ela la colpa... In principio me son comosso credendo che la gavessi paura del castigo de Dio per esser stata tropo succera, ma dopo no; no iera possibile un ravvedimento simile se le carozzete le girava giuste. Purtroppo go scoperto la verità... Ghe manca una rodela, ma de quele principali...

Così dicendo erano saliti al pianerottolo del terzo piano e l'amoroso genero — l'impiegato Valentino P. — fece entrare i due infermieri in una cucina ove si trovavano due donne con gli occhi rossi di lacrime e due giovani. Al vedere i due sanitari, i quattro balzarono in piedi con sorpresa, e la più vecchia delle due donne non potè fare a meno di esclamare:

— Povereto, el se li ga ciamà solo... Ah el xe un fior de omo.

— I senti? — disse il P. sottovoce agl'infermieri, dando loro un colpo di gomito; una suocera che parla cussì la ga purtroppo bisogno de governarse la sufita... Su, ciapela.

I due si avvicinarono alla signora anziana e le dissero gentilmente:

— Scusi signora, c'è giù una persona che l'attende, vuol venire con noi?

— Cossa?

— Ah!...

— Ma che storie xe queste?

Erano i quattro che rivolgevano simili domande agli infermieri i quali, imbarazzati, si fermarono di colpo, interrogando gli astanti con lo sguardo.

— Ma insomma — chiese poi uno di essi — cossa i vol, veramente?

— I ga ciapà per mata la signora?

— Noi? E' stato il signore a telefonarci...

— Lui?... Ha! fiolduncan, el xe cofe, ma anca cativo...

— Aiuto, adesso la se intona sta carogna... — disse il P. — ma se no la portè via voialtri, me meto d'accordo con Zimolo...

E il P., inconsciamente, continuò su questo tono strampalato dando prova evidente del suo squilibrio mentale. Per di più i due giovani, qualificatisi come fratelli dell'impiegato assicurarono che l'infelice, il quale altre volte aveva dato segno di squilibrio, da alcuni giorni s'era fitto in capo che la suocera poichè lo trattava con dolcezza appunto perchè squilibrato, fosse divenuta pazza...

I due infermieri, resisi conto della verità, circuirono allora di belle maniere e di gentilezze il P., accingendosi a condurlo via; ma poichè i due fratelli di lui assicurarono che era innocuo e che lo avrebbero sorvegliato, salvo a ripetere la chiamata in caso di necessità, se ne andarono, mentre lo squilibrato diceva convinto alla suocera:

— Ben, per sta volta te perdono, ma appena che sento una bona parola de ti vol dir che te torna a girar i bacoli e ciamo Treves!

"Robe de l'altro mondo,, - Superfilm

Gli invitati entravano cautamente iersera alle 20 in un vasto magazzino di via Madonnina. Parevan dei congiurati che si recassero a un convegno segreto, Non v'era la parola d'ordine, ma in compenso, all'entrata, un bracciante disoccupato, «Gigi bigolo», che per l'occasione sembrava occupatissimo a incassare la modesta quota d'entrata (50 centesimi), si affannava a dire, sottovoce:

— Ssss... no ste far confusion, che se no la Questura ne sera botega e noi finimo in buso.

Buio in quel magazzino, rotto a malapena da quattro o cinque lampade a petrolio, spaiate e fumose; una trentina di sedie di tutte le varietà possibili, talune venerande per età, altre affette da crudeli malattie alle gambe, che le facevan zoppicare, erano sparpagliate a casaccio nel locale. E «Gigi bigolo» avvertiva a tratti:

— Ricordeve che chi vol la poltroncina e se senta senza pagar la tassa de 20 zentesimi, la finissi mal...

E la gente continuava ad affluire: erano in maggioranza popolani di S. Giacomo, incuriositi dall'esito che avrebbe avuto quella manifestazione di intraprendenza che Giovanni Mussolo, «capoganga», aveva realizzato dopo lunghe conferenze con un giovane elettrotecnico, Mario Verul detto «Orbo» e il pigionale del magazzino, un fruttivendolo che, vedendo andar male gli affari, aveva aderito con entusiasmo alla proposta di Giovanni Mussolo, di utilizzare quel magazzino per qualche cosa di più redditizio. Che cosa? Spettacoli di cinema clandestini, senza pagar tasse d'alcun genere r' spese di manifesti, e quindi a prezzi di concorrenza assoluta: cinquanta centesimi per persona, venti di più per i posti a sedere. E crepi l'avarizia!

Questa era stata l'idea luminosa di Giovanni Mussolo, che non per nulla era soprannominato «Sgaio». E, detto fatto, prese accordi col giovane Verul, l'elettrotecnico:

— Ben, ti te meti la lanterna magica, va ben?

— Ma che lanterna. Mi ciogo in prestito un aparato de proiezion come i altri. Un poco vecio, ma che'l funziona ancora bastanza ben, basta saver lavorar.

— Bon. E le pelicule?

— Un mio amico operator de cine me dà un ato de una comica e un altro me impr..ta un pochi de tochi. Li taco con cura, zercando che i disi qualcossa, ghe metemo per titolo: «Robe de l'altro mondo», che taca sicuro, e l'afar xe fato...

Questo, circa, fu il dialogo svoltosi fra i due, ed il resto è facilmente imaginabile. Soltanto per l'apparecchio cinematografico, chiamiamolo così, occorreva la corrente elettrica e il giovane Verul risolse il problema stabilendo un attacco rudimentale, attraverso muri e porte, con il più vicino lampione stradale. E iersera, quando il locale fu pieno, cominciarono le proiezioni.

— Distudè le lume — gridò ad un certo momento l'operatore — che se no se vedi un'ostrig-.

I più vicini soffiarono sulle preistoriche lampade e il buio che c'era prima fu completato con quell'ultimo ritocco. Si udì, allora, un susseguirsi di rumori strani, che potevan somigliare ad un macinino asmatico, ad un motorino di cattivo umore, ad una mitragliatrice colta da «delirium tremens». Sul lenzuolo grigio-sporco apparveri alcuni graffi, una testa, alcune gambe, una didascalia che diceva: «Va a re... e il resto non si capiva. Il pubblico intanto rumoreggiava:

— Dagho oio!...

— Sufighe...

— Onsi el sleif...

— Fagho massagi...

— Tien la man a casa, macaco — strillò una voce femminile — se no te spaco el muso!

Sinchè la presero in burletta, le cose andarono alla meno peggio, ma per disgrazia la storia continuò senza che fosse possibile far apparire accanto a quei primi graffi qualcosa di più preciso. Lo schermo sembrava un ospedale di matti furiosi.

— E sì che ale prove tuto andava ben... — diceva l'operatore sconsolato — Orchestra, taca un pezzo, che i signori se la passi...

E il suonatore, Nando, un allievo barbiere che fungeva da orchestra, provvisto di un lucido mandolino, attaccò un «pezzo». Forse si sarebbe giunti ad una conclusione, ma ad un tratto vi fu nella sala come un lampo e d'improvviso la luce si spense. Buio pesto.

La sorpresa cagionò fra i presenti, che ignoravano quant'era successo, una «spaghite» diffusa, tanto più che si notò poco dopo un acre odor di bruciato.

Una voce disse:

— Qua ciapa fogo la baraca!

E fu il segnale: Fra il buio pesto fu un rimescolio furioso, un precipitarsi di gente all'uscita, un succedersi di grida, di gomitate, un reciproco entusiastico scambio di pugni a casaccio per farsi largo. E stavolta la faccenda stava per farsi molto grave, quando la porta si spalancò e sul limitare apparvero le sagome di due carabinieri che, attratti dal baccano, s'erano affrettati a intervenire.

La calma subentrò per incanto; il pubblico sfollò portando seco le ammaccature — nulla di grave per fortuna — e i carabinieri procedettero a concretare la scena finale: Fermo di Giovanni Mussolo detto «Sgaio» e dei suoi collaboratori, che ora hanno sulla coscienza una valanga di imputazioni: contravvenzione di finanza, furto di energia elettrica, omessa denuncia del nuovo... impianto industriale e un'altra mezza tonnellata di roba che omettiamo per brevità.

Il giovane operatore, il cui debutto era stato così catastrofico, cercò di scolparsi:

— Ma mi no go nissuna colpa... Mi son sta scritura...

—No, po' no te son dentro anca ti come socio.

— Bela società...

— No te volarà mica cheo iolessi dentro Rotschild per finanziar l'impresa...

— Va là, va là, che se no fussi per rispeto ala signora lege te romparia con quatro pugni quel bruto muso!

Ora i disgraziati pensano con tristezza infinita come un corto circuito abbia potuto tirarsi dietro una procedura che andrà tanto per le lunghe...

Un bimbo gravemente scottato

Ieri sera, alle 17.30, fu accolto nel settimo reparto dermatologico dell'ospedale Regina Elena, il bambino Guido Ruzzier, di 4 anni, abitante a Roiano, in via degli Apiari n. 23. Il sanitario di ispezione all'astanteria gli riscontrò scottature estese al collo e al torace prodotte da latte bollente. Il ragazzetto, che smaniava per le sofferenze, era rimasto vittima della sua irrequietezza. Giuocando nella cucina, mentre sua madre era affaccendata intorno al focolaio, le si era avvicinato e l'aveva urtata proprio nel momento in cui ella stava togliendo dal fuoco una pentola contenente latte bollente, causando così il rovesciamento del liquido, che in gran parte gli si versò addosso.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il successo della festa d'armi al Savoia in onore di Dante Carniel

Miglior omaggio non poteva avere il nostro valorosissimo fiorettista Dante Carniel, campione dei dilettanti d'Italia, per festeggiare il suo brillante successo al torneo internazionale di Vienna. L'arte mirabile del policampione Nedo Nadi, gloria della scherma italiana, che nell'assalto accademico con Dante Carniel ha destato gli entusiastici applausi del pubblico per ambedue gli eletti fiorettisti; gli altri brillantissimi assalti dei maestri d'arme Gianese, Biaggini e Spina e dei dilettanti dott. de Nordis, dott. Roggers, avv. dott. Gefter-Wondrich, rag. Santostefano, Gustavo Liebman, Benedetti e Scala, hanno fatto svolgere la magnifica festa d'armi in un'atmosfera di caldo entusiasmo e di vero godimento artistico.

Gli intervenuti

Una folla di soci e d'invitati, fra cui molte signore in elegantissime toilettes, e i rappresentanti delle autorità e delle società sportive hanno assistito alla riuscitissima serata schermistica che si è svolta nella sontuosa sala maggiore dell'Albergo Savoia.

Fra gli intervenuti abbiamo notato: il comm. Zanconato per il Prefetto, il commissario prefettizio comm. Fronteri, il colonnello Testa, in rappresentanza di S. E. il generale Ferrario, il colonnello Rosacher, per il gen. Pugliese, il console Pertoldi per S. E. il gen. Monesi, il console De Muro, il comm. Nazario Peterlini e signora, l'avv. Sergio Dompieri, il magg. Pizzorno, l'avv. Carniel e signora, il rag. Apollonio, per la Società Ginnastica Triestina, il dott. Frausin e signora, il dott. Trombetta, il cav. Blasinig-Bondi, il dott. Danelon e signora, il dott. Minas, l'avv. Gefter-Wondrich, l'avv. Melone, l'avv. Pier Paolo Luzzatto-Fegitz, l'avv. Pizzillo e il ten. Venali, in rappresentanza dell'avv. militare comm. Meranghini, e molti ufficiali dell'Esercito e della M. V. Fascista. Moltissime pure le signore, fra cui: signora Artelli, signora Salem, signora Pulitzer, signora Roggers, signora Liebman-Modiano, signora Orefice, signora Gunalachi, signora Yole Iacchia, baronessina Albori, signorina Luzzatto-Fegitz e molte altre di cui ci sfugge il nome.

Gli onori di casa erano fatti dal consiglio direttivo della Società di Scherma: Giorgio Liebman, vicepresidente, ing. Gunalachi, Kosher, Pulitzer, dott. Artelli e Grioni.

La smarra è stata tenuta con perizia dal cav. Vittorio Tagliapietra nella prima parte e dal cav. G. T. Angelini nella seconda.

I brillanti assalti accademici

Primi a scendere sulla pedana sono i giovani e già provetti dilettanti di fioretto Benedetti e Scala. Il secondo assalto accademico, pure al fioretto, mette di fronte i valenti dilettanti avv. Giorgio Gefter-Wondrich e Gustavo Liebmann, che si fanno applaudire per l'ottima tecnica e la velocità delle azioni. La prima parte si chiude con un movimentato e bellissimo assalto alla sciabola fra il dott. Carlo de Nordis e il rag. Santostefano di Monfalcone.

La seconda parte s'inizia con un interessante assalto alla spada da terreno fra il dott. Marcello Roggers e il maestro cav. Biaggini di Udine, ambedue applauditissimi. Segue, fra il crescente interesse del pubblico, un brillante assalto alla sciabola fra il maestro cav. uff. Guido Gianese e il maestro cap. cav. Alfio Spina. Assalto vivacemente combattuto, in cui alla foga irruente del bravissimo cap. Spina s'oppone il gioco finissimo e artisticamente efficace di uno sciabolatore della tempra di Guido Gianese.

Il magnifico assalto Nadi - Carniel

Accolti da calorose ovazioni del pubblico, scendono sulla pedana il «fuori classe» Nedo Nadi, tre volte olimpionico, e Dante Carniel, campione nazionale dilettanti. Attraverso il gioco serrato della battaglia cortese, ma non meno avvincente, anzi forse artisticamente più bella, perchè i due valorosi campioni non incrociavano le loro lame gloriose per cercare la botta per la botta, balzano in vivissima luce l'arte mirabile di Nedo Nadi e le doti magnifiche di Dante Carniel. Così tutta la gamma delle azioni, tutta la bellezza delle frasi schermistiche emergono in questo applauditissimo assalto. Ecco una perfetta intromissione di punta e una botta folgorante di «uno-due» in pieno petto, portata da Nadi. Bellissimo pure un attacco di azione circolata di Dante Carniel. Poi un'altra superba azione di Nadi che, su controcavazione di Carniel, opera una parata di quarta e contro di quarta, rispondendo fulmineamente.

Il brillantissimo assalto si chiude fra uno scroscio di applausi, mentre i due valorosi schermitori si abbracciano.

Dopo l'accademia si sono svolte le danze. Più tardi ha avuto luogo il banchetto con l'intervento di tutti gli schermitori. Allo spumante, il vicepresidente della Società di scherma, Giorgio Liebman, ha pronunciato un elevato discorso, rilevando il grande successo della serata d'armi. Dopo aver esaltato il trionfale volo transatlantico di De Pinedo, l'oratore ha salutato nel policampione Nedo Nadi il più glorioso interprete della scherma italiana. Compiacendosi per la brillante vittoria di Dante Carniel al torneo internazionale di Vienna, Giorgio Liebman gli ha consegnato un'artistica medaglia d'oro con dedica, omaggio della Società di Scherma al suo baldo campione. Con commosse e felici parole hanno risposto Nedo Nadi e Dante Carniel, inneggiando ai futuri trionfi della scherma italiana.

Infine hanno pronunciato patriottici discorsi il commissario prefettizio comm. Fronteri e il comm. avv. Melone.

Il Convegno - Handicap del C. C. Liberi - Forti

La solerte società ciclistica dei verdiarancione apre la stagione domenica 20 corr. con un grande Convegno sociale a Ronchi dei Legionari, ove sarà posto pure il punto di partenza e d'arrivo del handicap, che si svolgerà, contemporaneamente, sul percorso di 80 chilometri.

E' ben conosciuta ed apprezzata nei nostri ambienti sportivi la brillante attività svolta, nella decorsa stagione, dal simpatico sodalizio. Quest'anno, mercè l'acquisto di valorosi corridori, che sono venuti a rinsaldare le speranze di affermazione, la Società si propone di mantenere intatto il prestigio acquistato nel campo ciclistico regionale ed ha in mente un vasto programma, che verrà portato a compimento, senza dubbio, con lo zelo e la tenacia dei dirigenti il C. C. Liberi-Forti.

La manifestazione di domenica 20, ha il suo lato patriottico, altamente significativo: il pellegrinaggio di devozione al Cimitero militare di Redipuglia.

Il C. C. Liberi-Forti ha una massa di soci e simpatizzanti, che hanno sempre dimostrato, nelle varie occasioni, il sentimento di solidarietà ed amore ad ogni iniziativa del Club atta a sviluppare maggiormente nella nostra regione la passione per lo sport ciclistico. La prossima manifestazione sarà dunque una novella, imponente dimostrazione della simpatia che circonda il Club dei verdi-arancione.

Programma

Ore 7.30 ritrovo in sede dei ciclo-turisti part. al convegno sociale. — Ore 7.30 ritrovo alla Stazione Centrale dei soci e loro famiglie che desiderano partecipare al convegno con ferrovia. — Ore 10 ritrovo sopra Gretta dei corridori partecipanti al «Handicap» sociale. — Ore 10.20 partenza del primo gruppo. — Ore 10.25 partenza del secondo gruppo. — Ore 10.30 partenza del terzo gruppo. — Ore 11-13 in attesa dell'arrivo dei corridori a Ronchi si svolgeranno delle gare umoristiche e precisamente: Corsa nel sacco m. 50, corsa con la candela m. 50, corsa gamba «Fasul» m. 50, eventuale partita di foot-ball mista (signore e soci). — Ore 13-14 arrivo dei corridori. — Ore 14-15.30 pranzo e premiazione. — Ore 16 pellegrinaggio con deposizione di una corona al Cimitero degli Eroi a Redipuglia. — Ore 18 ritorno a Trieste.

Percorso del «Handicap»: Trieste, Prosecco, Monfalcone, Ronchi, Fogliano, Sagrado, Gradisca, Versa, Visco, Palmanova, Cervignano, Villa Vicentina, Ronchi, chilometri 80.

Premi «Handicap»: 1) Medaglia d'oro, dono sig. Lino Lepore; 2) Coppa argentata, dono sig. Augusto Tyrichter; 3) Medaglia vermeil, dono sig. Marino Camilucci; 4) Medaglia d'argento, dono sig. Marcello Loy; 5) Medaglia vermeil, dono sig. Alberto Sussan; a tutti gli arrivati medaglia ricordo.

I premi umoristici sono di grande segretezza.

Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede sociale presso il sig. Alberto Sussan e si chiuderanno la sera del 19 corrente.

Movimento sindacale

Assemblea del Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. D'ordine dell'ispettore provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, cav. Silvio Simonini, tutti gli impiegati e capi d'arte metallurgici addetti ai cantieri cittadini, sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo venerdì 18 corr., alle 19, in sala Dante (via d'Annunzio N. 1). Ordine del giorno: «Comunicazioni». All'assemblea sono invitati anche i non aderenti al Sindacato. Per gli organizzati l'intervento è obbligatorio.

Nel Sindacato portuale fascista. Il signor Aroldo Toschi comunica che, durante la sua breve assenza, il signor Giorgio Boschini è autorizzato a sostituirlo per le eventuali questioni che avessero bisogno di una rapida soluzione.

Cronaca giudiziaria

L'ex sindaco di Cervignano assolto

(Tribunale Penale di Gorizia)

Abbiamo da Gorizia:

Ieri, al Tribunale penale di Gorizia fu tenuto il processo contro l'ex sindaco di Cervignano Giuseppe Rinaldi, di 40 anni, da Roma, e Luigi Pelizon, di 59 anni, da Trieste, residente a Cervignano. Il Rinaldi, secondo l'accusa, conoscendo per le sue qualità di sindaco e capo del Consorzio esattoriale, l'ordine di rimborso per imposte dell'ex regime austriaco e l'elenco degli aventi diritto, direttamente e per l'interposta persona del suo impiegato Luigi Pelizon prendeva un interesse privato nelle operazioni di rimborso demandate alla Esattoria consorziale, presso la quale egli esercitava il suo ufficio, offrendo agli aventi diritto la sua opera rimunerata e diretta ad ottenere il sollecito pagamento prima che a loro venissero notificati gli avvisi esattoriali di rimborso.

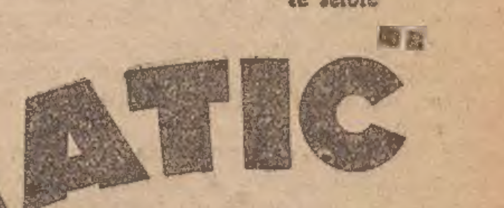
Il Pelizon era imputato di concorso nel delitto stesso.

La Corte, dopo le brillanti arringhe degli avv. Ciolella e Marotti, assolse gli imputati.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 20.30: «Primarosa».
Minimo. Compagnia stabile B. Paluello. Ore 18, 21: «La serva padrona».
Nazionale. Dalle 16: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La granduchessa e il cameriere».
Excelsior. Dalle 16: Spettacoli di cinema-varietà con la meravigliosa film «Faust» con Emilio Jannings, cori e orchestra.
Fenice. Dalle 16: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il dominatore delle tempeste» e Brugnoletto.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Donna di mondo» con Pola Negri e varietà.
Eden. Dalle 16.30: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Mam'zelie Modiste» con Courine Griffith.
Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «La principessa Tutù» con Costanza Talmadge e Tullio Carminati.
Cine Garibaldi. Dalle 16:: «All'ombra delle bandiere» con Renè Novarro.
Novo Cine. Dalle 16: «I Miserabili» (II serie) («Cosette»).
Cine Edison. Dalle 16: «La bocca che menti l'amore» con Virginia Valli.
Cinema Galileo. Dalle 16: «Lo sciacallo» con Lon Chaney e Barbara La Marr.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Gran mondo» con Mae Murray.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Bufera» con Rina De Liguoro.
Teatro del Popolo (via del Rivo 25) Dalle 16: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 in poi: «All'ombra delle pagode» con Pola Negri.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria) Dalle 15.30: «Don X, figlio di Zorro» con Dou-
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16.30: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Ladri in paradiso» con R. Colman.





Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. «Primarosa» continua la serie delle sue fortunatissime recite nella briosa e pittoresca esecuzione della Compagnia lidelbiana. Anche ieri, infatti, un bellissimo teatro e applausi calorosissimi alla melodiosa operetta del m.o Pietri ed agli eccellenti interpreti. Ines Lidelba è stata, come sempre, la trionfatrice della serata: festeggiatissima a scena aperta e a fine d'atto, ella cantò, recitò e danzò con la sua grazia squisita. Visi applausi salutarono pure l'ottima soprano … De Campi, Renato Trucchi, comico d'inesauribili risorse, il tenore …, il Braccony, il Catella, il de …, il Rizzo nonchè i magnifici ballerini Nony ed Edi Valescu. Bene sempre l'orchestra diretta magistralmente dal m.o Marrocco. E ammiratissimi gli scenari e i costumi: e in particolare le sontuose toilettes di Lidelba nel second'atto.

Oggi «Primarosa» si replica naturalmente ancora.

Minimo. Un eccezionale avvenimento artistico è oggi riservato agli spettatori che sempre affollano il simpatico teatrino di via San Francesco. Alle 18 sarà rappresentata l'opera comica in 2 atti di Pergolesi «La serva padrona» che avrà per interpreti la nota concittadina Lia Corsini e il baritono G. Bianco. Precederà la commedia in 1 atto «Santa Rosa» e chiuderà lo spettacolo la farsa «I ladri», cura dei bravi attori della compagnia diretta da Bernardo Paluello.

Nelle recite di ieri si è rappresentata con successo la brillante commedia di Testoni «Il quieto vivere», interpretata con finezza da I. Dal Fabbro, F. Romano, B. Paluello, R. Dal Fabbro e M. Paluello.

Varietà e Cinema

«La granduchessa e il cameriere» in «prima» al Nazionale. Una «pochade» di spregiudicato squisitissimo spirito parigino va allo schermo del Nazionale, dovuta alla brillantissima penna di Alfredo Savoir, il celebre attore della «Ottava moglie di Barbableu». Questo moderno capolavoro, fastosamente dalla Paramount, ha il sibillino di «La granduchessa e il cameriere» ed apre quindi alla fantasia dello spettatore tutto un orizzonte magnifico di situazioni strane, inaspettate e godibilissime. Interprete de «La granduchessa e il cameriere» è l'aristocratico e simpaticissimo Adolfo Menjou, il beniamino delle donne di tutto il mondo, che raggiunge in questa sua ultima creazione — che è la … eseguita in America — effetti sorprendenti e amenissimi.

Nella varietà, si presentano con programma totalmente nuovo, il comico imitatore … e la «Troupe Dumitrescu» con danze …

«Faust» con Emil Jannings trionfa al Teatro Excelsior. La magnifica rievocazione del «Faust», dovuta all'U. F. A. che la … Pittaluga presenta allo schermo dell'Excelsior continua a destare vivo interesse e profonda ammirazione per lo splendore dei quadri e la bellezza eccezionale delle fotografie. Emil Jannings, nelle vesti di Mefistofele, appare in una delle sue più potenti e più geniali creazioni. Il suggestivo commento musicale curato dal m.o … Miller con l'efficace accompagnamento di … del Sindacato corale fascista, accresce la magnificenza della ricostruzione. Piace poi molto la bella pellicola «Una notte a Montmartre», con la visione delle più … viste di Parigi. Anche oggi «Faust» con Emilio Jannings, si replica dalle ore 15 in poi.

Crescente successo del «Dominatore delle tempeste» e di Brugnoletto al Teatro Fenice. Crescente successo: è questo il termine esatto per definire l'interesse che va destando allo schermo del teatro Fenice il «Dominatore delle tempeste» con Dorothy Dwan e Jack Holt. Il magnifico dramma pittoresco è tale infatti da avvincere profondamente il pubblico e di dilettarlo al sommo. Molto interessante la pittoresca visione di «Cirene» della L. U. C. E. Nella … continua il successo del comicissimo Brugnoletto nel suo gaio repertorio di canzoni popolaristiche e degli eleganti danzatori Willa e Willen.

Oggi replica del bellissimo programma.

Domani prima, uno dei lavori più originali e più emozionanti che l'Anonima Pittaluga abbia mai presentato: «Rin-tin-tin contro l'avvoltoio»: l'ultima prodigiosa interpretazione del magnifico cane-lupo alle prese con un autentico gigantesco «Condor».

Un programma eccezionale al Cinema del Corso: Pola Negri in «Donna di mondo». Il «Corso» offre al suo fedele pubblico un programma assolutamente eccezionale con la primissima visione della pellicola «Donna di mondo», edita dalla Casa Paramount. Ne è protagonista Pola Negri, l'artista piena di irresistibile fascino che … di tutto il mondo da qualche anno ammirano per la finezza squisita in ogni interpretazione, per il gusto originalissimo … lusso degli abiti e dei gioielli che le permettono di sostenere le parti di gran dama in ogni film. E' perciò che anche la parte di «Donna di mondo» è da lei impersonata alla perfezione, tanto più che contrasta con l'ambiente degli ultimi …, dove essa va a isolarsi per dimenticare un amore ormai morto e trovare in un altro uomo la felicità. Alla film fa seguito l'attraente varietà composta dalla cantante Marisa Gys e dai duettisti musicali Coco and Backo che ieri al debutto ebbero cordiali accoglienze.

Eden. Continua il gran successo di «Mam'zelle modiste» con Corinne Griffith, cui fa corona la brava compagnia di N. Monzini. Oggi per l'ultimo giorno replica di tutto il programma.

Domani: Mae Murray in «Quella che si ama». Sabato: Cecchelin in un nuovissimo repertorio che sarà il migliore di quanto … ancora sentito del geniale artista.

Oggi per l'ultimissimo giorno si darà «Principessa Tutù» all'Italia! Per il quinto e ultimo giorno, dunque, «Principessa Tutù» divertirà anche i ritardatari, che sono ancora tanti!...

Naturalmente, valgono gli scontrini, gli … e pure le tessere, se non fossero stati … a questa meraviglia cinematografica! Rappresentazioni dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 circa, ininterrottamente.

Domani, gran «première» storica: l'attesissima «Jolanda», ciclopica, monumentale riproduzione del medio evo, con Marion Davies, una creatura tutta dolcezza ed amore, in un secolo truce e crudele, come la … di quel tempo! Non saranno validi … di favore e tessere.

Cine Edison. Oggi nuovo programma. Dopo lo strepitoso successo di «Follie», va allo schermo un'altra film di grande valore, «La bocca che mentì l'amore», potente dramma passionale interpretato da Virginia Valli, Nita Naldi e Lewis S. Stone. Questa magnifica film è assunta parte a Venezia e parte sullo sfondo del deserto africano.

Prossimo programma: «Cobra» con Rodolfo Valentino.

«Lo sciacallo» con Lon Chaney e Barbara La Marr al Cinema Galileo. Questo emozionante dramma che va oggi allo schermo è una delle più recenti interpretazioni del celebre protagonista di «Quello che ci prende gli schiaffi». Grande successo.

Principia alle ore 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si replica per l'ultimo giorno definitivo il secondo episodio de «I Miserabili» di V. Hugo.

Domani andrà allo schermo la terza ed ultima serie: «Jean Valjean», che racchiude gli episodi più salienti di questo poderoso capolavoro.

In preparazione: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin (Charlot).

Cinema Garibaldi. Allo schermo la grandiosa film «All'ombra delle bandiere», primo episodio, che oggi si rappresenta per l'ultimo giorno. Principia alle 16.

Domani il secondo episodio, dal titolo: «Le aquile prigioniere».

«La signorina della quarta pagina» al Cinema Savoia. Dato lo strepitoso successo di questo meraviglioso lavoro interpretato da Corinne Griffith e Jack Mulhall, esso si replica ancora oggi dalle 15.30 in poi.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3, il prof. Celestino Armani terrà la III lezione su «Le origini del Cristianesimo. Oggi alle 20.30 in via Foscolo il prof. Alberto Benedetti terrà una conferenza sulla Cosmologia Dantesca. Domani alle 20.15 in via Gatteri III lezione del prof. B. Ziliotto su «L'arte romanica».

Circolo Impiegati Bancari. Oggi resta sospesa la lezione di scherma per la Sezione femminile. Dalle 20.30 alle 24, prove generali della Sezione orchestrale e alle 20.30 adunanza del Consiglio direttivo. Domani alle 21 solito trattenimento familiare.

Circolo fra Impiegati. Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento familiare per soci. Si accettano iscrizioni per la sezione pattinaggio. Le lezioni si terranno in sede.

Società dei Filarmonici. Questa sera, nella palestra della Scuola magistrale, prove corali. Signore alle 18, signori alle 19.15.

Legione di Karma e Rincarnazione. Questa sera alle 19 in via Dante 1, lezione libera su: «Necessità logica, scientifica, morale della rincarnazione».

A. S. C. «Pro Trieste». Domenica gita sciatoria sul Monte Nevosò. Da comunicazioni pervenute la neve è alta 70 cent.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 è convocata d'urgenza e al completo la Commissione grotte. Oggi alle 20 riunione della Commissione escursionisti.

Gruppo Escursionista Stella Alpina. Questa sera alle 20.30 seduta ordinaria. I soci mancanti della fotografia per la tessera del Dopolavoro sono pregati di portarla.

Club della Caramella. Domani dalle 20.30 in poi, avrà luogo nella sala maggiore un concerto vocale-istrumentale. Possono intervenire tutti i soci, presentando la tessera all'ingresso.

Club Tergestino. Causa chiusura della sala Tina di Lorenzo, i trattenimenti di danza di venerdì e martedì si terranno dalle 17 alle 20 nella sala Goldberger (P. della Borsa 7).

Lega Studenti Commerciali. Oggi trattenimento di danza dalle 17 alle 20.

Comitato Triestino. Causa chiusura della sala Tina di Lorenzo, sabato il trattenimento di danza avrà luogo nella sala del Ristorante Golberger, dalle 17 alle 20.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. dell'8 per il 9 marzo

Turno Generale: fuochisti 26; marinai 18; giovani coperta I 3; giovani coperta II 3; mozzi coperta 1; carbonai 5; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 761; giovani coperta I 11; giovani coperta II 6; mozzi coperta 256; fuochisti 69; carbonai 12; mozzi macchina 167.

Cosulich: marinai 246; giov. coperta in I 7; mozzi coperta 70; fuochisti 2; carbonai 4; fuochisti nafta 172; giov. macchina 63; ingrassatori 3; giovani camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1.

Cosulich Sud: marinai 134; giovani coperta in I 115; fuochisti 6; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 3; motoristi 4; garzoni in I 12.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 19; giovani coperta 1; mozzi coperta 17; capi fuochisti 18; fuochisti 29; carbonai 72; operai meccanici 5; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 23.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 96; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 119.

Gerolimich: marinai 11; giov. coperta 4; mozzi coperta 1; fuochisti 11; carbonai 4.

Ass. Marinara Fascista: marinai 18; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; fuochisti 11; carbonai 7; fuochisti nafta 5; giovani macchina 3; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale inscritti all'8: 1464; imbarcati e cancellati: 64; totale inscritti al 9: 1410.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono i piroscafi: «Brioni» naz. da Venezia con 2 tonn. merci; «Duino» naz. da Gravosa; «Dubrovnik» jugosl. da Gravosa con 25 pass.; «Ida» naz. da Monfalcone, vuoto; «Metcovich» naz. da S. Maura con 9 pass. e 44 tonn. merci; «Cherso» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» naz. per Venezia; «Carniolia» naz. per Calamata; «Dubrovnik» jugosl. per Gravosa; «Timavo» naz. per Venezia; «Quieto» naz. per Zara; «Dillwyn» americ. per Beytown.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 10 marzo 1927:

«Belvedere», S. Vincente de Cabo Verde; «Conte Rosso», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Conte Verde», Cerrito; «Duca d'Aosta», Cerrito; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Giuseppe Verdi», Chatham Massachussetts; «Martha Washington», Cadice Radio; «Presidente Wilson», S. Miguel; «Principessa Giovanna», Olinda Pernambuco; «Principessa Mafalda», Fernando de Noronha.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

Ragioniere. 1) «Ragioniere» è un titolo scolastico che viene conferito soltanto dagli istituti scolastici medi (Istituto tecnico e Istituto commerciale, a Trieste, già Accademia di commercio). Nessun'altra autorità può nè conferire nè riconoscere. 2) Nelle nuove provincie, in base al R. Decreto 8 febbraio 1923, N. 278 — che escludeva la legge sui ragionieri del 15 luglio 1906, N. 327 — ha diritto all'iscrizione sull'albo dei ragionieri anche colui che all'atto della promulgazione del R. Decreto 8 febbraio 1923 possedeva il certificato di esame di licenza dell'Accademia di commercio e che poteva dimostrare di esercitare funzioni di ragioniere. Tale iscrizione, senza la pratica professionale prescritta e l'esame, può aver luogo ancora oggi in forza dell'art. 4 delle disposizioni transitorie della legge 1906. 3) Coloro che sono iscritti all'albo portano il titolo di ragioniere, anche se non possiedono il certificato scolastico che lo conferisce.

Professore in erba. Il pianista Nino Rossi, che suonò per l'Università popolare a Trieste, è a Roma presso il R. Conservatorio di Santa Cecilia. Se è ammogliato? Non lo vorrete mica sposare, signor... professore in erba? — *A. M.* Vi consigliamo di dare anzitutto l'esame di licenza complementare; esame al quale chiunque può prepararsi senza titoli di studio, purchè abbia «compiuti 13 anni d'età». Più precise informazioni potreto attingere presso la R. Scuola complementare «Guido Corsi», via S. Anastasio N. 15. — *Napoleone.* Rivolgete domanda prima alla Camera di commercio e industria e poi al Municipio di Trieste.

Cittadina ansiosa. Per il momento non vi sono posti disponibili. — *Contro il russare.* Non dormite supino. — *Trieste.* Ci sono tante polveri bianche somiglianti alla farina e velenose. — *Romano.* La carne di manzo è più sostanziosa di quella di vitello. — *Scommessa urgente.* Tutte le regole dei giuochi sono relative e dipendono molto dalle intese pattuite all'inizio fra i giuocatori. Normalmente, sino a tanto che il «piglio» non è coperto, l'«accuso» vale. — *M. S.* Vi ringraziamo per il gentile pensiero di inviarci i vostri versi per le «Ultime Notizie». Non possono passare nemmeno spingendoli a viva forza.

Edwar Trieste: Non esiste in Italia una scuola allievi fantini per le corse al trotto. Chi desidera intraprendere la carriera di guidatore non può far altro che cercarsi una scuderia da corsa e farvi il tirocinio dovuto. — *Italico:* Per essere ammesso al settimo corso di un Conservatorio musicale governativo (Roma) o pareggiato (Padova) è più che sufficiente l'attestato di promozione del quarto corso di un ginnasio superiore per quanto riguarda la coltura letteraria e generale.

Urge: Ai fattorini del tram si richiedono: cittadinanza italiana, età fra i 18 e i 30 anni, sana e robusta costituzione fisica, moralità perfetta (certificato penale nullo) e coltura elementare.

BORSA DI TRIESTE

7-8 marzo 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.75	63.75	Martin.	187	187
Cons. 5%	80.90	80.90	Medit.	400	400
Obbl. Ven.	61.—	61.—	Merid.	663	672
B Tes. nov	84.—	84.—	Oceania	116	116
Dan.-Sava	275	273	Premuda	609	582
Bankitalia	2295	2260	Tram	155	155
Comit	1250	1240	Tripcovich	290	290
B. C. T.	610	610	Ampelea	880	260
Credito	835	827	Cant nav.	115	111½
B N Cred	545	542	Fram	90	90
B Roma	112	112	Fin.Coeni	206	201
Cred Pop.	290	290	Cem Dal.	780	780
Zivno	256	258	Isonzo	106	105
Generali	4510	4440	Spalato	297	297
Ass. It.	1085	1060	Kerka	130	130
Infortuni	2700	2575	Siemat	177	177
Riun. A	2150	2135	S. T. El. G.	76	70
Riun. B	2155	2130	Gas-Roma	754	751
Sigorta	310	314	Ilva	212½	211
Adria	225	220	Jutificio	500	500
Cosulich	223	217	Off nav.	90	90
Nav. Dal.	148	148	Pastificio	270	270
Gerol.	770	760	Pilatura	295	295
Libera T.	414	413	St.Dalmine	125	125
Istria-Tr.	390	303	St. Tecnico	375	375
Lloyd T.	910	910	Terni	450	446
Lussino	425	425			

Mercato più calmo e non molto attivo.

CAMBI: Amsterdam da 905 a 915; Belgio da 312 a 320; Francia da 88.75 a 89.50; Londra da 110 a 110.40; Norvegia da 560 a 610; Nuova York da 22.60 a 22.80; Spagna da 380 a 390; Svizzera da 434 a 442; Albania da 436 a 446; Atene da 29.25 a 30.25; Berlino da 535 a 545; Bucarest da 13 a 14; Praga da 67.25 a 68; Ungheria da 395 a 405; Vienna da 317 a 325; Zagabria da 39.75 a 40.50.

VALUTE: lire sterline b. n. da 109.75 a 110.30; dollari da 22.40 a 22.70; scellini da 310 a 325; dinari da 39.50 a 40.25; pezzi da 20 franchi da 87 a 91.

Cambio ufficiale dell'oro: 7-3-27 L. 439.87.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
marzo	—	—	—	—	760	760	680
maggio	—	—	665	665	700	700	682
luglio	—	—	665	660	688	690	678
sett	—	—	666	660	690	685	678
dicembre	—	—	665	660	650	680	677

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
marzo-maggio	201	201	—	—	203
aprile-agosto	207	207	210½	211	208¾
ottobre-dicembre	—	—	186	186	182
marzo	199	199	—	202	201

Numero dei titoli trattati il 7 marzo 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300 000	6725
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	6075
Credito Italiano	800.000	809
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	450
Ferrovie Meridionali	579.178	125
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1200
Cotonificio Turati	160.250	425
Cotonificio Veneziano	333 334	1675
Filatura cascami di seta	210 000	1175
Soie de Châtillon	2.000.000	4075
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	625
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	3025
Snia Viscosa	5.000 000	5050
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1100
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	600
Min. Mercurio M.te Amiata	648 000	975
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3000
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	3.000.000	39900
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	1200
Adriatica di Elettricità	2.000.000	500
Elettricità Alta Italia	1.000.000	150
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	200
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.290.000	900
Meridionali di elettricità	1.200 000	50
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	2150
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2275
Distillerie Italiane	1.100.000	3850
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	400
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	37000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	5750
Istituto Fondi Rustici	700.000	575
Istit. Romano Beni Stabili	400 000	2600
Eridania	300.000	200
Pirelli e C.	240 000	600
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	4100

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 65.65; 3.50 per cento netto (1902) 58; 3 per cento lordo 38.325; 5 per cento netto 80.40; Obbligazioni Venezie 61.65.

CAMBI: Francia: 88.27; Svizzera 437; Londra 110.231; Olanda 910; Spagna 387.81; Belgio 316.50; Berlino 530; Vienna 320.50; Praga 67.55; Romania 13.45; Argentina oro 21.75; Argentina carta 9.57; New York 22.72; Canadà 22.70; Oro 438.39; Belgrado 40.05; Budapest 398; Albania 440; Norvegia 591; Russia 116.80.

Borsa di Milano. Mercato nervoso, debole con poche offerte male assorbite che provocano notevoli contrazioni su buona parte del listino. Già la chiusura e il dopo Borsa di ieri non facevano presagire per oggi corsi sostenuti. Tuttavia l'apertura si fa a quotazioni appena variate dalle ultimissime di ieri, e su queste cominciano le prime schermaglie: diciamo schermaglie, perchè i quantitativi dei titoli effettivamente scambiati sono addirittura irrisori. A metà riunione abbiamo una più accentuata flessione di tutta la quota, di cui si risentono specialmente i valori bancari meno strettamente sorvegliati del consueto ed alcuni tessili di più largo mercato. Si aggiunga il contegno pesante che dura da qualche giorno sui fondi di Stato e che oggi sembra accentuarsi e si avrà completo il quadro delle disposizioni del mercato.

Rendita 65.50; Consolidato 80.60; Banca d'Italia 2247; Commerciale It. 1236; Credito It. 831; Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 540; Credito Maritt. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 625; Mediterranee 358; Meridionali 668; Rubattino 546; Libera Triestina 415; Cosulich 226; Costruzioni Venete 188; Ansaldo 95; Ilva 204; Metallurgica It. 130; Elba 54; Montecatini 222; Breda 144; Fiat 501; Isotta 190.50; Officine Meccaniche 79; Reggiano 51; Distillerie It. 135; Industrie Zuccheri 525; Raffineria Lig. Lomb. 613; Eridania 721; Gulinelli 152; Riseria It. 128; Fondi Rustici 221; Beni Stabili 635; Grandi Alberghi 131; Esportaz. Italo-Am. 385; Pirelli 668; Cementi Spalato 300; Cotonificio Cantoni 3800; Cotonificio Turati 743; Cotonificio Veneziano 180; Cascami Seta 803; De Angeli 785; Lanificio Targetti 518; Lanificio Rossi 3550; Chatillon 132; Linificio Naz. 495; Manifatture Meridion. 40.50; Rossari Varzi 765; Tosi 294; S.N.I.A. 220; Bernasconi 139; Adriatica Elettricità 213.50; Elettrica Bresciana 224; Negri 215; Edison 597; Lig. Tosc. Elettricità 275; Vizzola 938; Marconi 76; Terni 438; Esercizi Elettrici 102.

CAMBI: Francia 88.95; Svizzera 437; Londra 110.175; New York 22.72; Berlino 539.25; Vienna 320.50; Bucarest 13.45; Belgio 316.50; Spagna 380; Praga 67.55; Budapest 398; Albania 440; Belgrado 40.05.

Borsa di Genova. Altra giornata di vendite male assorbite con indietreggiamento di tutta la quota, particolarmente per i bancari. Gli affari sono sempre più ridotti e le vendite benchè non in grande quantità fanno indietreggiare il mercato male disposto e che rimane anche all'ultimo momento in cattiva tendenza.

Rendita 65.90; Consolidato 80.60; Obbligazioni Venezie 61.25; Banca d'Italia 2246; Commerciale It. 1233; Credito It. 830; Banco Roma 113.50; Banca Naz. Cred. 546; Credito Maritt. 522; Meridionali 665; Mediterranee 324; Libera Triestina 413; Cosulich 219; Ilva 207; Montecatini 220.50; Terni 441; Cementi Spalato 305.

Borsa di Roma. Mercato molto oscillante, perchè portafogli solidi hanno approfittato dei bassi prezzi per comperare.

Rendita 65.60; Consolidato 80.20; Obbligazioni Venezie 61.75; Banca d'Italia 2242; Comm. Italiana 1253; Credito It. 829; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 540; Credito Maritt. 520; Meridionali 665; Cosulich 217.50; Libera Triestina 415; Terni 441; Ilva 209; Montecatini 221; Gas 745; Beni Stabili 640; Cementi Spalato 292; Isonzo 110; Fondiaria Vita 865.

Borsa di Torino. Mercato pesante su realizzi generali e chiusura ai minimi con affari assai limitati.

Rendita 65.55; Consolidato 80.20; Banca d'Italia 2243; Commerciale It. 1230; Credito It. 828; Banco Roma 110; Banca Naz. Cred. 535; Meridionali 660; Mediterraneo 327; Libera Triestina 216; Cosulich 220.50; Terni 501.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 8 marzo: Italia 22.9025; Francia 20.3575; Inghilterra 25.23 5/8; New York 5.19 7/8; Belgio 72.31; Spagna 88.45; Olanda 208.1675; Germania 123.2375; Austria 73.15; Svezia 138.95; Norvegia 134.95; Danimarca 138.425; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.825.

PICCOLA GUIDA CITTADINA

MUSEI e UFFICI PUBBLICI

Museo d'Arte Revoltella (via Sanità, 27) Tutti i giorni dalle 10 alle 13.

Museo di Storia Naturale (piazza A. Hortis, 4). Aperto al mercoledì, sabato e domenica dalle 10 alle 13. (Forestieri e studiosi hanno libero accesso giornalmente dalle 10 alle 13).

Museo Civico di Storia ed Arte, aperto dalle 10 alle 13: nei giorni feriali, ingresso lire 2, da via della Cattedrale n. 15; domeniche e feste, gratuito, dalla porta superiore del giardino Lapidario presso la lapide carducciana.

Museo Civico di Storia patria e del Risorgimento (via P. Besenghi n. 2). Giornalmente dalle 10 alle 13.

Giardino Lapidario, aperto nei giorni feriali dalle 10 alle 13, ingresso lire 2, compresa la visita dell'attiguo Museo di Storia ed Arte, da via della Cattedrale n. 15; nelle altre ore gratuito come nelle domeniche e feste.

Museo del Mare (piazza A. Hortis n. 1). Aperto alla domenica e feste dalle 10 alle 13.

Biblioteca civica (piazza A. Hortis). Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Domeniche e feste escluse.

Biblioteca Popolare Comunale. Sede centrale: piazza A. Hortis n. 4 pt., dalle 18 alle 20; domeniche e feste escluse.

Sedi rionali: via U. Polonio 6 — via della Scuola Nuova 14 — Ricreatorio E. De Amicis (via G. Combi, 1) — Ricreatorio della Lega di Servola e di Villa Opicina — Scuola di Barcola.

Museo Commerciale (via Canal Piccolo 2 e via della Borsa 2). Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Domeniche escluse. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

Parco e Castello di Miramare. Il parco può essere visitato dalle 8 al tramonto. Il Castello dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Cella e luogo del supplizio di Oberdan (Caserma Oberdan). Ingresso libero gratuito tutti giorni dalla sveglia alla ritirata.

Istituto delle piccole industrie (via Lazzaretto Vecchio 52): biblioteca pubblica aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20; alle domeniche dalle 9 alle 12.

Ospedale civico Regina Elena. Le visite dei famigliari ai degenti sono concesse, verso presentazione della tessera, la domenica dalle ore 10.30 alle 11.30. Il martedì e venerdì dalle 13 alle 14.

Ospedale di S. M. Maddalena. Tutti i giorni lavorativi dalle 15 alle 17 soltanto all'VIII reparto. Domeniche e feste dalle 10 alle 11.30.

Ospedale dei cronici. Al mercoledì dalle 16 alle 17. Domeniche e feste dalle 10 - 11.30.

Frenocomio. Soltanto alla domenica e feste dalle 10 alle 11.30.

CONSOLATI

Albania: via S. Caterina 3; **Argentina:** via Coroneo 39; **Austria:** via C. Ghega 8; **Belgio:** Viale XX Settembre 3; **Bolivia:** via Francesco Petrarca 7; **Brasile:** via S. Nicolò 28; **Bulgaria:** Chiarbola Sup. 254; **Cile:** via Lazz. Vecchio 48; **Cina:** via S. Lazzaro 17; **Columbia:** via Lavatoio 1; **Costarica:** via F. Petrarca 7; **Cecoslovacchia:** via Coroneo 21; **Danimarca:** via Nicolò Machiavelli 13; **San Domingo:** via D. Rossetti 18; **Egitto:** v. G. Carducci 30; **Equatore:** via F. Petrarca 7; **Francia:** piazza S. Caterina 4; **Germania:** via Milano 2; **Giappone:** via Geppa 4; **Granbretagna:** via D'Annunzio 8; **Grecia:** via Nicolò Machiavelli 13; **Jugoslavia:** piazza Venezia 1; **Messico:** via Coroneo 1; **Monaco:** Corso Vittorio Emanuele III, 15; **Nicaragua:** via Francesco Petrarca N. 7; **Norvegia:** via Galatti 22; **Paesi Bassi:** via Milano 11; **Paraguay:** via Roma 9; **Persia:** via Orologio 1; **Perù:** vacante; **Polonia:** p.zza della Borsa 4; **Portogallo:** via S. Caterina 7; **Romenia:** via G. Rossini 20; **S. Salvador:** via Francesco Petrarca n. 7; **Russia:** via S. Michele 6; **S. Marino:** via Valdirivo 42; **Siam:** via V. Bellini 9; **Spagna:** Viale XX Settembre 3; **Stati Uniti:** via S. Caterina 1; **Svezia:** via N. De Rin 2. B; **Svizzera:** piazza N. Tommaseo 4; **Turchia:** via Giorgio Galatti 24; **Uruguay:** via Donizetti 3; **Ungheria:** via Coroneo 21; **Venezuela:** piazza Libertà 6.

ORARIO DEI PIROSCAFI

per **MUGGIA**, giorni feriali: ore 7.45 (toccata S. Rocco), 10, 12.15 (toccata S. Marco, 14.30, 17.30, 19.20 (toccata S. Marco). Giorni festivi ore 8, 12, 14.45, 20.

da **MUGGIA** giorni feriali: ore 7.05, 9, 13.45, 16.20 (toccata S. Rocco), 18.45. Giorni festivi ore 7.10, 9, 13.45, 19.15.

da **MUGGIA** per i cantieri S. Rocco e S. Marco: giorni feriali: ore 6, 6.10, 13 (per San Marco e Trieste), 15.15, 17.15. Giorni festivi: ore 6.15, 12.45, 16.45.

dai **CANTIERI** per Muggia, giorni feriali: ore 6.20, 6.35 (per S. Rocco e Muggia), 12.40, 16, 18, 19.50. Giorni festivi: ore 6.40, 13.15, 17.20.

per **CAPODISTRIA** giorni feriali: 8 O., 12.5, 14.45 O., 18.30. Giorni festivi: 8 O., 12.5, 14.45 O., 19.15.

da **CAPODISTRIA**, giorni feriali: 9.5, 13.30 O., 17 O. Giorni festivi: 6.20, 9.5, 13.15 O., 18 O.

Toccata: O. = Ospizio Marino.

da **PIRANO** e **ISOLA**, giorni feriali: alle 6.10 e 12.55. Festivi: 6, 10, 12.30 e 17.50.

per **ISOLA** e **PIRANO** nei giorni feriali alle ore 18.

da **PIRANO** tutti i giorni alle 6.

per **UMAGO** tutti i giorni alle 13.

per **POLA** e porti intermedi tutti i giorni alle 7.

da **POLA** tutti i giorni alle 6.30.

per **ZARA** ogni martedì e venerdì alle 7

da **ZARA** ogni mercoledì e sabato alle 6.30.

per **SISTIANA** giorni feriali alle 13.

da **SISTIANA** giorni feriali alle 9 e alle 18.

per **MONFALCONE**, dal molo Bersaglieri, soltanto nei giorni feriali alle 6.15 (diretto e alle 13 (toccando Sistiana).

da **MONFALCONE** soltanto nei giorni feriali: alle 8.30 e alle 17.30.

da **GRADO** (soltanto giorni feriali) alle 7.

per **GRADO** (soltanto giorni feriali) alle 14

Orario Stazione Centrale

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 A.; 7.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.05 O. S. (Milano-Losanna Parigi-Londra); 8.35 A. (Monfalcone): 8.50 A.; 10.55 D.; 12.30 A. (Monfalcone); 15.15 D.D. (Milano-Losanna-Parigi); 15.25 A.; 17.00 D.; 18.10 D.D. (soltanto vagoni-letto Roma): 18.20 O. (Portogruaro); 20.00 D.D. (Roma): 23.45 A.

UDINE: 5.25 A.; 6.10 O. (Monfalcone); 6.45 D.; 8.25 A.; 12.30 A.; 15.00 D.; 17.25 D.; 19.20 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Bucarest); 5.12 A. 7.10 D.D. (Vienna); 9.20 D. 11.30 D.; 13.41 O.; 15.50 A. (Vienna); 18.35 O.; 19.45 D.D. (Budapest-Vienna); 20.20 D. (Budapest); 21.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 5.12 A.; 7.10 D. (da S. Pietro O.); 9.20 D.; 13.41 A.; 18.35 A.; 19.45 D (da S. Pietro A.).

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.10 O.: (Portogruaro); 10.00 D. D.; 10.50 A.; 11.20 (V.-L. Roma); 12.25 D.; 14.15 D.; 17.10 A.; 18.25 D.; 18.59 O. (Monfalcone); 20.35 S. O.; 23.30 A.; 23.50 P. T.

UDINE: 7.55 O.; 8.49 D.; 11.58 A.; 14.59 D.; 18.11 A.; 18.59 O. (Monfalcone); 20.04 D.; 23.09 A.

POSTUMIA: 4.00 D. (Bucarest): 7.05 O.; 8.31 D. (Budapest); 9.15 D. (Vienna); 11.40 A. (Vienna); 12.10 D. (S. Pietro); 16.42 D. (Belgrado); 19.13 D.; 20.21 A.; 21.35 D.D. (Belgrado); 23.15 O.

FIUME: 9.15 A.; 12.10 D.; 16.42 M.; 19.12 D.; 23.15 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO.

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 10.00 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.30 D.; 19.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O.; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 A. 18.10 M. (da Buie); 21.15 M.

COSINA-POLA: 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia): 11.51 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Tranvia Trieste-Villa Opicina

Valevole dal 1. ottobre 1926 al 21 maggio 1927

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.35, 7.00, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.36.
9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24,
11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.32, 14.12, 14.36,
15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24,
17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 19.48, 20.12
21.00, 21.48, 22.36, 23.24, 0.30.

Partenze da VILLA OPICINA:

5.48, 6.12, 6.36, 7.00, 7.15, 7.32, 7.48,
8.13, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36,
11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.44, 13.24, 13.48,
14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36,
17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24,
20.12, 21.00, 21.48, 22.36, 23.48.

La Direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

La film "Jolanda"

(figlia di Carlo, il Temerario)

«Jolanda» è una film storicamente poderosa. E' della Casa «Metro Goldwin» di New York ed ha per interprete la più grande attrice di personaggi storici, d'America: **Marion Davies**, una bellezza di creatura! Artisticamente, questa film è tratta dal romanzo di Charles Major e fu messa in scena da Joseph Urban, un mago nel genere della storia. Fu diretta da G. Vignola, italiano, con ciclopiche costruzioni medioevali, migliaia d'armati, popolo, centinaia di cavalli, tornei, corti d'amore, feste villereccie, tresche, amori illeciti, agguati, congiure ecc. ecc., insomma tutta la vecchia Francia di Luigi XI (da non confondersi con lo sfruttatissimo Luigi XVI della Rivoluzione francese!), sotto la spada del truce Carlo, il Temerario. Marion Davies nella parte di «Jolanda» fa rivivere l'ardente e nobile figura della Principessa Maria di Borgogna, sposa dell'imperatore Massimiliano.

Questa bellezza cinematografica si ammirerà da domani al «Gran Cinema Italia» dove, una volta non si rappresentava film storiche... Siamo proprio curiosi di vedere quanta impressione desterà nel nostro pubblico il grandissimo programma «Jolanda», accompagnato dalle più belle pagine musicali dei nostri sommi maestri!... Dunque l'ordine della giornata dice: A domani, tutti all'«Italia»!

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 5 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, scelto personale, attestati offresi, miti pretese. Via Machiavelli 24. 55501 A

CUOCA bravissima, per dirigere casa, con lunghi attestati, offresi presso piccola famiglia. Offerte cassetta 12568 A. Unione Pubblicità. 12568 A

DOMESTICA seria, capace qualunque lavoro, cucinare, attestati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 55469 A

DONNA onestissima, offresi sorvegliare bambini, o leggeri lavori di casa, soltanto per vitto, escluse le domeniche. Offerte cassetta 12587 A. Unione Pubblicità. 12587 A

MI offro con buoni attestati 4 giorni settimanali per lavare, stirare e rammendare. Rivolgersi nella mattina via Chiozza 50, V piano. 55475 A

OTTIMA servitù, slave, friulane, lunghi attestati offresi. Piazza Ospitale 3, angolo.

TRENTENNE seria, perfetta massaia, praticissima cucina, italiano, tedesco, offresi tutti lavori casa, per tutto il giorno. Offerte cassetta 12596 A. Unione Pubblicità. 12596 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse cuoche, cameriere, domestiche, altro personale per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 55501 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie Trieste, Roma, Novara, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 55502 B

BAMBINAIA con attestati, cercasi. Ginnastica 5, piano primo. 27102 B

CAMERIERA brava, persona seria, solo con attestati, referenze cercasi. Via Romagna 28, villa. 26995 B

CERCASI domestica per famiglia, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 27078 B

CUOCA capace per Casa di cura cercasi prontamente. Rivolgersi ore 9-10 Tagliaferro. Via Palestrina 5. 26893 B

CUOCA ottima, cucina italiana, ricerca piccola mensa impiegati per un pasto giornaliero, buona paga, vitto; referenze certificati presentare: Benzina Petroleum, San Sabba, dalle 14 alle 15. 55519 B

DOMESTICA oppure prestaservizi, tutto il giorno, cercasi. S. Lazzaro 5, III, porta 5. Dopo ore 9. 004 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Gioacchino Rossini 16, I destra. 27096 B

DOMESTICA robusta, cercasi. Piazza Ponterosso n. 5, II. 27094 B

DOMESTICA tutti lavori, anche cucinare, con attestati, cercasi. Via Franca n. 15, I, angolo via Moisè Luzzatto. 27053 B

DOMESTICA giovane, onesta, volonterosa, cercasi per coniugi. Via Ginnastica 66. 27073 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, sappia cucinare, cercasi. Viale Venti Settembre 15, III piano. Ghidini. 55517 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Vasari 2, porta 15. 27042 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Battisti 12, III, dopo le 9. 27037 B

DONNA onesta, brava, pratica lavori casa, mezzo servizio, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 27026 B

DONNA di servizi tutto il giorno cercasi. XX Settembre 23, III. 27066 B

DONNA giovane, svelta, pratica lavori casalinghi cercano coniugi soli per mattina. Largo Niccolini n. 2, I. 27049 B

DONNA lavapiatti capace cercasi. Ristorante Cimetta, Piazza Goldoni 5. 27077 B

DONNA servizio dalle 8 alle 11.30, escluse domeniche, cercasi. SS. Martiri 21, porta 12. 55430 B

DONNA media età per tutte faccende domestiche, sappia cucinare per piccola famiglia cercasi per Rodi, Egeo. Rivolgersi Belpoggio 4, IV. Can. 55485 B

DONNA servizio cercasi. Vasari 18, II. 27023 B

DONNA per pulizia scale cercasi. Indirizzo Piccolo. 27005 B

PRESTASERVIZI due ore la mattina, escluse le domeniche, cercasi. Presentarsi dopo le 10 S. Francesco 20, II. 55457 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per alcune ore di mattina. Via Rossetti 5, porta 10. 27012 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-15. Via Cologna 67, III p. 13. 26912 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi prontamente. Piazza Ponterosso 3, III. 27097 B

PRESTASERVIZI onesta, per due ore dopopranzo cerca piccola famiglia. Rossetti 35 A, V piano, presentarsi dalle 14-16. 26983 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Alessandro Volta 6, mezzanino, Canz. 27075 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, alcune ore dopopranzo. Rossetti 43, III p., sinistra. 27020 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, con documenti, cercasi. Giulia 28, porta 10. 27062 B

RAGAZZA capace, con attestati, cercasi. T. Tasso 3, I, Neumann. 27008 B

RAGAZZA pratica tutti lavori, presentarsi con attestati. Fischbein, S. Francesco 28-I. 12608 B

RAGAZZA di servizio brava cercasi. Rivolgersi via Scorcola 8. 55475 B

RAGAZZA sappia cucinare, con ottime referenze cercasi per Firenze. Presentarsi 9-10, 1-3 San Lazzaro 17, Glass. 55458 B

RAGAZZETTA brava, sana, per lavori domestici, presso piccola famiglia, cercasi. Via Machiavelli 19, I piano, porta 4. 55492 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BANCONIERA buoni attestati, offresi primo aprile. Offerte cassetta 12575 C. Unione Pubblicità. 12575 C

CHAUFFEUR 25enne, offresi anche fuori città, pronta entrata, lire 500 mensili. Offerte cassetta 12558 C. Unione Pubblicità. 12558 C

CHAUFFEUR bella presenza, occuperebbesi presso distinta famiglia, anche fuori città. Fornisce cauzione a richiesta. Offerte cassetta 12589 C. Unione Pubblicità. 12589 C

CONTABILE bilancista, corrispondente, italiano, tedesco, trattazione affari. Offerte cassetta 12510 C. Unione Pubblicità. 12510 C

DATTILOGRAFA conoscenza contabilità, offresi quale praticante. Offerte cassetta 12591 C. Unione Pubblicità. 12591 C

DATTILOGRAFO, stenografo celerissimo, contabile offresi prontamente, modeste pretese. Scrivere Barzellini, via Vidali 2. 27007 C

GIOVANE venticinquenne, bella presenza, ottima moralità, lunga pratica lavori ufficio, dattilografo, offresi subito, quale impiegato, magazziniere, simili. Offerte cassetta 12597 C. Unione Pubblicità. 12597 C

IMPIEGATO esperto contabile perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, stenodattilografia, prime referenze, modesta cauzione, offresi. Compenserebbe segnalazione serio impiego intermediario. Offerte Levis, Caffè Procuratie, Piazza Goldoni. 26989 C

IMPRESA edile, autorizzata, offresi per restauri ville, case, garage, coperti, facciate, qualsiasi grandezza. Offerte cassetta 12600 C. Unione Pubblicità. 12600 C

PANETTIERE di professione, cerca posto ovunque. Indirizzare: Natalizio Francesco, 213, Idria (Friuli). 12351 C

PENSIONATO offresi per scritturazioni, miti pretese. Roiano, Piazza tra i Rivi n. 6, III p. sinistra. 55481 C

RAGIONIERA provetta contabile, bilancista, corrispondente, lavori d'ufficio, indipendente, offresi. Miti pretese. Cassetta 12527 C. Unione Pubblicità. 12527 C

RICAMATRICE pratica lavori a telaio, offresi a giornata. Offerte cassetta 12583 C. Unione Pubblicità. 12583 C

SIGNORA seria, buona famiglia, occuperebbesi presso famiglie o persona sola, quale aiuto in casa, adatterebbesi pure quale sarta semplice o per curare ammalato. Gentile offerte cassetta 12552 C. Unione Pubblicità. 12552 C

SIGNORA anziana offresi per persona sola anche figli o piccola famiglia tutto fare. Via Canova n. 15, p. 23. 27052 C

SIGNORINA maestra, contabile, corrispondente, dattilografa, pratica partita doppia, paghe operai, offresi subito, ottime referenze. Offerte cassetta 12534 C. Unione Pubblicità. 12534 C

SIGNORINA pratica contabile offresi pomeriggio, miti pretese. Chiozza 49, pianoterra, destra. 55484 C

SIGNORINA indipendente, civile, fidatissima, ottime referenze, brava di tutti lavori casalinghi, offresi direttrice casa, persona sola, oppure coniugi, oppure guardarobiera. Offerte cassetta 12589 C. Unione Pubblicità. 12589 C

STENOGRAFA abile italiano, pratica corrispondenza, offresi miti pretese. Offerte cassetta 12576 C. Unione Pubblicità. 12576 C

TAGLIATORE diplomato, uomo, premiato medaglia oro, due anni esperienza, disposto fare lavorante ore libere, occuperebbesi anche sartoria piccola, stipendio convenirsi. Offerte cassetta 12526 C. Unione Pubblicità. 12526 C

TRENTADUENNE, ex capitano fanteria, presenza, colto, energico, capace, attivo, serio, indipendente, offresi qualsiasi decoroso impiego d'ufficio, pretese miti. Cassetta 12495 C. Unione Pubblicità. 12495 C

VENDITRICE o cassiera, offresi, ottimi attestati, praticissima, anche come barista. Offerte cassetta 12590 C. Unione Pubblicità. 12590 C

VENTICINQUENNE robusto, intelligente, bella calligrafia, bisognoso, offresi persona cuore occupandolo qualsiasi lavoro. Offerte cassetta 12583 Unione Pubblicità. 12598 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CARROZZELLE riparansi prezzi mitissimi. Via Concordia 27, I, S. Giacomo. 55389 CC

SARTA capacissima, libera, offresi giornata. SS. Martiri 11, IV. 55499 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. BELLE figure, desideroso iniziarsi arte cinematografica cerchiamo. Presentarsi «Autica Cinegrafica», Corso 31, Trieste. 26660 D

GARZONA uomo già pratica cercasi. Coroneo n. 1. 27003 D

GARZONA gilettante, volonterosa, cercasi. Via Madonna Mare 19, V, destra. 27005 D

GARZONA sarta uomo, brava, cercasi. Viale XX Settembre n. 22. 27089 D

LAVANDAIA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 27040 D

LAVORANTE sarta uomo brava cerca laboratorio Duomo, via Riborgo 35, III p. 27083 D

LUCIDATORE cerca Zanchi, via San Lazzaro 1. 27027 D

MEZZA lavorante pantalonaia cercasi. Via del Crocefisso n. 9, III. 27063 D

MEZZA lavorante e principiante ricamatrice cercasi. Via S. Giusto 32, I, Pizzignach. 26990 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 26924

MEZZA lavorante sarta, Piccardi 14, II, Negri Segatti. 27015 D

MEZZO lavorante barbiere, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 27093 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 55476 D

MODELLA per testa cercasi. Presentarsi dalle 15-17 indirizzo Piccolo. 26968 D

ORLATRICE calzolaia (Mistra) capacissima cercasi. Cooperativa via Chiozza 9, dalle ore 12-14. 26994 D

PARRUCCHIERA pratica manicure cercasi. Indirizzo Piccolo. 26987 D

PER ondulazione, tinture Hennè, taglio, cercansi lavoranti finiti e pettinatrici per ondulazione, manicure, ben retribuiti. Scrivere prof. Guido, Via Belloni 2, Udine. 5247 D

PRINCIPIANTE sarta donna volonterosa, pratica macchina, cercasi. Gelsi 12, primo. 55460 D

RAGAZZA per farmacia cercasi. Indirizzo Piccolo. 55474 D

RAGAZZA diciottenne cerca bar. Presentarsi mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 55456 D

RAGAZZA magazzino farmacia cercasi. Palazzo Lloyd. 27032 D

RAGAZZETTO per magazzino, cercasi, accompagnato. Puhar, Molingrande 20. 55526 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via Cologna n. 19. 55470 D

RAGAZZO buona famiglia per commestibili cercasi. Cecilia 7. 27065 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Parini 10. 55515 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Settefontane 1. 27067 D

RAGAZZO per drogheria, anche pratico cercasi. Drogheria Zorzi, piazza Ponte rosso. 27009 D

RAGAZZO cercasi per panetteria. Indirizzo Piccolo. 7580 D

RAGAZZO per macelleria cercasi subito. Viale XX Settembre 33. 55479 D

RISCUOTITORE con cauzione lire 1000 per Trieste, Monfalcone cercasi. Ditta Grünner Madonnina 44. 55500 D

RISCUOTITRICE pure pulizia uffici, cerca ditta in spedizioni. Offerte con pretese e referenze ineccepibili, sub cassetta 12592 D. Unione Pubblicità. 12592 D

SIGNORINA perfezionata contabilità doppia, conoscenza lingua italiana e tedesca, intelligente, seria, cercasi da azienda locale per entrata anche subito. Offerte scritte di proprio pugno, corredate da referenze, indicazioni, pretese, inviare sub cassetta 12579 D. Unione Pubblicità. 12579 D

SIGNORINA tedesca, parli bene italiano, referenze primo ordine, intelligentissima, pratica, paziente bambini cerca casa signorile per bambino 4 anni. Stipendi ottimo. Inutile presentarsi senza requisiti, primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 27000 D

STENODATTILOGRAFO perfetto, italiano, inglese, tedesco, lunga pratica, fornito ottime referenze e certificati, cerca importante società, inutile scrivere senza possedere requisiti richiesti. Cassetta 12595 D. Unione Pubblicità. 12595 D

STIRATRICE capace, assume subito stireria Battisti 20. 27085 D

VENDITRICE praticissima, cercasi per importante profumeria. Offerte cassetta 12602 D. Unione Pubblicità. 12602 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA e camerino, vuoto, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 12567 E. Unione Pubblicità. 12567 E

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte cassetta 12573 E. Unione Pubblicità. 12573 E

MOBILIATA eventualmente vuota, possibilmente ingresso libero, cerca signore trentenne. Offerte cassetta 11584 E. Unione Pubblicità. 11584 E

MOBILIATA ingresso scale, cerca stabile distinto. Offerte cassetta 12571 E. Unione Pubblicità. 12571 E

SIGNORA straniera, cerca stanza con vitto. Offerte indicando prezzo, cassetta 12573 E. Unione Pubblicità. 12573 E

STANZA bene mobiliata, cerca distinto signore. Offerte giornata, sub cassetta 11586 E. Unione Pubblicità. 11586 E

STANZA elegantemente mobiliata, paraggi Piazza Unità, Campo Marzio, cerca distinto. Offerte cassetta 12598 E. Unione Pubblicità. 12598 E

STANZA mobiliata, massima pulizia, cerca signorina impiegata stabile, assente tutto il giorno, presso famiglia scrupolosamente onesta, pure familiari, eventualmente vitto. Offerte cassetta 12606 E. Unione Pubblicità. 12606 E

STANZE due, per madre e figlio, con comodo cucina, luce, comfort, pulizia, cercansi per 1.o aprile. Offerte sub cassetta 12593 E. Unione Pubblicità. 12593 E

STANZETTA vuota o mobiliata, comodo cucina, cerca signora. Offerte cassetta 11584 E. Unione Pubblicità. 11584 E

STANZETTA mobiliata, cerca impiegato stabile. Cassetta 12503 E. Unione Pubblicità. 12503 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto paraggi Stazione centrale, Roiano. Indirizzo Piccolo. 26992 F

A. AFFITTANSI due stanze, uso ufficio, laboratorio, centralissime, libere. Indirizzo al Piccolo. 55513 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, paraggi Giardino pubblico, altra Barcola, affittansi. Rivolgersi Piazza Ospitale 3, angolo. 27068 F

A. CAMERE vuote, matrimoniali, comodo cucina, scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 27068 F

A. CAMERE lussuose, mobiliate, ingresso scale, tutte posizioni, prezzi, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 55501 F

A. CAMERETTA con letto affittasi. Pondares 11, secondo. 5508 F

A distinta persona affittasi mobiliata, centro, casa signorile, tutto comfort, bagno, telefono. Visitare 11-12, 19-20. Ind. Piccolo. 55497 F

A. MOBILIATA 130 mensili, affittasi a impiegato, studente. Gatteri 13, IV destra. 27093 F

A. MOBILIATA, pensione, darebbesi distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra. 27071 F

A. MOBILIATA, bellissima, luce, affittasi distinto. Vasari 17, I, porta 12. 55488 F

A. STANZE vuote, due, bellissime, affittansi a serio signore. Indirizzo al Piccolo. 27039 F

AFFITTASI stanza mobiliata. Piazza Goldoni n. 12, III p. destra. 55529 F

AFFITTASI stanza a due letti. Giorgio Vasari 20. 24092 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi presso piccola famiglia non mestierante. Via Cologna 11, porta 8. 55461 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vuota, vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 55467 F

CAMERA con stanzino bagno affittasi a persona distinta, volendo anche comodo cucina. E. De Amicis 11, terzo, porta 10. 55483 F

CAMERA mobiliata affittasi, escluse donne. Via Rossetti 35, quinto. 55472 F

CAMERA mobiliata affittasi. Maiolica 14, I piano. 55486 F

CAMERA mobiliata affittasi coniugi anziani o due signore. Rossetti 12, terzo, sinistra. 27016 F

CAMERE una, due, ingresso libero, prezzo modico, affittansi. Via P. Revoltella. Indirizzo Piccolo. 36843 F

CAMERE vuote mobiliate, matrimoniali, comodo cucina, affittansi prontamente. Via Settefontane angolo Manzoni, Trattoria. 7582 F

CAMERE vuote, con comodo cucina, affittansi. Gatteri 10, terzo, porta 7. 27001 F

CAMERINO con vitto affittasi. Via dell'Industria 16, terzo piano. 27045 F

CAMERINO mobiliato, con vitto, affittasi. Kandler 9, porta 6. 27104 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi prontamente a distinto. Guido Zanetti 2, p. 6. 55498 F

CAMERINO affittasi. Canova 13, porta 10. 55516 F

INGRESSO libero con salotto (mobiliati) affittansi. Coroneo 29, porta 15. 27027 F

LETTO affittasi donna o ragazza seria. Tesa 3, secondo. 55463 F

MATRIMONIALE salotto, camerino domestica, uso cucina, luce, gas, affittasi prontamente a distinti coniugi o amici, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 27103 F

MATRIMONIALE pranzo, stanzino domestica, luce, comodo cucina, affitta signora sola. Indirizzo Piccolo. 27023 F

MATRIMONIALE, attigua pranzo, camerino, comodo cucina, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 55489 F

MATRIMONIALE mobiliata, cucina indipendente, 300 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 27057 F

MOBILIATA vitto, offro picolissima famiglia a distintissimo. Chiozza 11, porta 15.

MOBILIATA vitto, luce, affittasi soltanto distinto signore. Gatteri 23, porta 22. 27090 F

MOBILIATA pulitissima, davanti, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Solitario 15, I, destra. 27099 F

MOBILIATA soleggiata, elettrico, affittasi. Corso V. E. 10, porta 8. 55525 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi signore distinto prontamente, Viale XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 55505 F

MOBILIATA per due distinte persone, ingresso libero, affittasi. Solitario 16, 26. 27020 F

MOBILIATA due letti, luce, soleggiata, affittasi persone distinte. Via Orologio 4, III 27035 F

MOBILIATA bellissima, con comodo cucina, affitta non mestierante. Pietà 31, p. 21. 26997 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto signore, unico subinquilino, anche ufficiale. Ferriera 29, terzo, porta 25. 26985 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Via Ruggero Manna 16, porta 21, Stazione centrale. 27074 F

MOBILIATA, ariosa, luce, affittasi distinto Stuparich 17, I, sinistra. 55495 F

MOBILIATA soleggiata, elettricità, vitto, cura biancheria, affittasi anche due amici prezzo onestissimo. Venti Settembre 95, porta 14. 55493 F

MOBILIATA, soleggiata, elegante, massima quiete, affittasi, unico subinquilino. Salita Trenovia 4, porta 15. 55504 F

MOBILIATA, elegantissima affittasi signori distinti. Venti Settembre 13, p. 7. 55496 F

STANZA matrimoniale affittasi a coniugi soli, oppure due amici. Via dei Bettori 2, terzo piano. 55494 F

STANZA mobiliata, quasi ingresso libero, affittasi distinto. Valdirivo 25, II, sinistra 27076 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, luce, affittasi. Morpurgo, Commerciale 9, terzo. 26999 F

STANZA bene mobiliata, indipendente, affittasi. Coroneo 13, II, sinistra. 26920 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi a persona distinta, centro, Foscolo 9, II, porta 8. 55462 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi distinto signore. S. Nicolò 13, terzo, destra. 27033 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Visitare 13-15. Alfieri 4, primo. 27024 F

STANZA letto bella, chiara, ariosa, luce, affittasi. Chiozza 8, II, sin. 55571 F

STANZA mobiliata affittasi lire 130. Via Vasari 17, porta 14. 12607 F

STANZE 2 elegantemente mobiliate, affittansi prontamente. Valdirivo 42, p. 23. 00569 F

STANZE due eleganti, ascensore, affittansi Via Milano 10, portiere Cosulich. 55459 F

STANZE due bellissime, mobiliate, centro, luce, comodo cucina, affittansi a distinta piccola famiglia. Visitare solamente ore 13-14. Indirizzo Piccolo. 55478 F

STANZE mobiliate, luce, persone dabbene affittansi. Rittmeyer 33, porte 5 e 11. 26964 F

STANZETTA bella, preferibile con vitto, affittasi distinto signore. Rossetti 37, int. 1. 27064 F

UFFICIO tre stanze, palazzo Borsa, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55550 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 25, telefono 44-22 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Lingua tedesca. Dattilografia. Ginnastica 45. 27030 G

ALGEBRA fisica, metodo scolastico, pratico, professore Fernando Polacco, Lavatoio 5 (Scuola «Audace»). 26975 G

AUTORIZZATA scuola di disegno, pittura. Via Roma 22. Corsi figura, paesaggio, bisettimanale lire 50 mensili, speciali per signorine. Informazioni giornalmente. 26963 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori, della prof.ssa Iulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Col 9 marzo, apertura di tutti i nuovi corsi regolari, serali; rilascio di diplomi a fine corso. Iscrizioni: San Nicolò 32, II. 55427 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi garantiti, metodi speciali, facili, celerissimi, lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, terzo. 26971 G

DANZE moderne, caratteri stile, canto, scena, adulti, bambini. Scuola Delle Grazie, Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 12324 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 55535 G

DISTINTO straniero cerca conversazione francese. Offerte Cassetta 12605 G Unione Pubblicità. 12605 G

DOPOSCUOLA «Audace» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre) mattina, pomeriggio, fino completamento lezioni. Informazioni periodiche, presso scuole pubbliche. 26975 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7578 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 7578 G

MAESTRA italiana cercasi. Offerte Cassetta 14600 G Unione Pubblicità Trieste. 14600 G

MAESTRE insegnano italiano, tedesco, francese, lire 3 ora. S. Michele 10, porta 3. 7577 G

MOTORI Diesel marini, stazionari. Prossima apertura nuovo corso teorico-pratico. Durata tre mesi. Informazione, iscrizioni Istituto «Minerva», Paduina 4. 55401 G

PIANOFORTE apprendesi metodo facile per suonare pezzi melodici in brevissimo tempo, lire 20 mensili, nonchè uso piano. Via Ginnastica 11, IV p., porta 11. 55607 G

RIPETIZIONI scolastiche, preparazioni esami, dott. Enenkel. Battisti 7, porta 12. 55428 G

SPAGNOLO, francese, tedesco, italiano, insegnano esperti docenti. Enenkel, Battisti 7, porta 12. 55428 G

VIOLINO: sezione scolastica (completamente gratuita) per qualsiasi ascoltante. Indirizzo Piccolo. 7581 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

AA. ORECCHINO brillante, caro ricordo, smarrito 3 corr. L'onesto rinvenitore riceverà lire 1000 recapitandolo al Piccolo. 12570 H

CANE pastore, mantello bianco marrone, smarrito. Pregasi portarlo Via Scorcola 19, oppure telefonare 1220. 27081 H

CANE pomerino, grande, rinvenuto lunedì vicino Pescheria. Proprietario rivolgasi via Valdirivo 32, porta 7. 27070 H

LIBRETTO pensione vedova guerra smarrito. Pregasi gentile persona portarlo signora Tuzzi Eva Maria, via Media 7, V. 27069 H

LIBRETTO circolazione automobile T4-9 smarrito. Mancia portandolo Carpison 9. 55528 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTINI vuoti, 1-2 camere, Roiano, S. Maurizio. Scalinata, offre Sandri, Trentaottobre 17. 55403 I

A. APPARTAMENTO camera cucina, altro 5 stanze, affittasi. Provveditorio S. Lazzaro 23. 55412 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, vuoto, senza spese, 3 stanze giardino, cucina, affittansi via Machiavelli 24. 12564 I

A. CAMERA, cucina, vuote, 2, 3, 4 stanze, affittansi. Piazza Ospitale 3 (angolo). 55416 I

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, bene mobiliato 12.000 trattabili, paraggi Rossetti. Rivolgersi calzoleria Via Rossetti N. 1. 55431 I

AMBIENTE vastissimo, adatto cinematografo, sala ballo, officina garage. Uffici centralissimi affittansi. Castelbolognese, via Mazzini 30, I. Ore 17-18. 26971 I

APPARTAMENTI diverse posizioni, centrici massimo comfort, da 4-6 stanze, affittansi. Rivolgersi Trattoria Buffet, Sapone 5. 27050 I

APPARTAMENTI da quattro a sei stanze, con massimo comfort, affittansi. Via Francia 15. 55408 I

APPARTAMENTO camera cucina vuoto, altri due fino otto stanze affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13, terzo. 55435 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55511 I

APPARTAMENTO quattro comere, camerino cucina affittasi senza buon'uscita. Offerte con referenze cassetta 12545 I, Unione Pubblicità. 12545 I

APPARTAMENTO camera, camerino cucina, pronta entrata, affittasi. Banco Caffè Venezia. 55430 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, massimo comfort, casa signorile, affittasi tosto. Informazioni presso Cehovin, XX Settembre 65, I, telefono 33-17. 2586 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, comfort, telefono, affittasi prontamente, referenze. Dalle 12 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 26923 I

APPARTAMENTO splendido, 5 stanze, bagno, tutti i comfort, semi mobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 55541 I

CAMERA e cucina affittasi. Via Rigutti 3b. 27044 I

CAMERA, cucina, camera focolaio, vuote, senza spese, affittansi. Informazioni Corso 45, primo. 27041 I

CAMERE due cucina, scambiansi con camera, cucina, grande, qualunque posizione. San Giacomo Monte 13, porta 4. 27016 I

CAMERETTE (2), cucina, soffitta, affitto minimo, paraggi via Cavana, scambio con quartierino più piccolo. Indirizzo Piccolo. 55537 I

FONDO con magazzini, adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 55361 I

LIDO affittasi Viale S. M. Elisabetta negozio con grande vetrina e retro, annue diecimila. Rivolgersi Agenzia Ferro, Villa Corinto Lido. 5225 I

LOCALE vuoto affittasi 1500, indirizzo al Piccolo. 27048 I

LOCALE d'affari vasto, in viale XX Settembre affittasi a tutto 24 agosto, eventualmente oltre tale termine. Offerte cassette 12525 I, Unione Pubblicità. 12525 I

LOCALI adatti qualsiasi esercizio, stabile dirimpetto nuove caserme, Rossetti 91, affittansi prontamente. Amministrazione, Teser-Zanier, Via Rossetti 3, Telefono 2135. 54604 I

LOCALI affittansi prontamente e agosto, via Udine 32. Rivolgersi porta 14. 55545 I

MAGAZZINI, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 55374 I

MAGAZZINO con impianto ufficio, adiacenze Riva Grumula, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 26993 I

MAGAZZINO due vani, Galleria 3, 100 mensili, affittasi. Rivolgersi portinaia. 27029 I

MAGAZZINO, luce, telefono, ufficio, poco affitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 55524 I

MATRIMONIALE, uso salotto, bagno, cucina, affittasi a distinti. Giustinelli 1 A, mezz., porta 6. 7585 I

NEGOZIETTO chiaro con una stanza uso abitazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26918 I

NEGOZIO con eventuale arredamento, posizione ottima, con annesso locale adatto abitazione, lavoratorio, affitto minimo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 26826 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. San Vito 5, latteria. 7586 I

QUARTIERE 1-3 camere, soleggiato, comfort, vicinanze Ospitale, cercansi pagando spese. Offerte portiere Maurizio 9. 55417 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina affittasi. Giuliani 14, spaccio vini. 27047 I

QUARTIERE bellissimo di 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Rivolgersi via Pozzo bianco 9, corte. 55491 I

QUARTIERE 5-6 stanze, posizione centrale cercasi. Offerte cassetta 12403 I, Unione Pubblicità. 12403 I

QUARTIERE lussuoso 5 stanze, vuoto affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55404 I

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina, I piano, elegantemente mobiliato affittasi a distinta famiglia, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. Visitare ore 11 alle 15. 26951 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, stanzetta, cucina, soleggiato, comfort, scambio con altro tre quattro stanze comfort pure soleggiato. Offerte cassetta 12550 I, Unione Pubblicità. 12550 I

QUARTIERE 3-4 stanze e accessori, posizione indifferente, entrata subito o agosto, cercasi. Offerte cassetta 12555 I, Unione Pubblicità. 12555 I

QUARTIERE via Cesare Battisti vuoto o semimobiliato, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, II piano, affittasi immediatamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 55535 I

QUARTIERI uno, due, tre, quattro fino otto stanze, vuoti, mobiliati, senza uscita, affittansi. Informazioni Corso 45, prima. 26867 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 camere cercano coniugi, pagando 1-2 anni affitto anticipato. Ravegnani, Madonna del Mare 19. 55221 L

CAMERE (due) e cucina, cerco pagando un anno anticipato. Via Pallini 4, Fano. 27031 L

IMPORTANTE ditta cerca in posizione centrale tre locali per ufficio ed eventualmente nello stesso fabbricato altri 4 vani e cucina per abitazione. Offerte sino al 20 corrente Cassetta 12580 L Unione Pubblicità. 12580 L

QUARTIERE centralissimo, pagando massimo ottomila annue, cercasi. Offerte Cassetta 12493 L Unione Pubblicità. 12493 L

QUARTIERE paraggi fabbrica birra Dreher, camera o due camere cucina, cercasi. Ginnastica 6, forno. 27019 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, vuoto, cercano distinti coniugi soli. Cassetta 12577 L Unione Pubblicità. 12577 L

STANZE (tre), cucina, cercansi da tre persone adulte, pagando eventuali spese e anno anticipato. Offerte dettagliate Gervasutti, Chiozza 25. 27082 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABAT-JOUR per salotto, uno per letto, portamusica, cortinaggio, copertore un posto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27084 M

BANCO di vendita a giorno, m. 3.80, coperchio faggio, specchio molato 90x200 vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 55530 M

BANCO scansie, bollitore, tutto usato, vendonsi. Paduina 5, deposito vini. 27046 M

BILIARDO rovesciabile, poco usato, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Hotel Quisisano, Abbazia. 708 M

CAPPOTTO auto, cuoio, chiaro, donna, lire 225; vestito viola lire 400; portiera velluto lire 350, occasione. Via S. Lucia n. 6, interno 10, dalle 12-18. 7584 M

CASSA controllo National lire 900, altra 2700 vende Muller, Ireneo 6, telefono 997. 55525 M

INCUBATRICE, madre artificiale ed accessori pollicoltura, vendonsi. Farfoglia, Commerciale 29. 55468 M

FAINE, puzzole, visoni, mufloni, peli, guarnizioni, volpi, vendonsi. Devidè, via Mazzini 22, II. 55165 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, con 3 tiretti, vendesi. Beccherie 3, I. 00701 M

MACCHINA scrivere Underwood seminuova lire 1600, piccola per viaggio lire 600 vende Muller, Ireneo 6, telefono 997. 55525 M

MACCHINA calze buonissima, vera occasione vendesi. Madonna del mare 12, I, interno. 26963 M

MACCHINA nuovissima, spugna-catenella, vendesi occasione, facilitando pagamento. Indirizzo Piccolo. 27101 M

MACCHINA per conteggio, moltipliche, divisioni, macchina scrivere Remington lire 300, vendonsi. Sebastiano 6, negozio Cesca. 27017 M

MACCHINA scrivere piccola, seminuova, prezzo lire 350, vendesi causa partenza. Via Lloyd 4, II. 26979 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi. Chiarbola superiore 123, V, sinistra. 55464 M

MACCHINA cucire, lampadario elettrico, quadri, vendonsi giornata. Manzoni 3, III. 55514 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 27055 M

SIDECAR inglese moderno, ruota 26 per 3, vendo. Indirizzo Piccolo. 26986 M

SMOCKING completo, semi nuovo, persona snella, vendesi. Raffineria 7, portinaia. 27059 M

VASCA bagno zinco, quasi nuova, scaldabagno carbone, vendonsi. Ruggero Timeus 12, porta 4. 27034 M

VESTITO nero, uomo forte, vendesi; esclusi rivenditori, XX Settembre 25, I, sinistra. 27058 M

VOLPE nuova, moderna, bellissima, altra marrone, vendonsi grande occasione. Cellini 1, portineria. 55512 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE fox-terrier un anno, razza piccolissima, pelo corto, cercasi. Piazza della Borsa 8, portinaia. 55482 N

GRAMMOFONO «La voce del padrone» acquisterebbesi. Offerte Cassetta 12574 N Unione Pubblicità. 12574 N

STRACCI buoni, scopo pulizia macchine, acquistansi. Indirizzare Cassetta 12544 N Unione Pubblicità. 12544 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura «Club, Steiner, via Geppa 17. 2132 NN

AA. AL magazzino Turk, S. Lazzaro 10, vendonsi: camera per 1 persona 1800; matrimoniale faggio cotto 1700; altre extraforti, psiche con specchi fino a terra, 2500. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, prezzi bassi, vende Società Maestri Falegnami, Carducci 17. 55510 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 55524 NN

ATTACCAPANNI signorili, massicci, vendonsi rara occasione. Madonna Mare 8, falegname. 27091 NN

CAMERA matrimoniale noce, marmi, specchi, nuova 1250, regalansi 2 sedie solidissime: altra faggio, pioppo, splendida, vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 55518 NN

CAMERA pranzo, letto, cucina, vendonsi. Santi Martiri 24, terzo. 55503 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 27054 NN

CAMERA pranzo lussuosa, 6 sedie vera pelle, 3200. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CUCINA lussuosa, lavorazione perfetta, laccato marmi, vendo. Caprin 8, II. 27015 NN

CUCINA, stanza letto, pranzo, attaccapanni buonissimo stato, vendonsi giornata. Manzoni 3. 55514 NN

LETTI 1-2, pulitissimi, con suste, vendonsi, Ireneo 5, Pagani. 55527 NN

MOBILI usati da 1 persona e lettino bimbi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27006 NN

PIANINI, pianoforti Sot vendonsi, seria garanzia, Cesare Battisti 12. 55449 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Hofmann (ex Hofmann Czerny), Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianino nuovo, 3 pedali, 3700, pianono francese 2250, mezzacoda viennese 1100, altro 800. Via Sanità 16. 12581 NN

PIANINI, pianoforti della rinomata fabbrica Foerster, vendonsi: scambi, facilitazioni. Prima di fare qualsiasi acquisto visitate, confrontate qualità, prezzi. Via Sanità 16. 12581 NN

PIANINI, harmonium, autopiani, primissime marche, garanzia massima, rateaimente, noleggio. Mignon tedesco occasione 4500. Valdirivo 24. 12563 NN

PIANINO nuovo, nero, lussuoso, voce melodiosa, incrociate, tre pedali, lire 3700 straoccasione. Via Sanità 16. 0633 NN

PIANOFORTE marca Streicher di Vienna, buono stato, occasione vendesi. Hotel Quisisana, Abbazia. 708 NN

STANZA da pranzo elegantissima, mogano, vendesi. Via Montfort 12, portineria. 7583 NN

STANZA matrimoniale vendo. San Nicolò 12, primo. 27013 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A. DISIMPEGNO polizze del Monte, compero oro, argento. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 27060 O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Porb, via Mazzini 16. 1793 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 55477 O

A Brescia chiedete catalogo termosifoni, scaldabagni elettrici alle Officine Roveglia. 27056 O

A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

ACQUISTANDO alla Calzoleria Triestina, Carducci 21, risparmiate, trovando massima solidità, eleganza. Tutti alla Calzoleria Triestina. 15022 O

ASSORTIMENTO piante per ville e giardini, aucube, magnolie, iris, rose, spiraea, ecc. ecc., prezzi convenienti. Floricoltura Bandel, telefono 14-65. Roiano 172. 000 O

CALZE tinta moda, prezzi ribassati. Emporio calze Genova 13, mezzanino. 26993 O

ESCAVATORE seminuovo Decauville, locomotive, vendo. Prof. Bonino, Santiapostoli 4689, Venezia. 5245 O

PARTITA pigiama vendesi prezzo onestissimo. Ind. Piccolo. 26238 O

RADIO, riparazioni, manutenzioni, impianti. Pagnini, piazza Garibaldi 3, II. 54939 O

UOVA freschissime cent. 45-60. Via Ginnastica n. 26. 27038 O

VAGONETTI metromezzo scartamento 600, vagonetti scartamento 750, Decauville comune, compero. Cavallini, Sancanciano 5251 Venezia. 5246 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANI 2, 24.enni, assumerebbero rappresentanze ed eventualmente si occuperebbero come acquisitori d'affari qualsiasi ramo. Indirizzare cortesi offerte Cassetta 12533 P Unione Pubblicità. 12533 P

PIAZZISTA per visitare clientela privata, vendita rateale, cercasi. Valdirivo 36, II p. 27086 P

PIAZZISTA bene introdotto presso clientela per utensileria meccanica, cerca locale deposito verso buona provvigione. Offerte Cassetta 12535 P Unione Pubblicità. 12535 P

PIAZZISTA bene introdotto alberghi, restaurant e pasticcerie per articolo di molto consumo, verso provvigione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 55471 P

PIAZZISTA introdotto alimentari, drogherie, cercasi. Rizzatti, via Luigi Ricci 2. 27014 P

PIAZZISTA vendita generi alimentari, salumi, cercasi. Rivolgersi Maiolica 15. Giacchelich. 27070 P

VENDITORI abili per visitare famiglie, articolo lusso, cerca anonima. Stipendio, provvigione. Cassetta 12594 P Unione Pubblicità. 12594 P

VIAGGIATORE piazzista con distinta clientela privata cercasi verso ottime condizioni per primaria ditta rateale. Offerte con referenze e pretese Cassetta 12529 P Unione Pubblicità. 12529 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AUTOSCUOLA moderna, patente governativa garantita 8-15 giorni. S. Francesco n. 10. 54962 Q

AL grande garage «Roma». Rismondo 12, tel. 45-09, troverete assortimento vetture occasione: noleggio autovetture lusso, prezzi ridottissimi. 26813 Q

AUTOVETTURA Ford piena efficenza, comme nuove, vendesi occasionissima causa partenza. Indirizzo Piccolo. 55466 Q

BICICLETTE nuove, vendo prezzi mai visti. Liaci, Riborgo 9. 27056 Q

CAMION Praga rimorchio e motocarrozzella Frera, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente causa partenza. Informazioni officina Berbolini, via Udine 19. 26961 Q

CAMION 4 tonn. Fiat Vienna efficente, scambiasi con autovettura. Scrivere Auto, corriere Lussingrande. 270099 Q

CAMIONS 15 Ter, piena efficienza, vendo. Ind. al Piccolo. 55522 Q

CEIRANO Laundoulet C. S. 22 HP, carrozzeria, 6 posti, landaulet, vendesi prezzo occasione. Garage Vecile. 27043 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ANTICIPI su cessioni stipendio semplici ferrovieri. Istituto Cessioni, via S. Caterina 2. 55487 R

BOTTEGA da barbiere bene avviata, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 26854 R

BOTTEGA barbiere, cedo diecimila, trattabili. Rivolgersi Bianco, Molinovento 30. 26942 R

BOTTEGHINO, latteria, frutta, erbaggi, vendesi causa partenza. Rivolgersi via Chiozza 5, porta 8. 7576 R

BOTTEGHINO, latteria, frutta, erbaggi, vendo causa partenza. Rivolgersi via Chiozza 5, porta 8. 7576 R

BUFFET spaccio vini, centralissimo, bene arredato, affitto 3400, lavoro buonissimo, vendesi prezzo irrisorio causa altri impegni escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 26841 R

CARTOLERIA bene avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27011 R

CESSIONI quinto stipendio statali, ferrovieri, comunali, tramvieri. Scrivere casella postale 176, Fiume. 708 R

COMMESTIBILI, erbaggi, vendesi 6000, oppure affittasi, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 7565 R

CONDUTTORE prenderebbe in consegna piccolo spaccio vini. Scrivere Cassetta 12518 R Unione Pubblicità. 12518 R

DISTINTA persona, cognizioni commerciali, poliglotta, associerebbesi industria redditizia, oppure preleverebbe azienda negozio proprio conto. Offerte Cassetta R Unione Pubblicità.

INTAVOLAZIONE seconda lire 50.000, 24.000, sopra villa valore 200.000, interesse anticipato 10 percento intero anno. Indirizzo al Piccolo.

LATTERIA nuova, con licenza, vendesi. Massimo D'Azeglio n. 22.

LIQUORERIA con licenza caffè vendesi. Indirizzo Piccolo.

LOCALE vino accessori licenza, Goldoni, vendesi. Dreos, caffè giornalmente.

MAGAZZINO vasto, arredato scrittoio, telefono, centro, cedo o affitto; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIETTO in centro, anche uso cio, cedesi. Rivolgersi piazza Borsa destra.

NEGOZIO mobili d'occasione, centro, avviato, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO chiaro, posizione ottima, to gelateria, vendesi. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO grandioso, centralissimo, si; magazzini, affittansi. Santini, Borsa 5.

NEGOZIO commestibili, frutta, vendesi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili, frutta, compreso merce, vendesi 3500. Piccolo.

PISTORIA con locale di vendita liato, vendita. Indirizzo al Piccolo.

PISTORIA, eventualmente anche re, vendo causa malattia, prezzo niente. Via S. Caterina 2, portiere.

SALONE barbiere, avviato, vendesi partenza. Informazioni Sette fontane.

SALUMERIA bene arredata, posizione trica, lavoro garantito, 3500, vendesi. Caffè Tommaso.

SARTORIA avviata, clientela, affitto mo, cedesi occasione rilevando Indirizzo Piccolo.

SE occasione, rileverei negozio pasticceria anche senza forno, posizione centrale ste. Inviare offerte: Colussi Angelo, scottificio, Venezia.

SOCIO capitalista salumeria buffet zione centrica, cercasi. Offerte 12560 R Unione Pubblicità.

STABILIMENTO industria automobili avviato, macchinario completo, più tomobili, posizione splendida, cedesi plessivamente lire 200.000. Indirizzo colo.

TITOLARE casa conosciutissima, lavoratore, associerebbesi con tante primarie case. Offerte casella le 557.

TRATTORIA bene avviata, vendesi fittasi causa occupazione, ottime ni. Indirizzo al Piccolo.

2 MILA lire cerco buon interesse pegno. Restituisco 300 lire mensili. rizzo al Piccolo.

3000 cerco, pagabili 300 mensili. assoluta, interesse. Gentili offerte 12601 R Unione Pubblicità.

3000 lire prestito cerco, ottima garanzia, pago buon tasso. Indirizzo Piccolo.

25.000, 50.000, 60.000, 80.000, 100 mila bili per intavolazioni. Indirizzo

50.000 lire prima ipoteca, cercasi triplo valore. Indirizzo Piccolo.

80.000 lire 1.o rango cerco, stabile valore triplo. Rivolgersi Prati Santo fè Dante.

120.000, 200.000, 300.000 prime intavolazioni cercansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BARCOLA riviera acquisterebbesi casetta orto. Indirizzo Piccolo.

CASETTA Chiadino S. Luigi, sette quartieri, uno libero, giardino, acqua, gas, rende 13.000, vendo saldo prezzo 80.000. tini, Piazza Borsa 5, III (sotto portici).

CASETTA di campagna, 7 locali, con campagna lavorata, cedo prezzo 10.000, situata Rozzol. Rivolgersi via n. 10. Pistoria.

CASETTA con giardinetto, vendesi ta. Via Baseggio 109.

STABILE rendita 18.000-156.000; ta 9000-65.000 vendonsi. Zanier, Caffè schen.

STABILE via Pouziana 126, vendesi informazioni rivolgersi in via S. 15, quarto.

STABILE città, rendita 70.000, vendesi mutasi, con tenute, posizione indifferente Palma, «Caffè Negozianti».

VILLA 2 appartamenti liberi vendesi cola. Rivolgersi Cucini, S. Francesco

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GIOVANE 28.enne, cerca signorina o vedova, 25-35.enne con piccola dote, scopo matrimonio. Offerte cassetta 12557 U Unione Pubblicità.

SERGENTE maggiore, 31enne, reciallo, bella presenza, con capitale po matrimonio, conoscerebbe signorina dova senza figli, massima serietà 40.000 minimo, anche in beni. Scrivere esporto 493, fermo Posta Centrale.

SIGNORINA 36.enne, massaia, affettuosa, modesta, nullatenente, amante famiglia, conoscerebbe persona seria, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 12572 U Unione Pubblicità.

SIGNORINA 37.enne, seria, di bella presenza, desidera conoscere signore 40-45 purchè affettuoso, familiare, massima serietà, scopo matrimonio. Cassetta U Unione Pubblicità.

VEDOVA quarantenne, quartiere arredato conoscerebbe signore posizione assicurata scopo matrimonio. Offerte cassetta Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A piccolo rate, impermeabili gomma gabardine. Via Ginnastica 13.

ASTROLOGO, professore diplomato, profezie destino. Scienza, serietà za. Via Lloyd 4, II piano.

CHIROMANZIA. Prof. insegna conoscere stino. Via Toro 2, I, destra.

CONSERVATE sani i vostri piedi rando i nuovi modelli di calzature leria Muratti, via Muratti n. 1.

Dopo undici anni di atroci sofferenze cessava di vivere ieri, munita dei conforti religiosi, la nostra adorata mamma

ELISA ved. MORELLI

Ne danno il luttuoso annuncio, anche a nome degli altri congiunti, i desolati figli **BIANCA, GIOVANNI, LUCIANO,** nonchè le nuore **AMELIA** e **INA,** il nipote **LUCIO** e la sorella **ERSILIA vedova BENEDETICH.**

I funerali seguiranno giovedì 10 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla via G. Gatteri N. 31.

Trieste, 9 marzo 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ANNIVERSARIO

Pierina Giubilo nata Mazzil

Fatale destino troppo presto ci tolse la nostra adorata Pierina, angelo di bontà.

Invano cerca conforto il marito, invano cercano la mamma loro tanto buona la figlioletta Vittorina e il figlioletto Bruno.

Inconsolabili, uniti nello strazio che mai avrà fine, la ricordiamo ai buoni parenti e amici.

Trieste, 9 marzo 1927.

Il marito **PIETRO**
e i figlioletti
VITTORINA e BRUNO



Banca della Venezia Giulia

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5.000.000 interamente versato

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: **TRIESTE**

FILIALI IN TUTTA LA REGIONE

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO

Sede di Trieste: Piazza C. Goldoni N. 4

Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12

CERINE

per parchetti. Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustless e disinfezione.

PRIMA IMPRESA PULITURA

M. TORESELLA - TRIESTE

VIA MACHIAVELLI N. 8